MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ...
al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Es...
in proporzione. - Pagamenti anticipati - L'abbonamen...
giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ...
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag...
zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano.
25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 6, Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 26 Febbraio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2870

La rassegna totalitaria delle nuove forze nazionali

Duce convoca per il X marzo la prima Assemblea quinquennale del Regime

La prima seduta del Gran Consiglio organo dello Stato - Un messaggio di devozione al Re e un saluto alle vecchie e alle giovani Camicie nere

a più grande Assemblea

Assemblea che il Duce convo-
er il X marzo in Roma rap-
terà alla mente degli Italia-
del mondo intero un avveni-
o senza precedenti nella sto-
ei popoli.
ssiamo misurare la sterilità
egimi demo-liberali, cristal-
ti nei logori ordinamenti par-
ntari e nella interminabile di-
dei partiti e delle fazioni,
ssi giganteschi che la Rivo-
e mussoliniana continua a
ere. L'edificio dell'Italia
cresce e si dilata come cre-
no e si dilatavano nell'età del-
nascenza le impareggiabili
etture del genio italiano.
idea era sempre madre fe-
di altre idee. E niuna cosa
va se altre cose più belle, più
e più armoniche non aves-
puto ispirare e generare.
nti ordinamenti e istituti so-
ti in sette anni: quante ini-
hanno avuto la loro storica
sione, feconda di bene:
avvenimenti si sono succe-
n meravigliosa progressione
ortanza, tutti inquadrati dal-
sa volontà e volti allo stesso
La Rivoluzione continua il
orso. E mentre le opere già
ite si consolidano, prima an-
ch'esse siano entrate nella
per l'accesso sempre più dif-
dell'esperienza, nuove ne na-
a dar prova della stupenda
ezza spirituale del Regime e
o Capo.
ogna esaminare attentamente
posizione di questa supre-
ise della Nazione, che il X
sarà raccolta intorno al
e assolverà il proprio man-
n un'atmosfera di compren-
quasi mistica e di solennità.
no in essa le personificazio-
tutto ciò che è vivo, vitale
rante nel Regime: i massi-
ani regolatori della «res
ca»; le forze armate dello
gli organi periferici; gli
che disciplinano la vita mora-
educazione fisica, il rinnova-
del corpo e dello spirito de-
liani. Mentre un certo alito
ista riconduceva qualche
non ancora smagata a con-
la vigilia del Plebiscito
mentalità dei deprecati ludi
ecco nascere quasi im-
il fatto nuovo. Il colpo
aestra del Duce porta la
della Nazione a vedere più
Siamo davanti a una som-
le Gerarchie, che, studiata
rie poste che la compon-
permette di capire fino a che
certi istituti e certe funzio-
certi mandati, che aveva-
loro ragion d'essere anche
me demo-liberale, siano de-
a conservare la loro fisono-
importanza originaria e qua-
va posizione dovranno assu-
in questa ultima poderosa
zione beethoveniana delle
dei temi e degli sviluppi ar-

mpi di mitologia parlamen-
nuova Camera, uscita da
aglia senza spargimento di
era il compendio di tutte
azioni politiche e la sintesi
le speranze. Per la erronea
zione del corpo elettorale
si credeva seriamente
Parlamento confluissero
aspirazioni popolari. In
cittadino spariva nel par-
partiti servivano gli uomi-
ci nei disegni delle loro
mbizioni. Lo Stato era as-
suoi istituti cadevano fa-
da dei partiti eversori.
collaborazione al bene in-
della Nazione poteva ve-
tali istituti, costretti a pie-
destra o a sinistra a seconda del prevalere delle forze sovvertitrici o delle consorterie retrograde.

Ciò che una volta era essenziale, ora diventa episodico. La nuova Camera non sarà quella di prima, non solo perchè nasce in altro modo e la sua funzione è diversa, ma perchè l'architettura dello Stato è mutata dalla base al vertice. Il crepuscolo della mitologia parlamentare è finito senza la gloria di un ultimo raggio di sole. Nella rassegna totale delle Gerarchie del Regime entra in iscena il nuovo Stato italiano, non più spettatore passivo delle lotte partigiane, non più elemento di discordia fra cittadini e fazioni in quella implacabile lotta politica che impedì per tanti secoli al nostro popolo — il più unito dei popoli per vincoli di famiglie, di tradizioni, di fede religiosa e d'ideali — di sentirsi e professarsi unitario, ma protagonista attivo, rispettato e sicuro del suo compito equilibratore.

Per la prima volta nella storia politica di un popolo ordinato siederanno nella stessa assemblea i soldati, i legislatori, gli educatori, gli economisti, gli uomini delle lettere, delle arti e della scienza, gli esponenti insomma della vita totale del Paese. In questa edificazione di schietto stile italiano, di cui possiamo forse trovare qualche pallida traccia appena nella storia delle nostre repubbliche più ordinate dell'evo medio, si appalesa ancora una volta la potente intuizione del Capo, che ad un popolo, la cui vita spirituale più alta fu sempre armonia e architettura, restituisce l'anima e assicura il destino.

Intorno al Capo

ROMA, 25

(*e. s.*) Dalla loggetta di Palazzo Venezia il Duce ha risposto stasera alle acclamazioni del popolo di Roma adunato nella piazza.

La sua figura è apparsa tagliata nella luce della grande sala medievale che si apriva alle sue spalle nel rettangolo luminoso, inquadrato dal portale cinquecentesco. Un saluto romano del Capo, un urlo della folla, lampi di magnesio dei fotografi spietati, e si è iniziato il ciclo di manifestazioni politiche che avrà la sua conclusione il 24 marzo nei comizi plebiscitari.

Dalla sala del Mappamondo alle sezioni elettorali sperdute nelle più lontane borgate di tutta Italia un solo compito sarà svolto in questo mese, gravido di avvenimenti: gli italiani saranno chiamati, qualunque sia la loro posizione sociale, il loro rango e la loro funzione nella vita della Nazione, a dare il crisma del consenso a quanto il Regime ha compiuto dalla Rivoluzione di ottobre ad oggi.

Stasera il Gran Consiglio ha iniziato i suoi lavori per la prima volta dopo essere stato inserito tra gli organi dello Stato. Per la prima volta vi hanno partecipato tutte le forze politiche, economiche e sindacali del Paese in una sintesi, quale mai, in nessuno Stato fu potuta realizzare. Alla sessione che la parola del Capo ha aperto e chiuderà, farà seguito il Gran Rapporto dei Prefetti, gli esecutori della volontà del Governo nelle province. Il giorno dopo i rappresentanti di tutte le gerarchie: tutti coloro che occupano posti di responsabilità, si riuniranno intorno a Benito Mussolini. Se il Gran Rapporto ha un'importanza che non occorre illustrare perchè evidente, la grande Assemblea quinquennale del Regime è senza dubbio il maggiore avvenimento politico dell'anno. Rassegna di forze, adunata di credenti intorno a un condottiero.

Non erriamo affermando che le elezioni della Camera corporativa avranno una sola manifestazione oratoria: il discorso che il Duce pronuncierà all'Augusteo alle personalità del Regime. L'inizio del ciclo è stato commovente e augurale.

La convocazione

ROMA, 25

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

«Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha convocato la prima assemblea quinquennale del Regime in Roma per domenica 10 marzo anno VII, alle ore 16.

Vi interverranno: i membri del Governo e del Gran Consiglio, i Marescialli d'Italia, il Grande Ammiraglio, i generali d'armata, gli ammiragli d'armata, i generali comandanti di corpo d'armata, gli ammiragli comandanti in capo di Dipartimento marittimo, gli ammiragli di squadra comandanti di squadre navali, i generali di squadra aerea, di divisione e di brigata aerea, i comandanti di zona della M. V. S. N., il Governatore di Roma, i prefetti, i senatori fascisti, i candidati politici alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo, i segretari federali del P. N. F., i consoli della M. V. S. N. e specialità, i podestà dei capoluoghi di provincia, i presidenti dell'O. N. B., dell'O. N. D., dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, dell'Ente Nazionale della Cooperazione, dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi, dell'Associazione Nazionale Combattenti, del Gruppo Medaglie d'oro, dell'Istituto del Nastro Azzurro, dell'Associazione Nazionale volontari di guerra e i presidenti delle relative organizzazioni provinciali, i segretari sindacali provinciali delle tredici Confederazioni nazionali, i segretari dei gruppi universitari, professori e studenti fascisti, i rappresentanti provinciali delle associazioni dipendenti dal P. N. F. (maestri, ferrovieri, postelegrafonici, pubblico impiego), i presidenti delle Federazioni sportive nazionali ed i presidenti degli Enti sportivi provinciali fascisti, le rappresentanze dei Fasci femminili ed i direttori dei quotidiani e settimanali fascisti».

Un discorso del Capo alle forze operanti del Regime

segnerà le direttive per un altro imponente ciclo d'opere

X marzo

ROMA, 25

La prima Assemblea quinquennale del Regime che fu annunciata dal Capo del Governo nella seduta tenuta dal Gran Consiglio il 17 settembre scorso, si impone all'attenzione del paese perchè costituirà una totalitaria rassegna delle nuove forze produttive, economiche, politiche e sociali che caratterizzano la nuova vita italiana.

Mille persone

Vi parteciperanno oltre 1000 persone di ogni condizione e grado attraverso le quali sarà possibile fare il bilancio delle opere compiute e di quelle da compiere per l'ascesa continua, il benessere e la potenza dell'Italia.

Il Duce pronuncierà un grande discorso del quale già, avemmo qualche anticipazione alla chiusura della XXVII legislatura. Come si ricorderà infatti il Capo del Governo nella riunione del Gran Consiglio del 17 settembre scorso disse:

«Sciolta la Camera ,nel gennaio avranno luogo le designazioni da parte delle associazioni sindacali. Nel febbraio si effettuerà la scelta del Gran Consiglio. Ai primi di marzo convocherò a Roma l'Assemblea quinquennale del Regime alla quale parteciperanno tutti coloro che hanno posti di responsabilità e pronuncierò un discorso, resoconto generale dei sei anni di regime, discorso che ho già cominciato a preparare».

E nel discorso di chiusura della XXVII legislatura Mussolini diceva:

«Questo non è che una piccola anticipazione del discorso che pronuncierò ai primi di marzo nella prima grande Assemblea quinquennale del Regime».

I discorsi del Duce hanno sempre costituito le basi e fornito le direttive dell'azione politica o economica del Regime e sono sempre stati di un'importanza capitale per lo sviluppo dell'azione fascista in ogni campo di attività. E' logico attendersi quindi per il 10 marzo prossimo la trattazione di tutto un nuovo programma poderoso che complessivamente riassumerà un'altra sorprendente tappa verso sempre più grandi realizzazioni.

Un ciclo che si chiude

Con l'Assemblea del 10 marzo infatti si chiude il primo ciclo dell'intenso lavoro di ricostruzione iniziato dal Fascismo dopo la marcia su Roma. Importantissimi problemi, alcuni dei quali gravissimi, da taluni ritenuti insolubili (basterebbe ricordare soltanto quello monetario) sono stati affrontati dal Duce e risolti fascisticamente. Il pareggio, la sistemazione dei debiti di guerra, le bonifiche, i lavori di pubblica utilità, tutta quella graduale continuazione sindacale-corporativa, che ha permesso la rinascita industriale ed agricola al punto che oggi possiamo senza preoccupazione eccessiva considerare quello che fu una volta chiamato ed effettivamente fu il grave problema demografico, tutti i problemi di carattere assistenziale ed educativo della gioventù che cresce ora sanamente educata ai puri principi della Patria e che della Patria comprende le necessità presenti ed avvenire, rappresentano quanto di più urgente e di meglio poteva fare il Regime Fascista, dopo i tanti anni di disordine e di colpevole trascuratezza che lo avevano preceduto.

L'Italia oggi può dunque dedicarsi con tranquillità al miglioramento ed al perfezionamento degli istituti che l'hanno così profondamente trasformata, ed a porsi i nuovi problemi del suo sempre crescente sviluppo interno ed esterno.

Questo il significato dell'Assemblea quinquennale. Ad essa — e per il suo tramite alla nazione — il Duce darà le direttive che saranno iniziatrici di un nuovo ciclo di opere, al compimento delle quali si dedicherà con la disciplina e con la tenace volontà con le quali ha saputo superare il primo difficile periodo di riorganizzazione interna e di affermazione nel mondo.

I giornali mettono in grande rilievo la convocazione di questa Assemblea e ne illustrano l'importanza. Mai prima di oggi, in nessun altro paese del mondo è stata possibile un'adunata come quella che sarà effettuata a Roma il 10 marzo.

Sintesi della Nazione operante

Scrive il *Giornale d'Italia* che questa adunata sta a significare il definitivo compimento dell'unità di spirito e di azione della nazione, non più divisa in partiti ma distribuita in diverse armoniche funzioni, ordinata al seguito del suo Capo dal quale prenderà nel nuovo ciclo politico la parola d'ordine per la azione. In questa adunata, così significativa ed imponente di reali valori, Mussolini può ben dare la sue direttive, sicuro che esse sono veramente impartite all'intera Nazione, alla quale arrivano attraverso i rappresentanti di ogni suo grado e di ogni sua attività. Vorremmo dire che questa Assemblea è la sintesi della nazione operante e significa il perfetto contatto raggiunto fra la collettività ed il suo Capo.

Ma oltre che per se stessa questa prima Assemblea quinquennale è anche significativa per gli elementi che la comporranno: vi si troveranno i grandi comandanti militari artefici della guerra vinta, depositari della difesa dei confini, dell'onore, del prestigio e dei giusti interessi italiani di fronte al mondo nei giorni della necessità estrema; vi si troveranno tutti gli uomini più rappresentativi della storia della formazione della nuova Italia che non è solo politica ma anche spirituale; vi si troveranno i Podestà ed i Prefetti dei più grandi centri e non soltanto rappresentanti le varie attività ed i diversi problemi cittadini e regionali ma il grande problema nazionale interno dell'Italia poichè a loro è affidata la realizzazione di una nuova politica regionale e municipale, non più al servizio degli interessi privati e di gruppi, ma al servizio dell'interesse nazionale unitario per il quale il caso singolo è solo parte inscindibile dell'unità nazionale.

Mussolini all'intera Nazione

Vi si troveranno tutte le gerarchie del Partito e delle sue immediate derivazioni, fra le quali sono particolarmente notevoli i capi della Milizia, presidio della Rivoluzione Fascista e dell'ardimentoso spirito che il Fascismo ha creato, imponente forza affiancata all'Esercito; i capi delle associazioni sportive nelle quali si prepara la disciplina dei muscoli e si dà aria al cervello dei nuovi italiani; i comandanti dei sindacati nei quali si ordina, nelle sue varie funzioni, il lavoro nazionale; i dirigenti dei Fasci femminili nei quali finalmente in armonia con le necessità nazionali e con le attitudini naturali, si crea anche alla donna il giusto posto che essa domandava nella società nazionale e che non è solo rappresentativo o imitativo, ma responsabile e creativo. E non è senza significato la partecipazione alla grande adunata nazionale dei direttori dei maggiori giornali del Regime.

Con essa è confermata la funzione nazionale della stampa, non più carta stampata in libertà, al servizio di gruppi finanziari o di gruppi politici avventurosi, ma strumento vigile, cosciente, responsabile di collaborazione politica e spirituale del Regime e della Nazione, al quale è affidata l'essenziale missione di mantenere il contatto tra le masse ... nazionale ed il Regime, tra i voti e le aspirazioni dell'una ed i comandamenti e le opere dell'altro.

La parola di Mussolini in questa imponente adunata suonerà veramente come quella del Capo che si rivolge non soltanto idealmente, ma direttamente all'intera nazione.

Enunciazione del Plebiscito

Osserva la *Tribuna* che questa Assemblea, come il Gran Consiglio, che è il primo che avviene durante la sua costituzionalizzazione, sono la vera e propria enunciazione del plebiscito.

Ora proprio in questi avvenimenti preordinati da una volontà chiara e diritta si fonda quella nuova democrazia del Fascismo che è veramente regime di nuovi rapporti tra popolo e governo. Mentre le democrazie cosiddette brevettate degenerarono nel personalismo del singolo dei gruppi e dei partiti che si sovrappongono al popolo ed al governo, ecco che da noi le persone sono in funzione dell'opera, quella appunto che sarà enunciata direttamente al popolo attraverso l'Assemblea del Regime. La composizione di questa vasta e rappresentativa assemblea, comprensiva di tutto il Regime, Stato enti e corporazioni, è appunto la nuova democrazia fondata da Benito Mussolini, la supremazia di un Uomo che appare l'antitesi dell'isolamento della dittatura.

Scrive il *Lavoro Fascista* che soltanto un uomo come Benito Mussolini può, e soltanto in una nazione come l'Italia fascista, è possibile avere attorno ad un unico Capo gli uomini che saranno chiamati all'Assemblea del 10 marzo. Nessun paragone si può fare tra questa Assemblea quinquennale del Regime e le assemblee di tutti i paesi e di tutti i popoli. Coscienti delle proprie responsabilità, pronti a riconfermare solennemente la fede nel Capo che li guida e precede, i partecipanti all'Assemblea daranno al mondo la testimonianza della forza costruttrice della Rivoluzione Fascista. Il bilancio delle opere pesa con un vantaggio tuttora incommensurabile sulla bilancia dei fatti. Ma il cammino compiuto ci sprona a proseguire con immutato entusiasmo ed a tentare con sicura fiducia il domani e l'avvenire lontano.

Un nuovo gruppo di senatori

Il decreto alla firma sovrana

ROMA, 24

Stamane il Capo del Governo ha sottoposto alla firma reale il decreto di nomina di un altro gruppo di senatori.

La nuova infornata, che viene dopo quella degli alti funzionari dello Stato e degli ex deputati, comprenderà eminenti personalità del mondo economico ed intellettuale. La pubblicazione dei nomi dei nuovi senatori avrà luogo, come per gli ex deputati, in due gruppi.

Il Partito e la propaganda coloniale

Disposizioni di S. E. Turati

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del Partito comunica: S. E. il Segretario del Partito ricorda a tutte le organizzazioni dipendenti che l'unico organo cui è affidata la propaganda coloniale è l'Istituto coloniale fascista, riconosciuto dal Partito, di cui è commissario l'on. Venino. Ogni altro ente che si occupi di propaganda coloniale non deve essere riconosciuto dalle organizzazioni del Partito, anche perchè la sua eventuale attività non può procedere, con grave danno per la sua efficacia, con direttive organiche quali possono essere impartite da un unico ente. In conseguenza di ciò le crociere per le nostre colonie devono essere riservate soltanto all'iniziativa dell'Istituto coloniale fascista.

Il Duce riferisce al Gran Consiglio

sugli accordi fra Stato e S. Sede

Il comunicato ufficiale

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del Partito Nazionalista Fascista, comunica:

Ieri sera alle 22 ha avuto inizio a Palazzo Venezia, nel salone del Mappamondo, la prima seduta della sessione del Gran Consiglio. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio, meno S. E. l'on. Rocco e l'on. Maraviglia, assenti giustificati. L'ingresso di S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, è stato salutato da una lunga e vibrante acclamazione. Subito dopo l'appello fatto dall'on. Turati, Segretario del Gran Consiglio, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha rivolto un saluto a tutti i membri del Gran Consiglio, esprimendo la certezza che l'alto consesso saprà compiere proficuo lavoro per le fortune della Patria e per la marcia della Rivoluzione.

Dopo di ciò l'on. Turati ha dato lettura dei seguenti due messaggi che il Gran Consiglio ha approvato in piedi tra vivi applausi:

«Al momento di iniziare i suoi lavori, il Gran Consiglio del Fascismo invia l'espressione della sua indefettibile devozione a Sua Maestà il Re d'Italia».

«Il Gran Consiglio, nella sua nuova formazione di organo supremo della Rivoluzione Fascista, inizia i suoi lavori rivolgendo un saluto ai Caduti fascisti, alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, alle Camice nere di tutta Italia e del mondo e in particolar modo agli avanguardisti e Balilla»

Indi S. E. il Capo del Governo ha fatto un'ampia relazione sull'accordo fra lo Stato e la Santa Sede. In un discorso durato due ore, il Duce ha letto e commentato i testi dei recenti accordi con il Vaticano. La relazione del Duce è stata ripetutamente interrotta da applausi e salutata alla fine da una triplice acclamazione.

La seduta è stata tolta alle 24 e rinviata a questa sera per la relazione che S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo farà sulla politica generale interna ed estera.

Il saluto del Duce alla folla

acclamante sotto Palazzo Venezia

ROMA, 25

Il Foro italico comincia ad animarsi stasera fin dalle 22. La piazza, inquadrata solennemente dalla mole maestosa dell'Altare della Patria è qua e là punteggiata da gruppi di fascisti, di lavoratori, di popolani che a poco a poco assumono l'aspetto di una vera folla.

Il pubblico in piazza Venezia va sempre più ingrossando ed ha già gremito il vasto marciapiede che si estende lungo il monumento a Vittorio Emanuele e la immensa spianata centrale.

Arrivano a frotte i sindacati degli impiegati e degli operai, i gruppi rurali dei Fasci: e le file ordinate di questa milizia fedele sono segnate da un drappeggio di gagliardetti, da un fremito di bandiere, sotto la luce fredda dei globi elettrici. E' un barbaglio abbagliante riflesso anche dal palazzo delle Assicurazioni Generali che è inondato in una fascia candida, facendo risaltare tutta la gente che si pigia nei balconi ed alle finestre di quell'edificio che è sede di tante organizzazioni corporative.

Giù nella piazza, mentre le fanfare fanno squillare di tanto in tanto le note bersaglieresche degli inni fascisti, il popolano è confuso col signore, il cittadino con lo straniero, poichè sembra quasi che tutti i forestieri che attualmente sono ospiti in Roma, si siano dati convegno in piazza Venezia ad ammirare uno spettacolo così inconsueto per loro. Non mancano nemmeno i sacerdoti: l'annuncio che stanotte verrà consacrato dalla solennità del Gran Consiglio il trattato lateranense, ha fatto accorrere molti religiosi desiderosi di acclamare Colui che ha sanato una piaga sanguinante nel fianco della Chiesa.

Le Camicie nere che disimpegnano servizio d'ordine pubblico, faticano non poco a tener sgombro l'accesso al portone, ove si stagliano scultorei due moschettieri di Mussolini. Gli altri moschettieri, austeri nella loro divisa nera, sono schierati lungo lo scalone d'onore.

Poco dopo le 21.30 incominciano a passare davanti alla folla le automobili che recano i membri del Gran Consiglio. Vediamo fra i più solleciti l'on. Mosconi, l'on. Alfieri, l'on. Sansanelli, l'on. Biano. Applausi e alalà risuonano nella vastità della piazza. Mancano pochi minuti alle 22 quando il Capo del Governo giunge insieme all'on. Giunta; l'automobile è passata così rapidamente che il pubblico ha avuto appena il tempo di lanciare un formidabile alalà.

Subito il Duce entra nel palazzo e giunge l'eco degli applausi che i membri del Gran Consiglio rivolgono al Capo del Fascismo. L'annunzio dell'arrivo dell'on. Mussolini si è intanto diffuso nella piazza ed è tutto un urlìo, una salve fitta di ovazioni. Alta, formidabile si leva l'invocazione nel cielo di Roma: «Duce, Duce!».

E il Duce raccoglie l'invito spontaneo del suo popolo. Si aprono infatti le vetrate del balcone centrale e quasi subito il Capo del Governo esce solo sul loggiato. E' un istante indescrivibile. Dalle finestre dei palazzi, sulla piazza uno sventolio frenetico di fazzoletti, mentre dalla massa scura, ondeggiante, della folla sale un clamore altissimo.

Il Duce che domina dall'alto quell'immensa marea di moltitudine risponde alla dimostrazione romanamente, ha un sorriso indimenticabile ed il suo volto irraggia una gioia serena. Poi mentre scattano decine di obiettivi fra il fulgore istantaneo del magnesio, egli lascia il balcone; ancor per lungo tempo si applaude e si inneggia al Duce.

Un elogio di S. E. Mussolini

alle truppe alpine

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo e ministro della Guerra ha indirizzato a S. E. il ten. gen. Zoppi, ispettore delle truppe alpine, il seguente telegramma:

«Ho seguito il corso delle esercitazioni invernali delle truppe alpine. Anche in questa eccezionale rigida stagione, battaglioni e batterie hanno riconfermato l'elevato loro spirito e la loro riconosciuta bravura. Le dure prove sostenute, lo slancio e la tenacia con le quali essi hanno affrontato l'ostinata avversità degli elementi e vinto le difficoltà del movimento e della vita in montagna in quest'epoca, sono in tutto degne delle ottime tradizioni del Corpo. Esprimo a tutti, ufficiali e soldati, il mio vivo encomio. Questo encomio sia messo all'ordine del giorno ed affisso all'ingresso di ogni caserma di alpini e di artiglieria da montagna».

La consegna della medaglia mauriziana

al generale De Bono

ROMA, 25

Stamane, nella sede del Gran Magistero degli Ordini Mauriziano e della Corona d'Italia, S. E. Boselli ha consegnato a S. E. il gen. De Bono, con alte parole esaltatrici delle benemerenze conquistate dal decorando, in guerra e nella Rivoluzione, la medaglia Mauriziana dei dieci lustri di servizio attivo. Assistevano come padrini S. E. l'amm. conte Ciano di Cortellazzo e S. E. il gen. Italo Balbo.

Incremento delle nascite

nel Bergamasco

BERGAMO, 25

Il segretario federale comm. Capoferri, nelle sue rassegne domenicali ai vari Fasci della Provincia, ha rilevato come ovunque appaia evidente un lodevole incremento demografico. Nella 17.a zona, cioè nella plaga agricola della Bassa Bergamasca, durante il decorso 1928 il numero delle nascite è salito a 1027 e quello dei matrimoni a 161 contro 518 morti; la eccedenza dei nati sui defunti è stata pertanto di 519. Il comm. Capoferri ha avuto parole di alto elogio per le sane popolazioni della Provincia ed ha incitato i dirigenti fascisti a proseguire nella proficua lotta demografica.

I cattolici e le elezioni

ROMA, 25

L'organo della Federazione italiana uomini cattolici, pubblica una nota nella quale, ricordando che il 24 marzo avranno luogo le elezioni generali con il nuovo sistema elettorale della lista unica, rileva che il nuovo Parlamento, tra i primi suoi atti, dovrà ratificare il patto di conciliazione. Osserva poi che il fatto che l'Azione cattolica e le sue organizzazioni non sono comprese tra quelle considerate dall'articolo 51 del decreto approvato dalla nuova legge elettorale e chiamate a designare i candidati, non significa che i cattolici organizzati debbano disinteressarsi della vita pubblica sul terreno elettorale.

Dopo aver ricordato le norme che il Papa impartiva all'Episcopato della Lituania, nelle quali affermava che come cittadini non si può vietare ai cattolici di servirsi dei diritti civili di suffragio senza però interporre l'opera dell'Azione cattolica come tale e che essi mancherebbero a un grave dovere se non si interessassero, secondo le loro forze, alle questioni politiche della città, della provincia, dello Stato, la nota afferma che tali direttive rimangono inalterate e tracciano la via da seguire e il dovere da compiere nell'interesse superiore della Religione e della Patria.

Il significato delle parate di Vienna

Decisa battaglia contro la tirannia socialista

VIENNA, 25

(*m. d.*) Le parate della Heimwehr e della Schutzbund si sono svolte ieri senza dare occasione a notevoli incidenti. I socialisti, che all'annuncio dell'adunata della «Guardia per la difesa nazionale» tenuta nell'ottobre scorso a Wiener-Neustadt, erano ricorsi a ogni genere di pressioni e di minaccie per evitarla, questa volta si sono limitati a fare nella stessa giornata e nella stessa città l'adunata della «Guardia per la difesa della repubblica», vale a dire della guardia rossa.

Alla vigilia dell'adunata di Wiener-Neustadt, a malgrado delle vaste misure d'ordine prese dal Governo federale, la preoccupazione di possibili sanguinosi conflitti, capaci magari di degenerare nella guerra civile, erano molte e diffuse. Nella scorsa settimana, invece, data la tranquilla sicurezza del Governo, le promesse dei dirigenti i due gruppi avversari e le misure imponenti per evitare provocazioni, Vienna attese le due adunate, certa che si sarebbero svolte, come difatti avvenne, senza guai. E' bastato che le forze di polizia e di truppa tenessero d'occhio il pugno irrequieto dei comunisti, che non si lasciano sfuggire occasione di provocare, perchè le adunate si esaurissero con i soliti discorsi e le solite grida di evviva e di abbasso.

Steidle soddisfatto

Steidle, il capo degli Heimwehren, aveva già nei giorni precedenti dichiarato che a Vienna egli si accontentava di portare non più di tre o quattromila dei suoi organizzati, e oggi ne radunò circa quattromila, fra cui ex combattenti, giovani delle associazioni studentesche e persino ragazzi esploratori ecc.

Di contro, nella rossa Vienna, i socialisti raccolsero oltre ventimila «difensori della repubblica». Occorreva sopraffare col numero, facendo il massimo sforzo, la manifestazione borghese e i socialisti vi sono riusciti, per cui potranno anche sostenere, che la parata nazionalista è stata un fiasco.

E se lo scopo delle adunate del dott. Steidle fosse il numero ed egli avesse inteso di opporre forza a forza, la vittoria socialista sarebbe incontestabile. Egli invece, parlando ai suoi dopo la sfilata, mostrò tutta l'orgogliosa soddisfazione di avere portato, come aveva promesso mesi sono, i suoi Heimwehren per le vie di Vienna. Ciò significava che i partiti nazionali, in grazia della giovine organizzazione erano ormai in grado di non dover subire la tirannia rossa.

E sebbene le due adunate risoltesi in apparenza senza nulla di fatto, facciano pensare e dire, anche a molti democratici cristiani non del tutto teneri per il vivace movimento nazionalista, che queste parate costano fior di quattrini e sono oziose e senza scopo, il dott. Steidle assicura che persisterà nella sua tattica di portare i suoi giovani, decisi a tutto, il maggio prossimo a San Poelten, il 29 giugno a Graz. Sceglie di proposito, come si vede, i centri industriali maggiori, dove il socialismo è più forte e ha sempre spadroneggiato.

Liberarsi da un giogo

Sulle finalità della Heimwehr abbiamo detto nell'ottobre scorso: l'organizzazione nazionalista intende opporre a quella armata e a quella potentissima dei sindacati operai, che danno ai socialisti in Austria una posizione di privilegio di fronte ai partiti borghesi, un gruppo, se anche meno numeroso nei quadri, che valga a rintuzzare ogni prepotenza e ad assicurare anche a quanti non hanno idee socialdemocratiche, la libertà di vivere, di muoversi e di lavorare. Le parate nelle rocche dei rossi, vogliono in una dimostrare l'audacia e la decisione delle ancora sparute schiere nazionaliste e rassicurare gl'incerti, i titubanti, i dominati dalle organizzazioni rosse con il terrore, che sta per suonare l'ora della loro liberazione.

In quest'azione il capo degli Heimwehren dott. Steidle, mentre può contare su tutto l'appoggio dei due partiti borghesi, agrario e nazionalista, assai deboli politicamente, non ha altrettanto esplicito l'appoggio di tutti i democratici-cristiani. Mons. Seipel sa quali e quanti vantaggi i partiti dell'ordine possano trarre dal movimento e non gli nasconde le sue simpatie e gli dà l'effettivo appoggio; chè solo con il suo consenso è la garanzia di tutela da parte delle forze governative le parate orgogliose di Wiener-Neustadt e di Vienna sono state possibili; ma molti anche autorevoli uomini politici di parte clericale, non condividono l'entusiasmo del Capo del Governo e tenderebbero alla creazione di un'organizzazione propria da contrapporre a un tempo a quella dei rossi e a quella del dott. Steidle.

D'altra parte la vita parlamentare difficile, che il forte gruppo socialista può paralizzare a ogni momento, consiglia i meno decisi fra i cristiano sociali a tirare innanzi a forza di compromessi e a non irritare troppo gli avversari.

I clericali a destra?

Che i socialisti s'adoperino a trarre da questa incertezza i maggiori vantaggi è più che naturale. Ma mentre ancora subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica nominato contro i voti dei due gruppetti nazionali in grazia dell'astensione tattica dei socialisti, pareva prossima una coalizione governativa rosso-nera, ora mons. Seipel sembra deciso a lottare per liberare il paese dall'incubo e dalla tutela rossa. L'organizzazione nuova delle truppe regolari della Repubblica, che non sono più tarate di sovversivismo, l'incoraggiamento e la protezione alle parate steidleriane, la recente perquisizione nella redazione dell'*Arbeiter Zeitung*, che portò al sequestro di un arsenale d'armi, con grande disappunto e irritazione dei socialisti, sono i segni di questa nuova tattica.

Ma il segno più tipico, è la risposta che il ministro della Difesa Vaugoin ha dato alle minaccie socialiste di passare in Parlamento all'ostruzionismo: «Chi impedisce la votazione di leggi necessarie, prepara la tomba non solo al parlamentarismo, ma anche a se stesso».

E' una minaccia che ha, con le parate degli Heimwehren e lo spirito di rinascita nazionale, un significato chiaro come il sole. Uno Stato, anche piccolo come l'Austria, anzi più se piccolo e travagliato come l'Austria, a lungo andare non può non sentire della catena postagli ai piedi dalla democrazia sociale teorizzante, che gl'impedisce ogni passo sulla via della ricostituzione economica. Il senso di disagio per i veti di ogni genere posti dai socialisti alla soluzione di molti vitali problemi, va ogni giorno più aumentando e molti guardano alle schiere di Steidle, come a una promessa.

Guardate così, le parate come quella di ieri, non sono un inutile perditempo, e il gruppo più numeroso non si può dire sia il più forte, giacchè ieri ancora a ventimila rossi stava di contro la paura borghese, oggi vi stanno quattromila giovani armati decisi a sfidar gli avversari. E domani?

L'apertura dei negoziati a Pirot

tra Bulgaria e Jugoslavia

BELGRADO, 25

A Pirot, città di confine serba, ha avuto luogo stamane la prima seduta della Commissione mista bulgaro-jugoslava per la composizione dei problemi di confine. Le Commissioni si compongono di personalità diplomatiche, di esperti militari. La delegazione bulgara è stata ricevuta con tutti gli onori.

La prima seduta ha avuto luogo nell'aula del Consiglio comunale. Dall'edificio sventolava anche la bandiera bulgara. Il borgomastro ha rivolto il saluto della città alle due delegazioni. Gli risposero, a nome della delegazione jugoslava, l'ispettore Vinterovic, del Ministero degli Esteri, ed a nome di quella bulgara il caposezione al Ministero degli Esteri, signor Popoff. Gli oratori hanno espresso la speranza che il lavoro delle delegazioni sia coronato da successo e porti all'avvicinamento dei due popoli.

Dopo la seduta è stato diramato un comunicato in cui è detto che i lavori della conferenza avranno inizio nella giornata di domani. Le trattative dureranno parecchi giorni e se esse porteranno, come qui si crede, ad un risultato favorevole, a questa seguirà un'altra conferenza a Nisch.

I debiti di Belgrado verso Parigi

ovvero l'unica nube di un idillio

PARIGI, 25

Le questioni d'interesse sono sempre irritanti, anche nei «menages» più appassionati e i francesi sono particolarmente sensibili quando li si tocca nella borsa. Ora i jugoslavi vorrebbero pagare il loro debito dell'anteguerra e della guerra verso la Francia in franchi carta, mentre i francesi esigono franchi oro. Si torna a parlare della questione in seguito al noto articolo apparso su un giornale economico di Belgrado. Questo consacra un'intera pagina alla questione del regolamento dei rapporti economici e finanziari fra la Francia e la Jugoslavia. Ricorda che, in occasione del recente soggiorno a Parigi del ministro del Commercio e dell'Industria jugoslavo, si è firmato tra i due paesi un trattato di commercio che costituisce una felice introduzione al regolamento della questione del debito serbo verso la Francia. Secondo il giornale il debito serbo dell'anteguerra raggiunge i 700 milioni di franchi e il debito di guerra jugoslavo 1800 milioni di franchi. L'insieme dei debiti serbi ascendeva tre anni fa a 25 miliardi di dinari. Se i debiti dell'anteguerra e della guerra dovessero essere qualificati in franchi oro, il debito pubblico jugoslavo ne sarebbe raddoppiato.

Parlando della conversione del debito jugoslavo in franchi oro, il giornale aggiunge che solamente la Turchia e la Bulgaria hanno ammesso una tale conversione, ma aggiunge che non bisogna dimenticare che la Turchia e la Bulgaria erano nazioni ex nemiche ed è impossibile trattare la Jugoslavia sullo stesso piede.

Noi non sappiamo, conclude il giornale, se i francesi esigeranno da noi quello che non hanno ottenuto dal loro stesso Governo che ci trattino come ex nemici. Per questo siamo completamente d'accordo con la seguente dichiarazione fatta da uno dei nostri ministri: «I vari portatori francesi strapperebbero i loro titoli serbi piuttosto che imporre al nostro Governo una iniquità come quella del pagamento in oro».

La *Information* riproduce queste parole e nota freddamente: «Il giornale s'inganna: non c'è nessuna iniquità a domandare al debitore che restituisca esattamente quello che ha ricevuto, soprattutto quando è in grado di pagare, ciò che è ora il caso. I vari portatori francesi non comprendono perchè sarebbero trattati meno bene dei portatori inglesi di fondi serbi.

"Libro e Moschetto,, non è organo del G. U. F.

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il settimanale *Libro e Moschetto* che si pubblica a Milano, non è organo ufficiale dei Gruppi universitari fascisti».

Fatti contro chiacchiere

I progressi dell'economia italiana

ROMA, 25

L'*Agenzia di Roma*, riferendosi ancora agli stolti apprezzamenti del *Daily News* sullo stato dell'economia italiana, pubblica il testo integrale del giudizio riassuntivo dato dall'Ufficio statistico della Confederazione dell'Industria e dell'Associazione fra le società per azioni, diretto dal prof. Guarneri, sugli aspetti della situazione economica dell'Italia nell'anno decorso.

Uno sguardo riassuntivo all'andamento dell'economia nazionale nel 1928, mostra quali progressi abbia compiuto il nostro Paese in questo periodo. Stabilizzata definitivamente la moneta, promulgate le grandi leggi sull'ordinamento corporativo della Nazione, rafforzato il bilancio dello Stato e messolo al sicuro da eventuali perturbamenti connessi alla rivalutazione, tutte le energie furono rivolte al superamento della crisi in cui l'economia nazionale ancora si trovava all'aprirsi dell'anno in esame ed alla ripresa della produzione agricola ed industriale. L'inizio del 1929 trova pertanto la ripresa economica in atto. Il movimento degli affari, che già negli ultimi mesi del 1928 era entrato nella fase ascendente continua, sia pure lentamente, a svilupparsi. Tutti gli indici sono concordi nel mettere in luce come questo movimento, tenute nel debito conto le diverse condizioni dell'ambiente economico e le variazioni intervenute nell'espressione dei valori monetari, abbia ormai raggiunto posizioni abbastanza elevate, per lo meno eguali a quelle segnate negli anni immediatamente precedenti all'anno 1926.

Il progresso di eliminazione degli organismi economici meno resistenti che all'inizio del 1928 aveva raggiunto il massimo della sua intensità, si è ora attenuato e l'ammontare mensile dei fallimenti va assumendo proporzioni normali. Anche nel campo produttivo, nonostante le condizioni di pesantezza che perdurano ancora per alcune industrie, i progressi conseguiti sono indubbi e si nota chiaramente una tendenza generale alla ripresa. La stagione sfavorevole a molte attività non permette ancora di dare un giudizio concreto intorno all'andamento generale. E' certo, in ogni modo, che le condizioni attuali sono indubbiamente più favorevoli di quelle dell'inizio dell'anno anteriore e molti sintomi dànno adito a ritenere che il miglioramento in atto abbia a continuare.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 25

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia per la terza settimana di febbraio è leggermente diminuita, rispetto alla settimana precedente, passando da 498.98 a 498.59. Questa diminuzione, per quanto lieve, indica non solo un arresto nella tendenza al rialzo manifestatasi la settimana precedente, ma l'inizio del processo di ritorno verso il livello del mese di gennaio, per quanto i persistenti freddi influendo sempre sulla richiesta di alcuni generi ed ostacolando il rifornimento di altri, non permettano finora un più rapido miglioramento.

Infatti, durante la settimana in esame, sono ancora aumentati l'indice delle derrate alimentari, vegetali da 570.96 a 575.89 (per aumento dei prezzi di alcuni cereali e dei fagiuoli), l'indice dei minerali e metalli da 448.83 a 451.25 (per aumento nel prezzo di tutti i carboni, compensato in parte da una diminuzione nel prezzo dell'antimonio e dello stagno) e l'indice dei prodotti vegetali vari da 505.27 a 513.50 (per aumento nel prezzo del carbone vegetale e della legna da ardere), mentre tutti gli altri indici presentano sensibili diminuzioni.

In particolare, l'indice delle derrate alimentari è diminuito da 571.52 a 564.69 (per forte diminuzione nei prezzi delle uova che sono ritornate allo stesso livello della prima settimana di febbraio e del lardo, mentre sono aumentati anche i prezzi del bestiame, delle carni congelate e dei polli); l'indice delle materie tessili è diminuito da 442.42 a 438.54 (per diminuzione nei prezzi di alcune qualità di seta, dei bozzoli e dei cotoni americani e indiani); l'indice dei prodotti chimici è diminuito da 455.43 a 453.53 (per diminuzione dei prezzi dell'acqua ragia, dell'olio di palma e della colofonia francese) e l'indice delle materie industriali varie è diminuito da 528.47 a 524.67 (per diminuzione nei prezzi di tutte le qualità di pelli).

L'indice dei prezzi in oro nella settimana è rimasto stazionario a 135.4, mentre nella settimana è aumentato negli Stati Uniti da 147.7 a 148.3; in Germania da 139.5 a 140.0 ed in Inghilterra da 132.2 a 133.2.

Ce-Fu minacciata dai ribelli

La situazione nello Shantung peggiorata

PEPING (già Pechino), 25

Il comandante nazionalista di Ce-fu, generale Linchienien, ha rivolto un appello al ditattore di Peping, Pai-Chugh-Si, perchè gli vengano inviati rinforzi per fronteggiare la situazione. Questa si è aggravata dato che i ribelli dello Shangtung si stanno preparando per sferrare un nuovo attacco. Notevoli rinforzi sono stati perciò inviati al sud.

Le dimostrazioni inscenate ieri sera alle porte del quartiere delle Legazioni si sciolsero senza notevoli incidenti.

La situazione dello Schangtung — informano da Shangai — va sempre più peggiorando in seguito alla diserzione di molti elementi nazionalisti, i quali si sono uniti alle truppe del generale Ciang-Tsung-Ciang, che ora dispone di un esercito di oltre 40 mila uomini. Questo esercito si trova di fronte alla guarnigione di Ce-Fu in proporzione di 10 contro 1. Il Governo di Nanchino sta inviando piccole unità navali alla volta di Ce-Fu, mentre altri rinforzi marciano in quella direzione dal distretto di Tsi-Nan.

Secondo notizie provenienti da Ce-Fu un generale, di cui non si conosce per ora il nome, ha fatto causa comune con i ribelli, i quali si stanno ammassando per sferrare un attacco contro Ce-Fu. Il generale dispone di un esercito di 15 mila uomini. *(United Press)*.

La brillante crociera di due motoscafi

da Venezia a Fiume

FIUME, 25

Sono giunti ieri sera a Fiume i due motoscafi «Brioni» e «Abbazia» che hanno compiuto in questo rigido febbraio l'ardita crociera Venezia-Fiume per entrare al servizio del nostro silurificio Whited quali ricuperatori di siluri.

Come già si è comunicato ai giornali, il «Brioni» e l'«Abbazia», usciti dai cantieri Celli di Venezia, furono acquistati dal nostro Silurificio che per l'accresciuta produzione ha bisogno di altri ricuperatori di siluri. Undici persone hanno formato l'equipaggio fra il quale vi osno due signorine e un giornalista. L'«Abbazia», comandato dal caposquadriglia Marco Celli, portava anche il capitano Sestilio Poletti, le signorine Bozio ed Eugenia Celli, i signori Dino Celli, Mole e Poletti. L'equipaggio del «Brioni» è il seguente: Ugo Celli, Chiamenti, Scarpa e Giacomelli.

«Partiti alle 2 dl mattino di sabato, ci racconta il signor Marco Celli, abbiamo lasciato ben presto la ultima boa luminosa, inoltrandoci in mare aperto, dove il scirocco ne accresce abbastanza fastidiosametnte la superfice. Drizziamo la punta a levante in direzione di Punta Salvore e due ore dopo acquistiamo un quarto di vento a diritta, dirigendoci su Porto Quieto, filando a 13 miglia, mentre lo scirocco persiste, minacciando di ingrossare, ma escludendo il pericolo della bora. Troviamo pochi pescatori, data l'ora mattiniera e alle 6.30 partiamo per Parenzo, dove approdiamo un'ora dopo, visitando rapidamente la simpatica cittadina istriana. Spediamo alcuni telegrammi e ci ristoriamo con un deliziaso caffè. Passata un'altra ora riprendiamo il viaggio per Brioni alle prime luci del sole che inargentano e sciolgono la crosta di ghiaccio formatasi in coperta durante la notte. Alle 11 siamo accolti festosamente a Brioni dove il signor Kupelwieser ci offre un ricordo,

A Fasana ci riforniamo di benzina e doppiamo il Faro Promontore costeggiando le isole; alle 13 accostiamo rapidamente a sinistra, puntando su Greco e portando la velocità a 17 miglia giungiamo ad Abbazia alle 16. Qualche fotografia e una breve visita al luogo e ci rimettiamo in mare, finchè possiamo approdare al Silurificio, dove i dirigenti del grande stabilimento ci attendono. Abbiamo percorso 150 miglia in circa 14 ore, marciando senza il minimo incidente: ottima esperienza per una futura navigazione costiera turistica

Ecco le caratteristiche dei motoscafi: Costruzione a doppio fasciame in mogano, lunghezza metri 11.50, larghezza metri 2.40, immersione 0.75, H. P. 40-60, velocità ottenuta al collaudo a Fiume: 17 miglia, pari a chilometri 31.500.

Cinque milioni dei fratelli Crespi

per opere assistenziali ospedaliere

MILANO, 25

Si apprende che i fratelli Crespi, noti industriali milanesi, hanno messo a disposizione del podestà sen. De Capitani la somma di cinque milioni affinchè egli la destini a quelle opere assistenziali ospedaliere che crederà più opportune. Si afferma che la cospicua somma sarà destinata ad ampliare e modernizzare i servizi nei padiglioni di accettazione dell'Ospedale Maggiore, in modo da renderli più rispondenti alle esigenze. Ciò gioverà al migliore accertamento delle singole malattie e a un più razionale smistamento dei malati nei vari reparti. Il Podestà si è riservato di far sapere esattamente la proporzione dell'elargizione e la definitiva assegnazione.

Tre persone fulminate

da un filo ad alta tensione

PALERMO, 25

Si ha notizia da Altavilla che in contrada Sperone un filo elettrico ad alta tensione, venuto a contatto con un palo di ferro, ha fulminato tre persone.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il dono di S. E. Turati

all'Unione Sportiva Triestina

ROMA, 25

In occasione dello svolgimento del match del Campionato calcistico fra l'A. S. Roma e l'Unione Sportiva Triestina, S. E. Augusto Turati ha consegnato al giocatore Rigotti, capitano della squadra triestina, una bellissima riproduzione in bronzo del gladiatore morente.

La consegna del graditissimo dono è avvenuta durante l'intervallo della appassionante contesa allo Stadio Nazionale dell'Urbe ed è stata preceduta da un applauditissimo discorso del Segretario del Partito, che ha salutato i valorosi atleti rosso-alabardati con le seguenti parole:

«Camerati triestini, nel porgervi il saluto che è ricco di affetto, non solo perchè siete dei baldi e validi competitori, ma anche perchè rappresentate quella città che ci è sempre cara e viva nel cuore, ho voluto che il saluto fosse accompagnato da una tenue offerta, un piccolo dono che vi ricordi questa partita e questa grande Roma; vi ricordi la passione sportiva di Roma fascista, che vive in questa trionfale onda giovanile l'orgoglio della nuova età e che canta le nuove speranze fasciste».

Il match Italia-Cecoslovacchia

Furlani, Gazzari e Vojak nella squadra B

BOLOGNA, 25

La segreteria della Federazione ha ormai portato a termine tutta la complessa organizzazione per il grande match del 3 marzo che vedrà di fronte le due nazionali d'Italia e di Cecoslovacchia. Come abbiamo annunciato sono stati ottenuti ribassi ferroviari nella misura del 50 per cento per i viaggiatori provenienti da ogni stazione dell'Emilia e della Romagna e del 30 per cento per quelli provenienti da ogni altra stazione d'Italia.

Aggiungiamo oggi che la validità dei biglietti ridotti del 50 per cento è di giorni 3 e quella dei biglietti ridotti del 30 per cento, di giorni 5.

La comitiva cecoslovacca composta di 18 persone, alle quali si aggregheranno parecchi appassionati boemi partirà da Praga giovedì 28 febbraio alle 22.35 per giungere a Tarvisio venerdì alle 16.50.

Un rappresentante della Federazione italiana sarà in quella stazione di confine per ricevere gli ospiti e portare loro il primo saluto dei calciatori d'Italia.

I giuocatori cecoslovacchi arriveranno poi a Venezia venerdì 1.o marzo alle 23.10 e qui pernotteranno per ripartire per Bologna la successiva mattina di sabato e giungere nella nostra città alle 12.25 scendendo all'Hotel Savoia.

Quanto alla squadra nazionale A italiana, essa sarà convocata telegraficamente a Modena, dove giovedì 28 si svolgerà l'ultimo allenamento, al quale saranno di fronte le due presumibili formazioni delle nazionali A e B. Dopo l'allenamento, i giuocatori prescelti in via definitiva per disputare il match contro la Cecoslovacchia resteranno a Modena, affidati alle cure del «masseur» Pilotta e alla sorveglianza del consigliere federale rag. Donati, il quale li accompagnerà poi a Bologna nel pomeriggio di Venerdì.

Intanto oggi la Segreteria Federale dirama un comunicato ufficiale nel quale rivolge invito ai seguenti giuocatori di iniziare le pratiche per ottenere il passaporto valido per l'Austria, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Grecia: Combi, Degani, Compiani, De Prà, Rosetta, Allemandi, Monzeglio, Gazzari II, Monti II, Caligaris, Pietroboni, Marchi, Janni, Furlani, Pitto, Lauro, Sgarbi, D'Aquino, Piccaluga, Tansini, Busini III, Rossetti II, Libonatti, Schiavio, Baloncieri, Sallustro, Conti, Costantino, Levratto, Vojak, Giuliani e Mazzoni.

SCI

Il successo dei campionati sociali

dell'Audax di Gorizia

GORIZIA, 25

Ieri, si effettuarono a Loqua, in quel di Tarnova della Selva, per la terza volta, i campionati sociali dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, organizzati dalla fiorente sezione escursionistica. I campionati che raccolsero buon numero di soci, poterono effettuarsi, mercè la buona organizzazione curata dai dirigenti dell'Audax, senza incidenti e nel modo più regolare. Le «perfomances» compiute dai singoli concorrenti sono state notevoli e in tutto degne di rilievo, perchè misero in evidenza la volontà di combattere fino all'ultimo, di tutti i partecipanti che hanno dovuto superare asperità non lievi, rese maggiormente difficili per la scarsa visibilità. Così la lotta sulla neve, tra le nubi, è stata quanto mai palpitante e ricca di fasi emozionanti. Il percorso prescelto era il seguente: Loqua, Ponzala, Capanna Pisa, Passo dei Turchi, Ponzala, Loqua, in tutto 10 km. da percorrersi sopra una neve viscida e attaccaticcia che rendeva la marcia dei singoli ancora più faticosa.

I concorrenti, si allinearono allo start, agli ordini del prof. Clemente Paulin, presidente della sezione escursionistica, e attaccarono testa con lena, la salita che mena a Ponzala, dove, segnato con bandierine rosse, fissate sul bianco lenzuolo, appariva evidente e chiaro il percorso da compiersi.

Carlo Bertoli, il vincitore della prova odierna ha prodotto ottima impressione per lo stile e per lo spirito combattivo, abbordando le ripide discese e attaccando le salite, rese aspre e dure dallo stato delle nevi. Ottimo secondo riuscì a piazzarsi il giovane sciatore della sezione escursionistica dell'Audax, Giuseppe Zavertanik, che ha saputo mettere in rilievo doti non comuni di sciatore provetto e tenace, pronto a tutto osare, pur di ghermire l'ambito alloro. Così dicasi di Augusto Zerial, di Valeriano Bratina, tutti della sezione escursionistica, mentre Giuseppe Bisiach, dell'Audax, Ettore Ferecssin della sezione motociclistica dell'Audax, Giuseppe Pegan e Guglielmo Leghissa, hanno avuto non poca fortuna nei viraggi pericolosi ed arditi, perdendo tempo preziosissimo per rimettersi in linea coi più audaci e animosi consoci.

Così la bella prova, piena di suggestiva vita giovanile e di baldanza, ebbe in tutto il suo svolgimento sereno, quel senso di cameratismo gioviale e quell'affiatamento che caratterizzano, appunto, le manifestazioni sportive in montagna, durante l'inverno.

Ecco l'ordine d'arrivo dei concorrenti: 1) Bertoli Carlo della sez. Escursion. Audax, in ore 1.11'30''; 2) Zavertanik Giuseppe, detto, in ore 1.11'51''; 3) Zerial Augusto, in ore 1.14'30''; 4) Bratina Valeriano, detto, in ore 1.14'40''; 5) Bisiach Giuseppe, dell'Audax, in ore 1.17'; 6) Marini Umberto, sez. Escursionistica, in ore 1.20'40''; 7) Maurig Vittorio, detto, in ore 1.21'30''; 8) Ferecssin Ettore, sezione motociclistica, in ore 1.32'½; 9) Begus Francesco, sez. escursion., in ore 1.32'7''; 10) Pegan Giuseppe, Audax, in ore 1.36'; 11) Leghissa Guglielmo, sez. Escurs., in ore 1.42'50''.

Fungeva da starter il signor Guido Primas e da presidente della Giuria il dott. Dorino Devetag.

Il concorso serale odierno

al Club Ippico Triestino

Stasera, alle 21, al maneggio di via D. Rossetti, per l'occasione illuminato a giorno, si terrà l'annunciato concorso indetto dal Club Ippico Triestino.

Parteciperanno alle gare le signorine Milano, Backer, Barich, Russ, de Pangher, Manzini e Levi, i signori Scaramangà, avv. Ricchetti, Novi-Ussai, Sbisà, Bonivento, dott. Weiss, dott. Pontini e Samengo, gli ufficiali cap. Moro, Canali, Pinazzoni, Secchi, Dora, ten. Polizzi, ten. dott. Bigheri, Febeo, sottenente Larice, gli avanguardisti Diem-Tolentino e Salom, aggregati per la specializzazione, ed altri.

Sono iscritti i migliori cavalli che hanno con onore preso parte a concorsi ippici nazionali.

La giuria per le gare è composta dai signori Lichtensteiger, presidente del C. I. T., Camillo de Moraitini, vicepresidente, generale De Rosa, ispettore ippico del Corpo d'Armata, magg. cav. Fernando Moech, del Comando della Divisione militare.

La manifestazione ippica avrà inizio con l'esecuzione del nuovo inno sociale composto dal consocio prof. Febeo.

Come abbiamo già pubblicato, sono in palio numerosi premi di valore offerti da autorità, privati ed enti locali.

Ieri la Direzione del Club Ippico Triestino ha ricevuto da Roma due artistiche medaglie, dono della Società del Cavallo Italiano da Sella.

PUGILATO

L'eliminatoria dei pugili triestini

per i campionati regionali

Il commissario giuliano della F. P. I., sig. Carlo Perusino comunica:

In seguito ad accordi presi fra questo Commissariato e le Società U. S. Triestina, A. S. P. E., Accademia Pugilistica Triestina, vengono designati a rappresentare la città di Trieste, nel prossimo Campionato Regionale, i seguenti pugili:

Pascutti (mosca); Marcovig (gallo); Nerini (piuma); De Laurentis (leggeri); Arcelli e Renco (welter); Pirez (massimi).

Per le categorie non comprese nel presente elenco e per le riserve delle otto categorie, di comune accordo con le suindicate Società, verrà effettuata mercoledì 27 corr. nella sala dell'Accademia Pugilistica Triestina in via Ginnastica 18, alle 20.30, una riunione di eliminazione fra i seguenti pugili:

Mosca: Ghergolet (U. S. T.), Merlo (A. S. P. E.); gallo: Gattolin (A. P. T.), Sedmak (A. S. P. E.); piuma: Bratti (U. S. T.), Bonetta (A. S. P. E.); leggeri: Antoniutti e Budica (U. S. T.), Zadnig (A. P. T.), Fragiacomo (A. S. P. E.); medi: Svetina (U. S. T.), De Gavardo (A. S. P. E.), Servadei (A. P. T.); medio massimi: Bruseschi (U. S. T.), Guricich (A. P. T.).

Per la serata sono invitati a prestare la loro opera, in qualità di arbitri i signori Galavotti e Peterlin, di giudici i signori Sponza, Terlizzi e Carmelich, di cronometristi i signori Toffolo e Curto, e di medico il signor dott. Zoppolato.

Il nostro Concorso pronostici

La XIX giornata

La Commissione del nostro secondo grande Concorso pronostici ha accettato il reclamo presentato dal sig. Armando Rigotti e lo ha ammesso all'estrazione dei premi settimanali e dei premi finali.

Fra i dodici concorrenti che hanno raggiunto gli 11 punti, la sorte ha favorito il signor

RODOLFO GRUDEN

al quale spettano le due cartelle da 100 lire del Prestito del Littorio, mentre il secondo premio, consistente in 50 biglietti a riduzioni per i teatri della S. A. Stefano Pittaluga, è toccato al signor

BRUNO FABRIS

Per il premio speciale, destinato alla concorrente prima in classifica, la sorte ha favorito la signora

EMMA PICCOLI

alla quale così spettano i 10 servizi, gentilmente offerti dal rinomato «Salone di toilette Ciani Umberto» (via dei Gelsi 11).

La XX giornata

Nessun reclamo è venuto a modificare la classifica resa nota nelle tre edizioni del nostro giornale, e perciò le due cartelle da 100 lire del Prestito del Littorio vengono assegnate al signor

SERGIO VENUTI

mentre il secondo premio, consistente in 2 biglietti d'ingresso e 2 poltrone per una recita al Teatro della Commedia, spettano al signor

RODOLFO PUTTAR

I vincitori sono pregati di ritirare i premi entro la corrente settimana presso la nostra Amministrazione, nelle ore d'ufficio.

IPPICA

Il "Laugh-Meeting,,

della Royal - Union

Il «Laugh-Meeting» che doveva aver luogo il 7 febbraio e sospeso causa il maltempo è stato rimandato a giovedì 28 febbraio, alle ore 20.30.

Questo allegro trattenimento, che incontrò l'anno scorso tanto il favore dei soci, comprenderà tra altro un «Jump-Meeting» per juniores, uno per seniores con percorsi eccezionali e diversi giuochi e gare a premi.

Sono invitati di intervenire tutti i soci e le loro famiglie.

In fine della serata il Consiglio procederà alla premiazione dei vincitori, ed offrirà il vermut d'onore.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Probabilità: La depressione tendente a formarsi sul Tirreno apporta su quasi tutta l'Italia e sulle isole venti meridionali con prevalenza di scirocco. Si avranno precipitazioni sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno. Temperatura tendente ad aumentare. Mare agitato nel Tirreno, nel Jonio e nel basso Adriatico.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti compiono il dovere di ringraziare l'illustre

dott. RUGGIERO RUZZIER

per le premurose ed affettuose cure prestate al loro carissimo padre e zio signor cav. Tito de Pölti.

I FIGLI E NIPOTI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia pubblicamente le «ASSICURAZIONI GENERALI» di Trieste, per la correttezza e sollecitudine del pagamento del premio di assicurazione per un danno arrecato dall'incendio nella parrocchia di Servola.

L'Ufficio Parrocchiale di Servola

Consiglio Provinciale dell'Economia

GENOVA

Avviso

La Soc. An. di Navigazione «L'ARGONAUTA» con sede in Genova, capitale sociale di L. 2.000.000 interamente versato, costituita il 24 maggio 1925, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale e venale attuale di L. 500 siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 15 febbraio 1929 - VII.

...patto segreto franco-belga
...samente smentito a Parigi e Bruxelles

...pubblicazione olandese

L'AJA, 24

...rnale *Utrechtsch Dagblad* pub... testo francese e la traduzione ... di un trattato militare segreto, ... tra la Francia e il Belgio nel ... trattato è diretto contro la ...a e l'Olanda. Esso ha la durata ...nni. Il giornale aggiunge al te... trattato le «interpretazioni se...ggiunte nel 1927 e secondo le ...iuto militare reciproco stabilito ...ncia e Belgio è diretto da una ...ntro la Germania e l'Olanda, ...e d'altra parte anche contro l'I... la Spagna.

...rti, secondo il trattato, si impe... soccorrersi con tutta la loro ...ilitare se una di esse dovesse ...involta in una guerra con la ...a o con una potenza appoggia... Germania. L'obbligo del soc...armato si riferisce a qualsiasi ...militare contro qualsiasi confine ... paesi. I due Stati debbono or... mobilitazione contemporanea... senza particolari accordi in me...retto contro la Germania e l'Olanda, dall'altra è diretto anche contro l'Italia e la Spagna. La Gran Bretagna, invece, in base agli accordi franco-inglesi, non è considerata come nemica.

Che a Parigi e a Bruxelles già nell'estate del 1920, ancora sotto l'impressione della guerra da poco terminata, fosse firmato un patto militare, continua la *Vossische Zeitung*, era cosa certa e il fatto è comprensibile dato lo speciale stato d'animo di quel tempo; ma d'altra parte il fatto che il trattato non sia stato registrato a Ginevra dimostra assai chiaramente come i firmatari di esso fossero ben coscienti che il patto stesso era inconciliabile sia con la lettera sia con lo spirito della Lega delle Nazioni.

Siamo naturalmente lontani dal vedere in questo piano d'invasione una più grave minaccia per la sicurezza tedesca, dato che dal punto di vista militare la sicurezza delle nostre frontiere occidentali è già così scarsa di fronte ad un attacco da rendere assolutamente trascurabile il fatto che all'invasione concorrano alcune divisioni belghe. D'altro canto, poichè la Germania non dà alcun pratico valore al «casus foederis» di un attacco del Belgio e della Francia, non abbiamo bisogno di inquietarci inutilmente per queste nuove teorie dei generali francesi e belgi».

Più realista è la *Deutsche Algemeine Zeitung* la quale non dubita affatto dell'autenticità della pubblicazione del giornale olandese.

...pubblicazione ha prodotto in tut...nda grande indignazione. I gior...licano al trattato tutte le loro ...pagine e invitano il Governo a ...ndere dei passi a Bruxelles. ...il Governo viene invitato a por... questione davanti alla Società ...zioni di comune accordo con la ...ia che come l'Olanda ha lo stes...to di vedere chiaro nella faccen...chè — affermano i giornali — ...ta una pura e semplice smentita ...tica.

...rende che il documento è stato ...a disposizione del giornale di ... dal capo del partito fiammingo... che la sua pubblicazione aveva ... di dimostrare alla popolazione ... quanto fatale sia la politica ...estera del Belgio, che ha com... il paese legando le sue sorti ...tica francese. Di conseguenza ...de che le elezioni nel Belgio ...nda verranno fatte perdurando ... profonda impressione qui su... dalla rivelazione che non potrà ... perciò di avere notevole influen...risultati.

..., mentre nel Belgio i partiti ...ghi con la pubblicazione del do... sperano di ottenere uno stre...successo elettorale, nell'Olanda i ... del blocco borghese, i calvinisti ...ali si ripromettono di poter fare ... sugli elettori per ottenere il ...a nuovi armamenti.

...entita ufficiale francese
...mento interamente apocrifo»

PARIGI, 25

...istero per gli Affari Esteri co... la seguente nota: ...giornali stranieri hanno pub...leri il testo di un preteso trat...litare segreto, concluso nel 1920 ...Francia e il Belgio, e le dispo...complementari stabilite nel 1927. ...documenti sono interamente apo...Governi francese e belga hanno ...cato alla Lega delle Nazioni, in ...novembre 1920, le lettere scam... di essi, relative all'accordo mi...accordo puramente difensivo, che ...esclusivamente il caso di una ...ne non provocata. Da quella ...n è stato firmato nessun accordo ...fra i due Governi nè fra gli ...ggiori dei due paesi». ...Brice accusa direttamente i te... di avere intrigato per il tramite ...nale olandese per suscitare tur...in Francia e in Italia e per sor... gli americani.

...grossolana mistificazione,,
...dichiara a Bruxelles

BRUXELLES, 25

...tero degli Esteri, come era ...da attendersi, ha opposto una ...entita all'accordo segreto mi...franco-belga pubblicato dal gior...Utrecht. Basta leggere, anche di ...dice il comunicato belga, per ...si che si tratta di una gros...mistificazione. Del resto il Go...belga, a parecchie riprese ed in ...riente, ha fatto delle dichia...proposito della convenzione mi...con la Francia.

...ricordare che in proposito aveva ...mente parlato il ministro de... belga Vandervelde nella se...lla Camera del 15 novembre ...basti ricordare la lettera che il ...te del Consiglio, Jaspar, ha ...al Presidente della Commissio...mista il giorno 26 gennaio ...convenzione militare franco...riferisce soltanto ad un'aggres...germanica non provocata da par...contraenti. Il testo del trat...stato presentato già nel 1920 al ...to belga. Soltanto le disposizio...che riguardavano gli stati ...generali dei due paesi sono ...te segrete.

...ale olandese che ha pubblica... documento, conclude il co...belga, ha tentato preventiva...svalutare ogni smentita. Ma la ...one presegue un unico scopo: ...di turbare i rapporti belgo... e deve essere perciò severa...punita.

...impressione in Germania
...enti della stampa berlinese

BERLINO, 25

...blicazione del così detto Patto ...franco-belga ha destato ...impressione in Germania. ...nali, compresi i fogli più in...ente locarnisti, pubblicano ...menti.

...di essere rilevato, scrive la ...Zeitung, che il reciproco aiu... che la Francia e il Belgio ...promessi, se da una parte è di-

Copia degli accordi lateranensi
agli alti ecclesiastici con incarichi diplomatici

ROMA, 25

(g. c.) Non appena gli accordi lateranensi furono firmati, a cura della Segreteria di Stato vaticana, copia degli accordi medesimi venne rimessa a tutti i cardinali, nunzi apostolici e delegati apostolici che hanno incarichi ufficiosi semidiplomatici, perchè ne prendessero notizia. La comunicazione dei documenti è stata fatta in via assolutamente riservata, perchè il Papa desidera che il testo di essi non sia reso noto se non dopo la ratifica.

Il giudizio di un ambasciatore francese
"L'accordo riguarda solo l'Italia e la S. Sede,,

ROMA, 25

L'ex ambasciatore di Francia presso il Vaticano, sig. H. Allizé, in seguito ad alcuni rilievi giornalistici ha indirizzato al *Giornale d'Italia* una lettera la cui importanza è maggiormente sottolineata in questi giorni dalle discussioni e dalle polemiche che avvengono in Francia a proposito della risolta Questione romana.

La lettera del signor Allizé

Riferendosi a una corrispondenza da Parigi, concernente l'accordo Herling-Allizé e le lunghe conversazioni ch'egli avrebbe avuto come ministro di Francia in Baviera col Presidente del Consiglio bavarese sulla Questione romana, e rilevando come in tale corrispondenza si lasci accreditare, per quanto di lieve conto, l'idea che durante la triplice alleanza la Francia prendesse contatto con potenze straniere per un possibile accordo nell'eventualità di una riconciliazione tra l'Italia e la S. Sede, il signor Allizé scrive:

«La verità è del tutto diversa. La conversazione a cui allude il vostro corrispondente fu, da ambo le parti, assolutamente casuale e isolata, senza alcun carattere ufficiale, senza alcuna idea premeditata da parte mia e quindi senza alcuna iniziativa del Governo francese, il quale non mi sembra aver mai preso una qualsiasi posizione a proposito di un possibile allacciamento di rapporti normali fra le due Rome. Essa fu semplicemente una di quelle conversazioni accademiche nelle quali i diplomatici si compiacciono di dimenticare le loro preoccupazioni professionali.

Del resto, a mio parere, la soluzione della Questione romana non riguarda che l'Italia da una parte e dall'altra la Santa Sede e insieme i cattolici. Questi devono valutarla dal punto di vista religioso senza far intervenire, nei loro giudizi al riguardo, delle questioni di carattere nazionale. In una parola essi non hanno che da ricercare se l'accordo di San Giovanni Laterano assicuri la libertà e l'indipendenza della Santa Sede nell'amministrazione della Chiesa e se esso è atto a impedire ogni ulteriore conflitto o eventualmente ad assicurarne il regolamento. Questo ce lo dirà l'avvenire più e meglio che i testi dell'accordo. Fuori di ciò non vi sono che agitazioni sterili e vani propositi».

Dedicata ai massoni di Francia

Da questa lettera appare dunque molto chiaro, e ciò riconosce un ambasciatore francese, che la Questione romana riguarda solo l'Italia e la Santa Sede. Ecco un'affermazione che dovrebbe chiudere definitivamente la bocca alla congrega social-massonica francese e anche a qualche malinconico scrittore di parte opposta, i quali vedono e prevedono nel trattato e col trattato del Laterano chi sa quali reconditi fini e pericolose complicazioni.

Ma siccome la campagna che certi giornali francesi stanno conducendo in questi giorni sotto il pretesto del trattato con la Santa Sede, ad altro non mira che a colpire l'Italia attraverso una strada nuova, probabilmente la lettera del signor Allizé rimarrà... lettera morta. Ma non sarà proprio l'Italia a preoccuparsene.

Il Papa nominerebbe conte l'avv. Pacelli

ROMA, 25

Si assicura che il Pontefice non tarderebbe a nominare conte l'avv. Francesco Pacelli per l'opera prestata nelle trattative per la conciliazione con lo Stato italiano.

La Confederazione degli agricoltori
per i soccorsi ai disoccupati

ROMA, 25

Il presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dott. Cacciari, ha inviato ai presidenti delle Federazioni provinciali una circolare sulle provvidenze per i disoccupati, con la quale la Confederazione intende fissare alcune norme generali da seguirsi perchè l'aiuto degli agricoltori ai lavoratori costretti all'inazione possa raggiungere i benefici più concreti possibili e anche perchè non abbia il carattere della consueta beneficenza.

L'aiuto potrà, quindi, concretarsi in anticipi di denaro che gli agricoltori faranno ai lavoratori e che questi rimborseranno gradualmente con delle trattenute da eseguirsi p. e. contemporaneamente a quella per la previdenza sociale e per l'assicurazione contro la tubercolosi sulla paga che i lavoratori percepiranno quando riprenderanno il lavoro. In certi casi potrà essere forse preferibile un sistema di garanzia da prestarsi ai fornitori di generi di prima necessità, a favore dei lavoratori.

Gli affari della Banca italo-britannica
Ogni impegno sarà fronteggiato in pieno

LONDRA, 9

I giornali pubblicano: In vista di certe voci sfavorevoli circa gli affari della Banca italo-britannica, filiale in Italia della Corporazione bancaria britannico-italiana di Londra, siamo autorevolmente informati che le Banche di Londra hanno sistemato le cose in modo da fronteggiare in pieno tutti gli impegni della Banca italo-britannica. *(Stefani).*

Il contratto dei poligrafici
sarà stipulato oggi

ROMA, 25

Stamane al Ministero delle Corporazioni sono proseguite le discussioni per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i tipografi dei giornali. La discussione, improntata a profondo spirito collaborativo, ha portato all'accordo sul alcuni dei punti più essenziali del contratto. Si ritiene che la stipulazione del contratto possa avvenire entro questa sera o domani.

I meccanismi escogitati dagli esperti
e il pullulare delle sottocommissioni

PARIGI, 25

Il Comitato degli esperti, che entra nella sua terza settimana di lavoro, ha tenuto oggi una seduta plenaria. I cinque hanno esposto il meccanismo che potrebbe funzionare nella ipotesi verosimile in cui si adottasse la tesi già annunziata dell'annualità germanica divisa in due parti, una fissa e senza condizioni e l'altra condizionale.

Per quest'ultima parte si creerebbe un Comitato consultivo dei trasferimenti od un altro organismo analogo, con l'incarico di vigilare affinchè i pagamenti tedeschi non ostacolino l'economia e la finanza del paese.

Il problema dell'annualità tedesca

Il problema dell'annualità tedesca si presenterebbe allora nel modo seguente: la prima parte dell'annualità sarebbe invariabile e dovrebbe essere pagata senza riserve nè restrizioni. Essa sarebbe pagata dal Reich in divisa straniera, ciò che permetterebbe la commercializzazione. La seconda parte sarebbe pagata in marchi oro trasformati in divise straniere dopo il parere del Comitato consultivo dei trasferimenti. Inoltre questa seconda parte potrebbe essere versata con consegne in natura.

A tale scopo il Comitato degli esperti ha deciso di creare una seconda sottocommissione incaricata di studiare il problema delle prestazioni in natura e la loro ripercussione sul problema dei trasferimenti. Il delegato supplente americano Perking che per ragioni personali non aveva potuto assistere finora alle riunioni del Comitato e che si è specializzato da parecchio tempo nella questione delle prestazioni in natura, come ex osservatore per la Commissione delle riparazioni, è stato incaricato di intendersi coi suoi colleghi per la creazione di questo sottocomitato. Esso dovrebbe costituirsi verosimilmente questa sera stessa con compiti abbastanza vasti. Comprenderà tra gli altri membri il deputato tedesco Voegler. Esso dovrà vedere se le prestazioni in natura debbono continuare oppure se non danneggino gli industriali ed i commercianti alleati, soprattutto quelli francesi.

Tre punti sui quali accordarsi

Eventualmente dovrà anche studiare se le prestazioni in natura devono essere soppresse immediatamente oppure grado a grado.

Prima di discutere sull'ammontare e sulla totalità delle annualità da far gravare sulla Germania, i sottocomitati devono mettersi d'accordo:

1) Sulla parte dell'annualità che sarebbe fissata in modo definitivo e sarebbe quindi commercializzata. Questa sarebbe la parte più forte.

2) Sulla parte dell'annualità che eventualmente rimarrebbe di pertinenza del Comitato consultivo dei trasferimenti, e proteggerebbe eventualmente la Germania nel caso di crisi finanziaria esonerandola dal pagamento.

3) Sulla parte dell'annualità che sarebbe pagata in prestazioni in natura.

I sottocomitati dei trasferimenti e delle prestazioni in natura devono mettersi d'accordo sul questi vari punti prima che si riunisca la Commissione plenaria e siccome il lavoro non può essere nè facile nè rapido, essi evidentemente non saranno in grado di riferire che nella seduta di domani o magari solo giovedì.

Intanto il dibattito, come si vede, si frammenta e comincia a apparire un po' come un rompicapo. Esso non può che complicarsi ancor più perchè si entra appena ora nel vivo del dibattito e si vede già spuntare all'orizzonte un altro sottocomitato che si occuperà della mobilitazione della parte fissa dell'annualità tedesca. E' infatti solo in vista di questa commercializzazione, come abbiamo detto, che si vorrebbe creare questa parte fissa da dividersi dal resto delle annualità.

La questione essenziale

C'è chi si attende di vedere spuntare all'orizzonte un altro sottocomitato che si dovrebbe occupare dell'indice di prosperità, al quale finora si è rinunciato in modo completo, per sapere in quale misura l'eventuale prosperità germanica potrà influire sui pagamenti dell'annualità. Quasi tutti i principali delegati che non lavorano nei sottocomitati e che sembrano rimanere nell'ombra, starebbero procedendo a sapiente lavoro di approccio sul punto essenziale, a cui tutti pensano ma di cui nessuno vuole parlare, quello cioè delle cifre: eppure bisognerà pur decidersi a parlarne. Ora si procede un po' come nel... ragionamento matematico. Si stipula che il debito tedesco comprenderà un numera X di annualità composta ciascuna di A più B più C che in tutto darebbero una cifra Z. Bisogna pure risolversi a fissare il valore esatto di questa Z.

Saint Brice nel *Journal* si augura che quando si arriverà a questo punto non si abbia a constatare che ormai i ponti sono tagliati per la ritirata.

La Piccola Intesa economica
ancora in alto mare

BELGRADO, 25

Ha fatto ritorno a Belgrado il dott. Secerov, inviato a Bucarest a studiare, insieme agli esperti della Cecoslovacchia e della Romania, la possibilità di ricostituire una Piccola Intesa economica. Per quanto si cerchi di diffondere voci piuttosto ottimistiche, si sa che, in realtà, la questione formerà oggetto di discussione tra i ministri degli Esteri della Piccola Intesa, i quali annunciano la loro consueta riunione annuale per il prossimo giugno ai bagni di Ilidze presso Serajevo.

Gli esperti si sono limitati ad affermare in principio l'opportunità della conclusione di un'intesa economica, decidendo poi di riferire ai loro Governi sulla necessità di trovare il modo di superare gli ostacoli che si oppongono ora alla collaborazione economica dei tre Stati. A tale scopo bisogna risolvere, dicono, in primo luogo, le questioni riguardanti le comunicazioni, la navigazione fluviale, i rapporti aeronautici e l'unificazione postale.

Si tratterà poi di regolare le operazioni doganali, di stabilire i diritti dei cittadini di uno Stato della Piccola Intesa nel territorio dell'altro Stato, per venire infine alla creazione di Camere di commercio comuni e alla collaborazione economica nel campo internazionale.

Un istituto per i problemi economici
degli Stati della Piccola Intesa

PRAGA, 25

In relazione con le trattative economiche degli Stati della Piccola Intesa, si è discusso anche il problema della costituzione di un istituto speciale che avrebbe il compito di contribuire allo sviluppo dei rapporti economici di questi Stati. A quanto riferiscono le *Lidove Noviny*, i membri di questo istituto dovrebbero essere delle personalità che hanno un posto eminente nel commercio, nell'industria e nell'agricoltura dei tre paesi. E' fuori di dubbio che da un simile istituto potrebbero partire delle iniziative per la legislazione e la vita economica dei tre paesi.

I lavori del comitato
per la legislazione internazionale del lavoro

ROMA, 25

Si è riunito a palazzo Chigi il Comitato permanente di coordinamento per la legislazione internazionale del lavoro. Il Comitato ha preso in esame le relazioni sui lavori compiuti dalle diverse sottocommissioni che erano state incaricate di studiare alcuni argomenti. Ha approvato il lavoro predisposto dall'ufficio di segretaria allo scopo di facilitare le relazioni fra le organizzazioni internazionali e ha dato le disposizioni opportune per la preparazione tempestiva del contributo dell'Italia, in relazione alla parte 13.a del Trattato di Pace.

La Commissione superiore per la stampa
sarà insediata venerdì dall'on. Rocco

ROMA, 25

La Commissione superiore per la stampa, presieduta dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, terrà la sua prima seduta presso il Ministero della Giustizia venerdì 1.o marzo alle 16.30. La Commissione sarà insediata dal Guardasigilli on. Rocco.

Il nuovo Palazzo del Governo

ROMA, 25

Il Gran Consiglio, con i lavori che si sono iniziati questa sera, ritorna definitivamente a Palazzo Venezia, il quale sarà, come è noto, il Palazzo del Governo. I lavori di adattamento non sono terminati, ma alcune sale sono già pronte, fra le quali quella in cui saranno tenute le adunanze del Gran Consiglio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Ottavio Scotto, concessionario del Teatro Reale dell'Opera, che gli ha riferito sull'andamento del teatro stesso.

Le signore Chamberlain e Asquith a Bellagio

BELLAGIO, 25

Oggi le signore Chamberlain e Asquith accompagnate dal Prefetto e dal console inglese, sono qui giunte, ricevute dal Podestà. Esse hanno traversato il lago in...

Il processo alle Assise di Pola
contro il minatore che uccise un compagno

POLA, 25

Stamane ha avuto inizio la prima quindicina d'Assise del corrente anno, con un processo per omicidio. Presiede il comm. Clarici, P. M. il cav. Porcari. Difende l'avv. Ciasca, parte civile avv. Amoroso. Costituita la giuria, il presidente passa ad illustrare il fatto.

Nella frazione di Carlotta, presso Carpano d'Albona, la sera del 26 dicembre u. s., molti minatori stavano raccolti nell'osteria di tale Matteo Cocot. Nella cucina dell'osteria si trovava l'odierno imputato,, Antonio Tenci, di 33 anni, minatore, ammogliato e padre di quattro figli. Egli verso le 20 s'alzava dalla sedia su cui sedeva e si portava nella stanza attigua, ove fra gli altri si trovava tale Antonio Blasina di Simeone, di 27 anni, ammogliato e padre di due figli. Appena vistolo, il Tenci s'allontanava dal locale e si recava a casa per armarsi di un lungo e appuntito coltello da cucina. Con l'arma faceva ritorno all'osteria e andava nuovamente a sedersi in cucina. Erano le 21, quando d'improvviso avveniva la scena di sangue: il Tenci, estratto il coltello dalla saccoccia nella quale lo aveva nascosto, s'avventava contro il Blasina, che allora era entrato in cucina, e lo colpiva per due volte al basso ventre, producendogli due profonde ferite ledenti gli intestini. Nella stessa notte il ferito veniva trasportato all'ospedale di Pola, ma per quanto pronte fossero state le cure, dopo due giorni moriva.

Il feritore, intanto, veniva arrestato e condotto alla stazione dei carabinieri, dove dichiarava d'aver colpito il Blasina perchè due mesi prima aveva violentato sua moglie.

Il Tenci siede nella gabbia in uno stato di prostrazione. Alle domande del presidente l'imputato dice di non aver ucciso il Blasina e comunque di non ricordare nulla, perchè quella sera era ubriaco. Ammette, però, la deposizione fatta ai carabinieri e al giudice e cioè che la moglie, un giorno, gli aveva raccontato piangendo d'essere stata violentata dal Blasina. Poichè non si riesce a saper altro dall'imputato, il presidente legge le dichiarazioni fatte dal Blasina il giorno dopo il suo ferimento.

Si apprende che la sera del fatto egli si trovava nell'osteria del Cocot e ad un certo punto si alzava per andare alla cucina a prendere il cappotto. Il Tenci lo aveva assalito a tradimento e gli aveva inferto due colpi di coltello. Ritiene — dice la deposizione — che sia stato ferito per gelosia, poichè il Tenci lo riteneva amante della moglie. Però esclude questo fatto.

Viene indi sentita la vedova della vittima, Lucia Blasina. Dice di trovarsi oggi nella miseria più squallida, per la tragica scomparsa del consorte. Esclude che il marito abbia avuto rapporti con la moglie dell'imputato.

Esaurita la sua deposizione, s'inizia l'escussione dei testimoni. Vengono sentiti l'oste Matteo Cocot, Carlo Miraglio, Vincenzo Cibrario e Luigi Nircassio, carabinieri; Antonio Chervatin, Giovanna Martincich, Oreste Michelich, Umberto Brunn, Francesco Jurcich e Eufemia Bursich, che depongono su circostanze di contorno.

A questo punto, sono le 13, il processo viene sospeso e rimandato a domattina alle 9.

L'uccisore dell'assassino di Cena Bey
è stato posto in libertà

PRAGA, 25

L'albanese Vuciterna, che nell'aula del Tribunale di Praga uccise il giovane albanese Bebi, l'assassino del ministro d'Albania a Praga Cena bey, è stato oggi messo a piede libero in base alla perizia dei medici giudiziari di Praga, i quali hanno dichiarato che il Vuciterna aveva agito in un momento di squilibrio mentale.

Un colpo di revolver contro Dempsey
L'ex campione miracolosamente illeso

NEW YORK, 25

Il giornale *Evening World* ha da Miami che un individuo non ancora identificato ha sparato contro Jack Dempsey. L'ex campione mondiale dei pesi massimi è rimasto miracolosamente illeso essendo riuscito ad evitare con abile mossa il colpo. *(United Press).*

I fiumi jugoslavi ingrossati
causa l'improvviso disgelo

BELGRADO, 25

In seguito all'improvviso sgelo, i fiumi di parecchie regioni jugoslave sono paurosamente ingrossati e vi è imminente pericolo di inondazioni. Il Danubio comincia già a trascinare enormi blocchi di ghiaccio staccatisi dalle rive e che formano un grande pericolo per la navigazione e le costruzioni lungo gli argini. Le autorità di tutto il paese hanno ricevuto l'ordine di prendere i provvedimenti necessari ad ovviare una catastrofe. Nelle montagne sono cadute parecchie lavine e minacciano la linea ferroviaria fra Zagabria e Spalato.

L'uscita d'un terno popolare a Napoli
Quattro milioni di vincite

NAPOLI, 25

I botteghini del Lotto stamane sono stati chiusi avendo sabato sera e ieri rapidamente esaurito i fondi disponibili per pagare i molti e fortunati vincitori del terno 8, 65, 90, un terno popolare che non usciva a Napoli da vari anni. Da una prima sommaria indagine fatta, sembra accertato che solamente a Napoli le vincite si aggirano intorno ai quattro milioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fervida preparazione del Plebiscito a Trieste

Continua il vivo interessamento alle adunate di zona

Barriera Nuova e Vecchia

L'iniziativa dei convegni rionali degli iscritti al Partito è stata accolta dai fascisti con entusiasmo, dimostrato dal numero considerevole di persone che a ogni adunata si presentano in folla ad ascoltare le parole di fede e di incitamento del Segretario federale del P. N. F., ing. Cobolli-Gigli.

E' un'opera questa che darà certamente i suoi buoni frutti e in un non lontano domani mostrerà di quanta utilità fu la sua istituzione. E' facile immaginare, del resto, con quanta maggiore facilità e precisione possano il Partito e i suoi organi mantenersi in istretto contatto con gli iscritti e seguire da vicino e minuziosamente la vita nelle zone cittadine e del suburbio, avendo così un controllo non dubbio di come si svolgano le varie e multiformi attività cittadine.

Sono le zone come delle sonde lanciate dal centro verso la periferia per conoscere i vari terreni sui quali deve svolgersi e prosperare la vita del Partito e della città.

L'adunata di ieri

Ogni sera l'ing. Cobolli-Gigli ha il modo di parlare davanti a gran numero di fascisti, che con prontezza, dando esempio di disciplina e di buon volere appena fuori dagli uffici o dalle officine, si raccolgono nelle scuole e nelle palestre.

Ricevettero iersera alla palestra di via Parini, l'ing. Cobolli-Gigli ch'era accompagnato dal prof. Fonda-Bonardi e cav. Benevenuti, membri del Direttorio il capozona conte Savino di Zamagna, il fiduciario dott. Giuseppe Vernouille, e i consultori di zona signori Enrico Busioli, Ruggero Cosovel, Carlo Fioretti e Giuseppe Fresco. Il segretario federale, dopo aver salutati i camerati e aver espresso il suo compiacimento per essere convenuti così numerosi, espose le varie ragioni che consigliarono la divisione degli iscritti per zone, onde formare un nucleo di Camicie nere che, essendo a capo di varie zone, potessero essere un ponte d'unione e di comunicazione tra gli iscritti e il centro. «Bisogna — egli disse — che per la fattiva attività dei gerarchi e per la fedele e disinteressata collaborazione dei tesserati, le zone diventino organismi di controllo sui gruppi e sui singoli, perchè dobbiamo essere i primi noi a controllare noi stessi, per poter essere sempre degni di portare alto l'onore della Camicia nera e servire di esempio al mondo.

Per il Segretario federale le zone rionali devono fungere come da termometro e segnare lo svolgersi della vita delle Camicie nere come dei cittadini. L'attività propagandista nel largo senso della parola deve essere svolta dai fascisti ora più che mai, essendochè possono, grazie alle consulte, mettersi rapidamente in contatto con le superiori gerarchie e da queste avere ammaestramenti e consigli per l'opera da svolgere nei diversi rioni.

Per il Plebiscito

La III zona, quella di Barriera nuova e vecchia, è molto vasta ed ha una bella tradizione di patriottismo e di operosità, ma pure menando vanto di ciò, i fascisti che in questa zona abitano non devono, guardando al passato, star neghittosi e aspettare ciò che porterà l'avvenire. Il Fascismo tende al futuro e ammonisce che non si deve vivere del lavoro fatto ieri o del risultato ottenuto oggi. Il dinamismo è la forza che muove le nere legioni agli ordini del Duce per far grande la Patria. «Faccio un impegno a voi camerati — egli dice — perchè diate tutte le attività necessarie a questo scopo, giacchè noi fascisti, che abbiamo la fortuna di essere presidio ai confini della Nazione, siamo quelli che più di ogni altro devono servire il Regime e il Capo in perfetta disciplina e con fervente devozione.

La tessera — si è detto molte volte, ma è bene ripeterlo — non deve servire ad altro che a rammentare al fascista il sacrificio. Solamente così, con il continuo sacrificio e con il lavoro potremo essere d'esempio all'Italia e al mondo. Il Duce ci è, come sempre, anche in questo di esempio. Dal suo sacrificio tremendo e dalla sua fatica la Nazione ricava i frutti migliori, dalla sua operosità infaticabile vediamo sorgere giorno per giorno, la forza e la crescente grandezza d'Italia.

I fatti meravigliosi che hanno stupito il mondo, l'attività senza posa del Regime, mostrano che solamente attraverso fatiche e rinunce si possono ottenere le più belle vittorie. Non è, nè vuol essere questo — continua l'oratore — un comizio elettorale, che il Capo ha proibito, ma non posso non ricordare a voi camerati, che fra un mese avremo la gioia di poter compiere uno dei più cari doveri, partecipando al plebiscito, che dirà a Benito Mussolini il consenso solenne del popolo per tutto quello che è stato fatto dal Regime e tutto quello che, per la fortuna d'Italia, si farà.

E il popolo dirà anche, in quel giorno, la sua irremovibile volontà di seguitare la faticosa marcia sotto la guida dell'Uomo che ha saputo ridarci una Patria e ora la prepara alla lotta per l'avvenire.

Per la giovinezza

Con questi pensieri e con questi sentimenti tutti diranno in quel giorno davanti alle urne il loro «presente», perchè nessuno vorrà certo mancare di partecipare a uno dei fatti storici più importanti del Fascismo.

Anche in questa palestra — continua dicendo l'ing. Cobolli-Gigli — come nelle altre palestre della città, vere fucine di italianità e di fede, si sono combattute aspre lotte e strenue battaglie per il trionfo della nostra idea. In questa palestra ora si preparano le giovani Camicie nere per i grandi cimenti dell'avvenire. Quando si vedono sfilare dei piccoli Balilla, negli occhi sfavillanti dei bimbi si legge la fierezza di poter fare qualche cosa per il Duce e di poter essere particelle della perfetta costruzione da lui creata. Sono essi la sicurezza del nostro domani, sono quelle legioni di bimbi che domani sapranno, se necessario, imbracciare il moschetto; a loro dobbiamo guardare e con ogni cura cooperare a far sì che crescano forti, per non dovere domani rammaricarci con noi stessi. Ogni Camicia nera — conclude l'oratore — deve sempre e dovunque valorizzare le istituzioni del Fascismo, perchè nulla è stato fatto di troppo nè di meno utile.

Ogni istituzione è predisposta, ogni manifestazione studiata, la macchina perfetta e snella è tutta in movimento e nulla deve interrompere la marcia degli istituti che l'armoniosa volontà di una mente superba ha creato.

Lunghi e ripetuti applausi hanno salutato le parole del Segretario federale.

L'adunata della V Zona

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Oggi alle 20, in sede della Casa rionale Balilla «R. Pitteri», in via S. Marco, si terrà l'assemblea degli iscritti alla V Zona. Presiederà il Segretario federale.

Data l'importanza della riunione sono tenuti ad intervenire indistintamente tutti i fascisti abitanti nelle seguenti vie, androne e piazze: Via R. Abro, via D'Alviano, via degli Antenorei, via S. Apollinare, via della Bastia, via Battera, via Bergamasco, via Bernini, via P. Besenghi, via O. Belli, via del Bosco, via D. Bramante, via Broletto, via P. Castaldi, via G. Caprin, via Cancellieri, via F. Corridoni, via Concordia, via Colombo, via P. Diacono, via A. Emo, via Ferraris, via della Fornace, via L. Fortis, via S. Gavardo, via S. Giacomo in Monte, Campo S. Giacomo, via dei Giuliani, via dei Gradi, via D. Guerrazzi, via della Guardia, via dell' Industria, via dell'Istria, via D'Isella, via dei Lavoratori, via delle Lodole, via A. Marenzi, via Madonnina, via S. Marco, via Saverio Mercadante, via dei Montecchi, via di Montecucco, via Molin a Vapore, via G. Orlandini, via Pallini, via Pacinotti, via L. Papiriano, Largo Pestalozzi, via del Pozzo, via di Ponziana, via M. Polo, via Pondares, via Ponzianino, via Risorta, via del Rivo, via Rivalto, via Rigutti, piazza Sansovino, via Scuola Nuova, via della Scalinata, via S. Sergio, via S. Servolo, via A. Secchi, via Segantini, via G. B. Tiepolo, via E. Toti, via Traversale del Bosco, via A. Vespucci, via P. Veronese, via del Veltro, via del Vento, via A. Vittoria, piazza G. B. Vico, via S. Zenone, via P. Zorutti, Chiarbola Superiore, Polveriera Vecchia, Ospizio Marino, Ponzano Inferiore, Ponzano Superiore, Scalo legnami.

Il capozona camerata Berani Antonio, e il fiduciario camerata Rossini Giuseppe faranno il controllo dei presenti.

Domani 27 nella sede della Federazione del Partito si riunirà la zona ottava.

Riunione del Comitato sindacale

Si è riunito ieri sera alle 18 nella sede della Federazione provinciale fascista il Comitato intersindacale presieduto dal Segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti: il comm. Venditelli, vice prefetto, il cav. Domeneghini commissario dei Sindacati col sig. Mullè, Piano, il cav. Simonini e Riccardi, il comm. Albanese per la federazione trasporti, il cap. Lupetina per la federazione commercianti, il dott. Budinis per la Federazione armatori, il cap. Bartoli per l'Associazione marinara fascista, il dott. Vernouille per l'Ente Nazionale per la Cooperazione, l'ing. Fontanot per la Federazione degli agricoltori.

Il presidente ha riferito circa l'esito dell'interessamento da lui svolto presso le Aziende Caprin e la Motor Ford Company in merito alle note vertenze ed ha fatto presente come le Aziende Caprin abbiano accolto le sue proposte e provveduto alla composizione della controversia; comunica che con la Motor Ford Company sono in corso trattative, e che anche in tale questione, il datore di lavoro è ben disposto verso l'accoglienza della tesi formulata dal Comitato, per cui si addiverrà presto all'accordo. I presenti hanno appreso con soddisfazione tale sviluppo.

L'ing. Cobolli-Gigli ha reso note le disposizioni recentemente emanate da S. E. Turati, circa il funzionamento dei Comitati intersindacali e ha illustrato la particolare fisonomia che l'Istituto assumerà in seguito al prossimo riconoscimento legale.

Il cav. Domeneghini ha comunicato che in questi giorni è stato stipulato con la Federazione dei commercianti il contratto di lavoro con gli spedizionieri e gli addetti alle trattorie e alberghi, e che altri importanti contratti sono in via di maturazione.

Il Comitato ha trattato infine altre questioni di carattere interno.

Il ritiro delle tessere al Fascio di Villa Opicina. Il Fascio di Villa Opicina comunica ai fascisti che il ritiro delle tessere per l'anno 1929 avrà luogo nella sede sociale tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 19 alle 21 a partire da giovedì 28 corr. m.

Convocazioni del Partito

Stasera alle 20 si riunisce in sede della Federazione la Commissione finanziaria presieduta dal colonnello dott. Martelli.

La Commissione revisione anzianità si riunisce questa sera alle 20.45 in sede della Federazione.

Il tesseramento

Oggi, martedì, si procede alla consegna delle tessere del Partito per le lettere D, E, F, dalle ore 11-13 e 17-20.

E' fatta viva preghiera ai camerati di osservare scrupolosamente il turno e l'orario.

I lavori della Commissione

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Si è riunita iersera la Commissione disciplinare presieduta dal vicesegretario federale avv. Oberti di Valnera. Erano presenti i camerati Giancila, dott. Picciola, dott. Timeus e Zito.

La Commissione ha esaminato e risolto parecchie pratiche disciplinari ad essa demandate dal Direttorio federale.

La quarta giornata della Settimana Coloniale

Ieri si è iniziata la quarta giornata coloniale organizzata dai prof. Lunder e Landini per il Comitato provinciale dell'O. N. B. dedicata interamente alla Somalia, sia per la sua storia che per la sua economia.

Vi sono intervenuti: il presidente dell'Opera N. Balilla, Lussi, il prof. dott. Bronzin, il prof. Veronese, il rag. Rubino, il prof. Pozzo Balbi, il prof. Palutan, il prof. Popper, il prof. De Fanis, il sig. Plitek, il sig. Malusà, il sig. Klauer, il prof. Saraval e il prof. Furlani.

Hanno parlato diversi conferenzieri. Il primo è stato l'avanguardista Zanelli, che ha tratteggiato la storia della Somalia, la nostra colonia dell'oceano indiano, che si estende dalla penisola dei Somali all' Oltregiuba, con circa 500.000 km. di superficie: la colonia percorsa dai due grandi fiumi: l'Uebi Scebeli e il Giuba. Brilla di luce purissima Vittorio Bottego, l'esploratore del Giuba, del Lago Regina Margherita, del Lago Rodolfo, del Sobat, caduto vittima di una turpe imboscata abissina (erano le tristi giornate di Adua e tutto quello che sapeva di italiano doveva essere cancellato dalla terra). Il suo corpo non è stato più ritrovato. Guelfo Civinini, mandato dal Governo fascista, ha percorso il cammino di quel grande, ha parlato con quelli che lo hanno visto cadere, ma nessuno ha osato parlare.

Oggi dopo l' occupazione effettiva dei Sultanati per opera di S. E. C. Maria De Vecchi la Somalia si avvia verso un alto grado di progresso economico: ne è pioniere S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'esploratore dei 3 continenti, lo scalatore di vette immacolate, che alla gloria politica e militare sabauda, unisce quella di rendere grande il nostro patrimonio coloniale.

La parte geografico - economica della Somalia fu iniziata dal Balilla Mendes, della 3 classe del triennio preparatorio dell'Istituto commerciale, con una breve ma chiara relazione sulle fonti di produzione somala, sul presente sviluppo dell'industria e sulle future prospettive dell'opera del Governatorato della colonia.

Seguì poi il Balilla Cosulich, della 3.a classe del triennio preparatorio, che intrattenne l'uditorio sullo sviluppo delle comunicazioni libiche, tratteggiando le attuali esigenze del traffico in rapporto allo sviluppo alle vie di comunicazione esistenti nel nostro possesso.

La relazione del Cosulich mette in rilievo i due caratteristici aspetti delle comunicazioni libiche, e cioè, la rete carovaniera e la rete ferroviaria. Della rete carovaniera egli tratteggiò l'importanza dei traffici, la lunghezza dei principali tronchi, la funzione delle oasi di smistamento dei Gebel e dei Hammada. Il Cosulich ebbe quindi campo di intrattenere l'uditorio sulla funzione delle due grandi linee carovaniere facenti capo, l'una a Tripoli e l'altra a Bengasi, carovaniere che potranno avere grande importanza qualora una parte del Sahara francese e del Sudan anglo-egiziano avrà riconosciuto la vitalità del grande porto di Tripoli.

L'oratore parla poi sulle linee carovaniere Tripoli - Ghadames - Nigeria, Tripoli - Murzuk - Lago di Ciad, Tripoli-Sella - Socna - Bengasi, Bengasi - Giurabub - Egitto e Bengasi - Cufra - Sudan anglo-egiziano.

Seguì poi il quarto conferenziere della giornata, l'avanguardista Lipizzer, il quale pennellò efficacemente l'importanza geografico-economica del Dodecaneso. Iniziò con uno sguardo alle condizioni fisiche del possesso egeo, alle condizioni climatiche ed idrografiche per chiudere sullo sviluppo economico delle principali isole.

Il programma di oggi è il seguente: 1) Avanguardista Miurin «Storia coloniale della Libia e del Dodecaneso»; 2) Balilla Bean «Libia fisica»; 3) Balilla Migliorini «Libia economica».

Ringraziamenti del Duce al Lloyd Triestino

Com'è noto, Edda Mussolini, la gentile figliuola del Duce, fu di recente ospite graditissima sul lloydiano «Tevere», avendo partecipato — fatta segno dovunque a simpatiche dimostrazioni di affetto — alla crociera in India, organizzata dalla Lega Navale Italiana. Ora, al comandante della nave cav. Giuseppe de Luppis, è pervenuto a firma di S. E. il Capo del Governo, il seguente telegramma di ringraziamento per le cortesie usate alla figliuola:

«A Lei, ai suoi ufficiali dipendenti e uomini di equipaggio, la mia sentita riconoscenza per le attenzioni usate a mia figlia durante la crociera indiana. *Mussolini*».

Onorificenza. All'egregio concittadino ing. G. Gialdini, tenente di complemento del Genio in congedo, è stata conferita la croce al merito di guerra e la medaglia di benemerenza per i volontari di guerra.

Nessun aumento sui fitti per l'anno locatizio 1929-1930

ROMA, 25

La Federazione fascista della proprietà edilizia ha avuto comunicazione dal commissario per l'Associazione territoriale dei proprietari di fabbricati di Trieste, dott. Piero Gerin, che essendosi, per l'intervento di S. E. il Prefetto, del segretario federale e della stessa Associazione di Trieste, radunata una Commissione di esperti per esaminare la convenienza di elevare le medie dei fitti per gli alloggi, i delegati dell'Associazione dichiararono di rinunciare per il venturo anno locativo 1929-30 a qualsiasi aumento. *(Stefani).*

A proposito di quanto viene comunicato da Roma, il dott. Piero Gerin, commissario straordinario dell'Associazione fra proprietari di fabbricati della Venezia Giulia e di Zara, così fissava in una lettera al giornale del Partito i punti salienti degli impegni presi sotto gli auspici del Partito, dall'Associazione di cui egli è presidente:

Anche per l'anno locatizio veniente rimangono del tutto inalterate le medie statuite per l'anno locatizio in corso, per alloggi con meno di quattro stanze più locali accessori, e precisamente: per alloggi di una stanza e locali accessori, nessun aumento; per alloggi di due stanze e locali accessori, 2.80 volte l'anteguerra; per alloggi di tre stanze e locali accessori, 3.20 volte l'anteguerra; per alloggi di quattro stanze e locali accessori, 3.30 volte l'anteguerra; per alloggi di cinque stanze e locali accessori e più, quadruplo d'anteguerra.

Ciò però non esclude che quest'anno in qualche caso, anche le pigione degli appartamenti di quattro stanze e accessori e meno, possano essere aumentate: e precisamente tali aumenti possono avere luogo in due casi: laddove l'anno scorso le pigioni non subirono modificazioni perchè il contratto d'affittanza non scadeva e il contratto è venuto ora a scadenza, oppure là dove l'altro anno non si raggiunsero le predette medie stabilite dal Partito, sempre naturalmente col correttivo del 25 per cento quale massimo sbalzo di aumento.

Indubbiamente all'infuori di questi casi altri aumenti non sono ammessi a meno che — si capisce — si tratti di case dichiarate abitabili dopo il 31 gennaio 1923 (art. 3 del R. D. 3 giugno 1928, n. 1155).

Il prezzo del carbone fossile. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che da oggi il prezzo del carbone fossile viene ribassato di cinque centesimi, rimanendo così fissato a lire 0.30 al kg.

L'esecuzione degli atti di Belgrado

Il ricupero di valori e oggetti spediti per posta

La Direzione provinciale delle Poste c'invia la seguente circolare del Ministero della Giustizia:

In data 14 novembre 1928 ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche degli atti di Belgrado tra il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, promulgati col R. Decreto-Legge 31 agosto 1928 N. 2173 *(Gazzetta Ufficiale* N. 234 dell'8 ottobre 1928-Anno VI, supplemento ordinario pagina 3 e seguenti).

Fa parte degli atti medesimi la Convenzione per la restituzione dei beni, diritti e interessi, già entrata in vigore nel giorno dello scambio delle ratifiche (allegato A al N. 4 dell'art. 1 del R. Decreto-Legge sopra citato, pagine 28 e 29).

Oggetti e valori spediti per posta

In virtù dell'art. 5 di tale Convenzione le alte parti contraenti devono provvedere entro il termine del 14 maggio 1929 ad accertare e denunziare tutti i titoli, valori, documenti, oggetti preziosi e merci spediti per posta, per ferrovie o con qualsiasi altro mezzo di trasporto dal territorio ex austro-ungarico trasgerito all'altro Stato e che si trovano nel proprio territorio, sia per effetto di sequestro alla frontiera o al di là della linea di armistizio, oppure perchè per qualsiasi altro motivo non fossero stati consegnati ai destinatari.

Entro lo stesso termine, ciascuna delle alte parti contraenti rimette poi all'altra, in via diplomatica, l'elenco delle richieste e fa conoscere il risultato degli accertamenti disposti.

I cittadini di ciascuno degli Stati contraenti hanno facoltà di eseguire nei territori dell'altro Stato le occorrenti indagini a mezzo delle autorità aventi giurisdizione nei territori medesimi. Tali autorità, presteranno altresì ogni assistenza ai rappresentanti delle autorità dell'altro Stato, incaricati delle relative indagini, che saranno eseguite dalle autorità locali.

Entro il termine di quattro mesi dalla ricevuta delle domande di restituzione, le alte parti contraenti daranno risposta definitiva a tali domande. Ove la risposta non sia data nel termine suddetto o se lo Stato che le riceve non sia soddisfatto, le autorità giudiziarie ordinarie si pronunzieranno sulle contestazioni a richiesta degli interessati.

La restituzione degli oggetti sopra indicati è ordinata dalle alte parti contraenti giusta le disposizioni della Convenzione suddetta in esenzione di tasse o ritenute di qualsiasi natura. Le spese fatte da privati per l'acquisto, la custodia e l'amministrazione dei beni saranno rimborsate agli aventi diritto dal richiedente, giusta le leggi attualmente in vigore nei territori trasferiti.

Domande di restituzione e denunce

Ciò premesso, s'invitano tutti gli interessati a presentare senza indugio e in ogni modo non oltre il termine del 25 marzo 1929 alle R.R. Preture delle rispettive residenze, le domande dirette a ottenere la restituzione di titoli, valori, documenti, oggetti preziosi e mercanzie da essi spediti per posta, per ferrovia o con qualsiasi altro mezzo di trasporto dai territori annessi al Regno d'Italia e che si trovano o si trovavano in precedenza nei territori ex austro-ungarici trasferiti al Regno dei Serbi, destinatari, sia per effetto di sequestro alla frontiera o al di là della linea di armistizio o per qualsiasi altro motivo.

Tutte le autorità statali dei territori annessi e i privati che per effetto di sequestro alla frontiera o al di là della linea di armistizio o per qualsiasi altro motivo detengono o abbiano detenuto titoli, valori, documenti, oggetti preziosi o merci spediti coi mezzi di trasporto sopra indicati dai territori ex austro-ungarici trasferiti allo Stato dei Serbi, Croati e Sloveni, e non consegnati ai destinatari dei territori annessi al Regno d'Italia, sono invitati a fare senza indugio e in ogni modo non oltre lo stesso termine del 25 marzo 1929 le denunzie di tali beni alle R.R. Preture delle rispettive sedi o residenze.

Per facilitare le indagini

Tali denuncie, come pure le domande di restituzione dovranno contenere una esposizione breve, chiara e precisa dei fatti con l'indicazione dei valori dei beni suddetti e del luogo ove si trovano o si trovavano in precedenza e di tutte le altre circostanze atte ad agevolare alle competenti autorità l'espletamento delle relative indagini o il ritrovamento dei beni stessi. Dovranno altresì essere corredate, in prova delle esposizioni fatte, di documenti in originale oppure in copia autentica, come ad esempio fatture e lettere commerciali, estratti di libri di commercio, lettere di spedizione, ricevute degli uffici postali e ferroviari o di altre imprese di trasporto pubbliche o private, dichiarazioni di autorità statali e disposizioni emanate dalle medesime nonchè note di spese incontrate per l'acquisto, la custodia, l'amministrazione o la vendita dei beni di che trattasi, e in mancanza, anche atti giurati di notorietà.

Le R.R. Preture raccoglieranno le istanze e le denunzie suddette e controlleranno la regolarità formale dei documenti presentati, invitando gli interessati a completarli ove mancassero dei requisiti prescritti. Trasmetteranno indi direttamente al Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale Europa e Levante, Ufficio IV), le istanze e le denunzie stesse ai relativi documenti mano a mano che saranno presentate e, se del caso, completate senza attendere la scadenza del termine suddetto (25 marzo 1929).

Il Ministero degli Affari Esteri provvederà poi all'esame di merito degli atti medesimi, a completarli eventualmente con altri elementi di istruttoria supplementare, e se del caso, a dare corso ad essi ai termini della Convenzione predetta.

L'Italia in Oriente

Una conferenza in sala del Littorio

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Lunedì 4 marzo alle 19 don Francesco Galloni terrà in sala del Littorio una conferenza sul tema: «I nuovi orizzonti dell'Italia sulle vie d'Oriente».

L'oratore è già favorevolmente noto a Trieste per la bella conferenza tenuta l'anno scorso in sala del Littorio e per il suo infaticabile zelo nell'organizzazione della «Giornata del pane». Direttore dell'Opera italiana «Pro Oriente», è vero apostolo nell'espansione spirituale italiana nei paesi balcanici, dove la sua opera energica, ha una grande importanza nazionale e politica.

La prima conferenza Furlani alla Minerva

Rammentiamo che questa sera, a ore 21, il chiarissimo prof. Giuseppe Furlani, della R. Università di Firenze — il dotto orientalista giuliano, della cui luminosa carriera abbiamo fatto cenno l'altro giorno — terrà la prima delle sue due conferenze, illustrate da proiezioni luminose, alla Minerva. Egli svolgerà la prima parte del suo ciclo delle antiche civiltà di razza semitica, occupandosi dell'«Arte numerica». Alla serata sono invitati, con le loro famiglie, anche i soci del Circolo Artistico e del Circolo italo-polacco.

Un pellegrinaggio della Legione Trentina

a Gorizia e a Trieste

La gloriosa Legione Trentina organizza un grande pellegrinaggio a Gorizia e a Trieste per i giorni 4 e 5 del prossimo maggio. Il giorno 4 sarebbe destinato alla visita a Gorizia ed ai campi di battaglia; il 5 i trentini visiterebbero Trieste, recandosi nel pomeriggio a Capodistria per rendere omaggio alla memoria di Nazario Sauro.

Sotto gli auspici della Compagnia Volontari Giuliani, che vuole degnamente accogliere gli eroici confratelli, si stanno preparando accoglienze veramente fraterne a Gorizia, a Trieste e a Capodistria. E' certo che tutti i giuliani vorranno dire la loro parola d'affetto ai superstiti di quella magnifica Legione Trentina che in tutte le guerre d'indipendenza attestò col sangue la italianità incorruttibile di Trento e nell'ultima guerra scrisse una splendida pagina di storia, che rifulge tutta della luce purissima del martirio di Battisti, di Filzi e di Chiesa.

Per Attilio Hortis

Sabato scorso, ricorrendo il terzo anniversario della morte di Attilio Hortis il podestà sen. Pitacco, ha voluto ricordare la mesta ricorrenza e le benemerenze dell'illustre concittadino, facendo deporre ai piedi del suo monumento una ghirlanda d'alloro con nastri e dedica affettuosa.

La Banca Commerciale Triestina per il restauro di San Giusto

La Banca Commerciale Triestina, sollecita di appoggio alle generose e meritevoli iniziative, ha provveduto a far pervenire a S. E. il Vescovo l'importo di lire 5000 per le opere di restauro alla Basilica di S. Giusto.

Una curiosa giornata

Quella di domenica è stata una curiosa giornata: la prima in questo mese di febbraio, prsssimo ormai a finire, nella quale il termometro non si abbassasse mai sotto zero. Il caso (chiamiamolo così) non si era più verificato dal 30 gennaio: vale a dire per 24 giorni di seguito il termometro aveva fatto regolarmente la sua discesa quotidiana sotto la linea, quando pure il mercurio non fissasse addirittura in quel sottoscala la sua stabile dimora. Se poi consideriamo che il 30 gennaio era stato una giornata del tutto regalata, e che già nei giorni precedenti il termometro si calava giù quotidianamente, possiamo dire che domenica esso ebbe la forza di tenersi su per la prima volta dopo trenta giorni. La domenica nella quale seguì questo avvenimento, era grigia e avviluppata di nebbia. Ieri poi il rialzo di temperatura si era già consolidato: e coi suoi 9 centigradi dopo mezzodì, la giornata poteva concorrere senza troppo scorno a essere... la più calda dell'anno.

Le liste di leva

dei giovani nati nell'anno 1911

Il Municipio porta a pubblica conoscenza che, a mente dell'art. 44 del Testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. Decreto 5 agosto 1927-Anno V, N. 1437, le liste di leva della classe 1911 del comune di Trieste sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso questo Municipio — Divisione V, via A. Diaz (ex via della Sanità) N. 25, piano II, stanza N. 24 — durante le ore d'ufficio.

Per i colpiti dall'inclemenza del freddo

La Congregazione di Carità, che non tralascia occasione e iniziativa per sollevare i bisognosi, ha in varie guise predisposto un'opera di soccorso per alleviare il disagio prodotto nei nulla abbienti dal rigore dell'inverno.

Apprezzando tale opera, la Banca Commerciale Triestina, dando un simpatico esempio che senza dubbio avrà imitatori, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità l'importo di lire 2000 affinchè la stessa possa largheggiare nella distribuzione delle razioni, rispettivamente nei soccorsi ai bisognosi più colpiti dalla recente inclemenza del freddo.

Per i bimbi che hanno sofferto il freddo. Alla direzione del Circolo didattico di Guardiella sono pervenute 500 lire, generosamente largite dalla signora Erminia Tedeschi di Milano, per soccorrere le famiglie di quegli alunni poveri e meritevoli delle scuole «Attilio Grego» e «Fabio Filzi», che più hanno sofferto durante gli ultimi rigori invernali.

Scuole e Corsi che si riaprono. Il Municipio comunica che oggi, 26 corr., si riprenderanno le lezioni anche nella scuola «D. Chiesa» di Servola.

L'Asilo infantile di fondazione Tedeschi si riapre domani, mercoledì, 27 corrente.

Oggi martedì alle 20.30 vengono riprese le lezioni di taglio e cucito al Dopolavoro di San Vito. Si raccomanda a tutte le iscritte di non mancare.

Il primo tè danzante del Gruppo «Dux». Sabato 2 marzo incomincieranno i trattenimenti settimanali del Gruppo studenti medi «Dux» con un tè danzante, il quale avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo, (via S. Nicolò 7) dalle 17 alle 20.

Condoglianze. E' morto il 23 corr. ad Albano Laziale il signor Icilio Seppilli, vecchio e stimato commerciante, ritiratosi da alcuni anni dagli affari. Era fratello del cav. Giacomo Seppilli della nostra città, al quale porgiamo per questo grave lutto le più sentite condoglianze.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15, in via Foscolo 13, il chiarissimo prof. Emanuele Flora, continuando il corso di storia delle dottrine economiche.

Funerali. Ieri ebbero luogo i funerali di Giorgio Pellegrini impiegato tecnico presso l'Azienda Comunale Elettricità e Gas, molto apprezzato da tutto il corpo degli impiegati ed operai.

Con gentile atto di colleglalità vi intervennero gli impiegati e operai degli acquedotti. Rese l'estremo saluto a nome di tutti il rag. G. Guagnini.

Diffida contro un lestofante. La Federazione provinciale fascista dei commercianti rileva che da alcuni giorni si presenta specialmente nelle piazze e nei negozi più eccentrici della città un certo tipo, ormai già individuato, che pretende il pagamento di un importo di denaro che raggiunge qualche volta anche le 40 lire, per una tassa di registro assolutamente insussistente. Detto individuo si fa mostrare dai commercianti la licenza commerciale e rileva che gli stessi sono in arretrato col pagamento di detta tassa, ch'egli riscuote verso rilascio di un talloncino con la scritta «Rub. Commerciale».

Si diffidano perciò i commercianti a non pagargli importi di sorta e a farlo arrestare immediatamente qualora si presentasse nel loro esercizio.

Il ballo dei filodrammatici della Ginnastica. Il grande ballo che i filodrammatici tennero l'anno scorso a metà quaresima, lasciò, per l'originalità dell'addobbo e per la signorilità dell'ambiente, il vivo desiderio nelle famiglie dei soci che la fiorente Sezione avesse da ripeterlo anche quest'anno a metà quaresima. E saranno appagati, perchè il Comitato sta lavorando da tempo per l'organizzazione del suo ballo, che sarà tenuto la sera di sabato 9 marzo. Il ballo sarà un saluto della prima primavera e la sala sarà trasformata in una festa di mandorli in fiore.

E' desiderio del Comitato di conservare il tono bianco-nero, che caratterizzò l'indimenticabile serata dell'anno scorso e sarà perciò gradito che le dame abbiano da uniformarsi nei loro abbigliamenti al colore del trattenimento. Per i cavalieri è naturalmente prescritto l'abito da sera.

Posto di sanitario in concorso. La locale Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica che è stato indetto un concorso per titoli al posto di direttore sanitario della Casa di Maternità «Regina Margherita» di Bordighera. Gl'interessati potranno prender visione del relativo avviso presso gli uffici della Federazione stessa, (via Geppa 21, II p.) dalle 11 alle 12.

Una giusta senten[za]

E' stata decisa testè alla Corte [di] Cassazione del Regno una importan[te] causa intentata dalla Ditta Alberti [di] Benevento contro alcuni contraffat[tori] del LIQUORE STREGA.

Il Tribunale di Napoli con sent[enza] del 16 marzo 1927 ritenne colpevol[i di] contraffazione di Marchi di Fab[brica] in danno della Ditta Alberti di B[ene]vento i Sigg. Persico Antonio e P[ar]lato Alfredo e li condannò a 4 mesi [di] reclusione e L. 300 di multa.

Si potette assodare che il Pe[rsico] avvalendosi delle bottiglie origina[li e] i relativi segni distintivi originali [della] Ditta Alberti ne falsificava il con[te]nuto mentre il Parlato aveva le [man]sioni di piazzista.

Gl'imputati produssero appello [e] la 6.a Sez. della Corte conformò p[iena]mente la sentenza dei primi g[iudici] condannando il Parlato ed il Pe[rsico] alle maggiori spese nonchè ai dan[ni] danni verso la parte civile Ditta [Al]berti.

Avverso la sentenza di appello [fu] prodotto per Cassazione ricorso, [ma il] supremo collegio confermò piena[mente] la sentenza della Corte di Appel[lo di] Napoli.

Movimento sindacale

Segretari di categoria

...cio stampa dei Sindacati fascisti ...ica:

...a risaputa che i nostri quadri ...non sono nè completi nè per... ...on ne facciamo un mistero, anzi ...tiamo, perchè è logico che una ...one sindacale non s'improvvisa, ...quando questa educazione deve ...ndere alle esigenze, alle dirit... ...le necessità del corporativismo ...

...on toglie però che il lavoratore ...e deve sforzarsi di dare il suo ...rendimento — non superficiale, ...profondità — e che per contro ...di selezione dei dirigenti, tesa ...ire ai più degni le cariche e le ...abilità del movimento, deve se... ...progressivamente il suo corso.

...volte un tempestivo richiamo è ...e a risvegliare le facoltà dell'or... ...tere assopite o sperdute fuori ...realtà. Fra questi richiami — fo... ...provvedimenti radicali nel caso ...essero destare nessuna eco nel... ...degli interessati — devesi elen... ...seguente circolare che il com... ...straordinario dei Sindacati fa... ...cav. Domeneghini, ha diramato ...giorni a tutti i segretari pro... ...e interprovinciali dei Sindacati: ...certo che non tutti i dirigenti ...hanno la sensazione precisa ...delicatissima importanza della loro ...

...ea generale qualcuno considera ...come un vuoto formalismo e ...con più o meno fiducia e con ...rito più o meno alto di interes... ...alla risoluzione e allo svolgersi ...cole e grandi questioni che in... ...la rispettiva categoria.

...bene che questi dirigenti pro... ...sappiano come sia invece neces... ...gli effetti di una seria e viva ...azione, che la vita del Sindacato ...nuamente alimentata dalla pas... ...dall'attività dei singoli respon... ...che per essere giuridicamente ri... ...sono investiti da una vera e ...responsabilità di dirigenza.

...Ufficio è il coordinatore e deve ...re forti organismi e non vuote ...oni di Direttori costituiti per ...formalità programmatica. Bisogna ...uno senta quindi coscientemente ...preciso dovere o per lo meno la ...di rassegnare le dimissioni qua... ...prenda di non poter assolvere ...pria funzione».

Sistemi sorpassati

...a ritenersi per certo che le pre... ...posizioni in materia di tessera... ...impartite dal commissario straor... ...varranno a eliminare del tutto ...eniente grave, ma per fortuna ...limitato, cui accenna la seguente ...:

...lcune categorie di lavoratori della ...Provincia, vige un sistema di tes... ...to coattivo o, quanto meno, esso ...ato attraverso il datore di lavo... ...za il consenso dell'operaio.

...ntendo in modo assoluto che tale ...che offende un uomo libero e ...lisce il dirigente, abbia a con... ...Bisogna convincere l'operaio e ...bligarlo a ritirare una tessera sen... ...rsi della sua anima.

...le modo di tesseramento potreb... ...utile in terra di conquista o ...Colonia, e non in terra italianis... ...nei confronti di coloro che, se ...hanno errato, furono i soldati de... ...di una grande passione nostra, ...eri di tutte le ricchezze e do... ...essere domani i fedeli e tenaci ...ori dell'Impero fascista.

...mero dei tesserati non dice nul... ...tutto in tale modo, non è certa... ...indice di potenza. Le bestie si ...no per capo, ma gli uomini si ...per anima e per coscienza».

Vertenze risolte

...guito al tempestivo intervento ...dacato operai chimici, e per esso ...erata Ugo Gherardi, uno stabi... ...chimico cittadino ha liquidato ...000 lire a tutti i dipendenti, im... ...della percentuale relativa al la... ...prestato domenica scorsa e pagato ...primo tempo a tariffa normale, ...dalla ditta in questione consi... ...lavoro di ricupero dopo l'inat... ...temporanea provocata dall'ecce... ...rigore del clima.

...mattina venne pure risolta — do... ...discussione — presso l'Unione ...iale fascista della V. G., con l'in... ...del camerata Ugo Gherardi, ...sentanza del cav. Lino Dome... ...un'altra importante vertenza ...po addietro con una falegna... ...lla nostra città e originata dal... ...la corresponsione a nove operai ...ti di determinate percentuali ...straordinari effettuati, non... ...il mancato godimento da parte ...operai delle ferie annue re... ...loro spettanti in base alle di... ...contrattuali vigenti. La ditta ...dato agli interessati la somma ...lire.

...di Consiglio degli ausiliari ...municazioni. Presieduta dal se... ...di categoria Marcati, ebbe luo... ...sera un'importante riunione di ...direttivo del Sindacato inter... ...ausiliari delle comunicazio... ...mo che, come è noto, raggrup... ...ratori già facenti capo al Sin... ...provinciale corrieri e gli addetti ...urbana. Il Consiglio prese ...varie questioni riguardanti la ...deliberando unanimemente in ...istituzione e all'entità del ...associativo volontario, e pren... ...portune disposizioni al fine di ...agli organizzati la espletazio... ...pratiche relative alla riduzione ...italiana dei cognomi a suo tem... ...a costruzione tedesca o slava.

...degli operai della ditta Pol... ...luogo ieri una assemblea de... ...della ditta Pollitzer, assemblea ...dal camerata Gherardi, e che ...interessante. Venne data ...patto aziendale attualmente ...del patto nazionale vigente ...provincie del Regno. Dopo ...ssione, l'assemblea deliberò ...il contratto di cui attual... ...per richiedere invece l'ap... ...del patto nazionale, e in que... ...diede mandato al segretario ...Esaminate altre questio... ...interno e di secondaria ...l'assemblea chiuse i suoi la...

...to per calefazione. Riteniamo ...segnalare che anche la Banca ...giuliana ha assegnato al pro... ...ale, a titolo di contributo ...per calefazione, l'importo ...per gli impiegati celibi e di ...i coniugati.

L'assemblea dei tranvieri

Ieri alla mezzanotte ebbe luogo in sala del Littorio l'annunciata assemblea generale del Sindacato fascista tranvieri, per esaminare e discutere la situazione del Sindacato stesso.

Presiedeva l'adunanza il cav. Lino Domeneghini, commissario straordinario dei Sindacati fascisti, assistito dai camerati Riccardi, Valentini e Bettinzoli per i Sindacati dei trasporti. Erano pure presenti i camerati Simonini, Piano, Podretti e Mulè dell'Ufficio provinciale dei Sindacati. Nella sala erano convenuti numerosi tranvieri e impiegati dell'azienda.

La crisi nell'organizzazione

Prese per primo la parola il camerata Valentini, già commissario straordinario del Sindacato tranvieri, che espose al cav. Domeneghini la situazione della categoria facendo la storia del Sindacato e analizzando minutamente le ragioni che hanno fino a oggi impedito che l'organizzazione acquistasse la piena efficenza raggiunta dagli altri lavoratori, ragioni che vanno soprattutto ricercate in una crisi interna che travaglia da lunghi anni il Sindacato tranvieri.

Il cav. Domeneghini aprì quindi la discussione sulla relazione del camerata Valentini, chiedendo soprattutto agli intervenuti di precisare i loro desideri e di esporre proposte concrete.

Presero successivamente la parola vari tranvieri e impiegati dell'azienda, i quali esposero il desiderio di vedere definitivamente sistemata l'organizzazione interna del Sindacato e dissero di confidare nel cav. Domeneghini per la risoluzione della crisi.

Parla il Commissario provinciale

Dopo un'animata discussione si levò a parlare il cav. Domeneghini che, seguito con la massima attenzione e frequentemente interrotto da applausi e approvazioni, proclamò la necessità di instaurare in seno alla categoria la più ferrea disciplina sindacale, senza la quale non è possibile il raggiungimento di alcuna meta. Disse che la crisi interna del Sindacato non si potrà sanare che con un profondo spirito di reciproca comprensione e di fraterna solidarietà. Invitò tutti i tranvieri a compenetrarsi del grande spirito animatore del sindacalismo fascista che esige da tutti la serena forza di sapere sopra tutti gli altri disciplinare sè stessi e lo spirito di sacrificio senza il quale non vi è alcuna conquista.

Il cav. Domeneghini rilevò come la situazione attuale dell'organizzazione ponga tutta la categoria in condizioni di inferiorità rispetto agli altri lavoratori e come tale situazione abbia anche dei riverberi sul servizio, che è, per il suo carattere pubblico, uno dei più delicati. Si disse deciso a porre irrevocabilmente fine a tale stato di cose, impiegando, ove fosse necessario, anche la maniera forte, ma fiducioso di poter raggiungere il disciplinato inquadramento soltanto attraverso la cordiale collaborazione della categoria ed il reciproco rispetto dei lavoratori.

Il cav. Domeneghini commissario

In fine di seduta il cav. Domeneghini annunciò di assumere egli stesso la direzione del Sindacato tranvieri con la carica di commissario straordinario, fino a quando la situazione non sarà rientrata nella completa normalità.

Tale decisione del cav. Domeneghini venne accolta da vibranti unanimi approvazioni, dopo di che l'assemblea venne sciolta.

Assemblea degli operai del Jutificio Triestino. Domenica mattina, presieduta dal camerata Federico Piano e con l'intervento del Direttorio dei fiduciari di fabbrica al completo, ebbe luogo un'importante assemblea generale del personale occupato presso il Jutificio Triestino e residente a Trieste. Assemblea numerosissima, in cui vennero trattati argomenti di grande interesse e che valse a porre nella dovuta evidenza l'opera continua, efficace del Sindacato per la tutela degli interessi morali ed economici della categoria.

Il camerata Piano comunicò anzitutto agli intervenuti che, in seguito all'intervento del Sindacato, la direzione del Jutificio Triestino ha aderito ad accordare al personale dipendente — che per l'eccezionale rigore del clima in questi ultimi tempi non ha potuto prestare la sua opera nella misura normale — degli anticipi varianti dalle 50 alle 100 lire. La facilitazione è certamente apprezzabile, però il segretario si è giustamente preoccupato anche della restituzione delle somme anticipate, concordando con la ditta ch'essa abbia luogo mediante trattenute di rate settimanali assai tenui e che, a ogni modo, non graveranno per nulla sul personale, in quanto il Sindacato d'accordo con lo Stabilimento, ha deciso di ricuperare le ore di lavoro perdute, attenendosi alle modalità che verranno fissate in seguito.

Il sig. Piano mise in rilievo l'alto senso di comprensione da cui furono animati i dirigenti del Jutificio nel corso delle trattative, e invitò quindi l'assemblea a voler discutere in merito alle modalità di ricupero del tempo perduto per le note contingenze climatiche avverse. Dopo non breve discussione, l'assemblea si trovò d'accordo nel prendere una deliberazione che servirà di base alle trattative che avranno luogo quanto prima tra il Sindacato e la direzione del Jutificio.

Il camerata Piano espone quindi alcuni criteri riguardo alla costituzione di una Cassa mutua interna per gli operai dello Stabilimento, comunicando all'assemblea di avere già preso accordi con la ditta per quanto concerne il versamento degli importi delle multe applicate al personale, alla Cassa in parola. Siccome però tali importi non sarebbero sufficienti, ma devono considerarsi soltanto integrativi, si dovrà in seguito fissare una quota mensile a carico di ogni singolo lavoratore. Onde non gravare direttamente su questi, sarà cura del Sindacato interessarsi della costituzione di un Fondo spezzati, dal quale poter prelevare l'ammontare delle quote mensili.

L'assemblea generale passò a esaminare in seguito, dettagliatamente, la situazione interna del Sindacato, specie in riflesso all'applicazione del vigente contratto collettivo di lavoro, e si procedette quindi alla sostituzione di alcuni fiduciari della tessitura: le nuove designazioni saranno sottoposte alla ratifica del commissario straordinario dei Sindacati fascisti. Quanto prima avrà luogo a Muggia altra importante assemblea per il personale del Jutificio Triestino residente in quel Comune.

Convocazioni

Sindacato impiegati albergo, ristoranti, bars e caffè. Oggi alle 16 ha luogo l'assemblea generale degli impiegati di albergo, ristorante, bar e caffè. Ordine del giorno: 1) discussione del patto di lavoro; 2) nomina del Consiglio direttivo; 3) varie.

Sindacato interprovinciale falegnami ebanisti. Per le 18 di domani, mercoledì 27 corr., è convocato il Consiglio direttivo di questo Sindacato per importanti comunicazioni.

Sindacato operai chimici. Questa sera, alle 19, ha luogo una importante assemblea dei fiduciari di stabilimento di questo Sindacato, presso la sede dei Sindacati fascisti. Domani, mercoledì, alle 18, avrà luogo un'assemblea dei capi operai chimici.

Sindacato bancari. Come da comunicazione separata, questa sera gli impiegati delle Banche cittadine — esclusi quelli della Banca Commerciale Triestina — sono convocati in sala del Littorio per le 19.10 precise. Presiederà l'importante riunione il camerata De Maria, delegato dei bancari per l'Alta Italia, che arriva oggi a Trieste e non mancherà di interessarsi alle questioni varie interessanti la categoria.

I colleghi della Banca Commerciale Triestina, sono convocati invece, presso la sede dei Sindacati fascisti, per le 18.45 di domani, mercoledì 27 corrente.

Importante seduta del Direttorio del Sindacato fascista medici

Nell'ultima seduta del direttorio del Sindacato fascista medici, il segretario provinciale, commemorati i colleghi scomparsi Mahrer-Capponi e Caleari, riferisce ampiamente sull'ultimo congresso dei Sindacati intellettuali, che ebbe luogo a Roma il 6-7 febbraio e sulla seduta del Sindacato nazionale, nella quale, dopo che il segretario nazionale ebbe posto in risalto l'importanza che va vieppiù assumendo il Sindacato, che deve essere presente sempre e ovunque in ogni questione medica, furono prese delle importanti deliberazioni: fu decisa la fondazione di un grande giornale medico, fu stipulato con la cassa nazionale un contratto atto a regolare le prestazioni mediche per la cura domiciliare del tubercoloso: in base a tale contratto, per ogni visita dovrà venir corrisposto al medico curante l'onorario di lire 7.

Il segretario provinciale presenta quindi i bilanci consuntivo e preventivo, che vengono ratificati dal direttorio. Viene stabilito di elaborare e pubblicare una tariffa minima per tutti gli enti e organismi dipendenti dal Partito. Vengono accettate alcune domande per l'iscrizione al Sindacato presentate da parte di colleghi di Trieste e provincia.

Il segretario comunica inoltre al direttorio che il regolamento ospedaliero, mercè lo spirito di collaborazione degli amministratori del Comune, va rapidamente avviandosi verso la sua sistemazione definitiva. Infine il direttorio, dopo aver preso un provvedimento disciplinare nei confronti di un collega che aveva mancato ai principii informatori della correttezza scientifica fascista, prende in accurata disamina il nuovo statuto dell'Associazione medica triestina, ne modifica alcuni articoli e quindi lo ratifica.

I geometri e il ruolo dei periti

Il Sindacato geometri c'invia con preghiera di pubblicazione:

«Con riferimento al comunicato comparso nel *Piccolo* del 22 corr. del Sindacato ingegneri circa l'iscrizione nel ruolo dei periti commerciali, industriali e agrari del Consiglio provinciale della Economia per il triennio 1929-1931, si porta a conoscenza dei geometri diplomati negli Istituti tecnici, inscritti a questo Sindacato, che a sensi del Regolamento per la formazione del ruolo — approvato con decreto 13 novembre 1928-VII del Ministero dell'Economia Nazionale — possono essere iscritti nel ruolo tutti coloro che per cognizioni tecniche e pratiche dimostrino di possedere speciali attitudini all'esame intrinseco delle varie questioni attinenti all'esercizio di un determinato ramo di commercio, di industria o agricoltura».

Per tanto i geometri che non hanno finora trasmesso a questo Sindacato i richiesti documenti per ottenere l'iscrizione nel ruolo predetto, sono invitati a farlo direttamente entro il 28 corr.

Per quanto si riferisce poi alle categorie a) «rilievi geometrici e le operazioni d'estimo» ed e) «periti in geometria civile, per tutte le operazioni riguardanti l'agrimensura, nonchè le operazioni planimetriche e altimetriche di ogni specie nel campo geodetico e in quello topografico», di cui all'accennato comunicato del Sindacato ingegneri, nel regolamento per la professione del geometra, di prossima pubblicazione, tali mansioni sono esclusivamente devolute al geometra.

Gli inscritti a questo Sindacato che abbiano chiesto la iscrizione nei periti per fabbricati e terreni rustici e urbani o in altro ramo, si affrettino quindi a chiedere pure l'iscrizione nella categoria dei periti per tutte le operazioni riguardanti l'agrimensura».

Una viva agitazione nel mondo piccino

Se i bimbi di Trieste non sentissero fremere nel loro interno una vibrante anima di piccoli e disciplinati fascisti, chissà quali conseguenze potrebbe avere l'agitazione che tutti li domina. Si tratta — è facile comprenderlo — della festa che, preannunciata per il lunedì grasso, venne rinviata ad altra data per le eccezionali condizioni atmosferiche.

Intanto, a sentir le accuse dei nostri frugoli, la colpa del rinvio sarebbe da attribuirsi completamente ai «grandi», che non avevano il coraggio di uscire di casa, mentre i «piccoli» sarebbero tutti intervenuti ed avrebbero pensato loro a riscaldare, con il loro allegro entusiasmo anche l'ambiente più glaciale. Ora però i nostri Balilla non vogliono essere sacrificati e non vogliono lasciar ammuffire negli armadi i bei costumi che le loro mammine avevano preparato. Ci pensi il comitato... altrimenti!

Il comitato ci pensa, piccoli amici, e non tarderà a dare sue nuove più precise.

Al Rouge e Noir. Questa sera, avrà luogo nelle eleganti sale del Rouge e Noir del Savoia una speciale serata, con un ricchissimo cotillon. La festa avrà inizio alle ore 22 e si svolgerà con quel ritmo di elegante gaiezza propria di questo simpatico ritrovo. Con l'inaugurazione della stagione d'opera si inizieranno al Rouge e Noir le cene dopo teatro, per le quali una speciale scelta di vivande formerà la gioia di tutti i buongustai.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luigia Sgubini, dalle famiglie Centassi-de Polo lire 30 pro Madri Ausiliatrici; dalla famiglia Pontoni lire 25 pro Fondo orfani-vedove del personale camera-cucina della Marina Mercantile V. G.; dalla famiglia Carnieri lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dello zio Andrea Lacovich, dalla famiglia di Giovanni Frandolich lire 50 pro Guardia medica, lire 30 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Matilde Calimani, dal cav. Raffaele Eppinger lire 25 e da Giuseppe Fano lire 25 pro Congregazione di Carità; da Anna e Federico Schwarz lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rina e dott. Oscar Schwarz lire 20 pro Guardia medica; da Vittoria e Giacomo Morpurgo lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elda e Cesare Morpurgo lire 30 pro Lega Nazionale; da Michele e Pia Gunalachi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Ermanno Coretti e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Lina e dott. Lazzaro Jarach lire 20 pro Patronato femminile ebraico e lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Alessandro Abramo Levi lire 25, da Alberto Guridi-Bazerque lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Pietro Bertoli, da Alice e Tommaso Baldissera lire 100 pro Congregazione di Carità; dalla figlia Alice Bertoli lire 100, da Livia e dott. Luciano Uxa lire 15 pro Guardia medica; da Amelia Martini lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Schulz, da Marie e Ida Wackwitz lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Nino Zannini lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Badini, dalla Cooperativa Spazzacamini lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del comandante Silvio Lucovich, da Maria ved. Stafuzza e figli lire 25 pro Guardia medica; dalle famiglie Calligaris-Hinsencamp lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Paola e Milano Mandich lire 25 pro Fondo vedove e orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino; dalla famiglia Markò lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Clemento Codermatz, dalla famiglia Iasnig lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta Babich, da Vittoria De Rossi lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del suo diletto fratello Icilio Seppilli, decesso ad Albano Laziale, dal cav. Giacomo Seppilli e consorte e figli dott. Alessandro ed Anita lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Beneficenza Israelitica, lire 50 pro Colonie feriali fasciste e lire 50 pro Guardia medica; dalla cognata Arianna Viterbo e figli lire 50 pro Asilo Tedeschi e lire 50 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Orsola ved. Sticotti, da Maria e Vincenzo Bertos lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del collega rag. Arnaldo Ballerini, dai colleghi della B. C. I. Trieste lire 197 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna ved. Ferrari, dalla Direzione della Società Operaia Triestina lire 100 pro Società stessa (fondo beneficenza).

Per onorare la memoria di Carlo Reschigg, da M. Persico lire 10 pro Scuola F. Carniel; da Antonia Callegaris lire 10, da Natalia Callegaris lire 10 e da Pietro Lonza lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Elda e Federico Del Rio lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del compianto Giorgio Pellegrini, da Toppan Carlo lire 10, Giacomini Luigi 10, ing. Tesser Giorgio 15, Dolcher Ernesto 5, Redaelli Emilio 10, Venturini Antonio 10, Desilia Guglielmo 5, Arnold Arnoldo 5, Viezzoli Dorino 5, Racor Edoardo 5 pro Fondo pensioni vedove e orfani della azienda comunale elettricità e gas; Zanutti Ermenegildo lire 10, Presel Oliviero 10, Capriu Mario 10, ing. Tesser Giorgio 15, Stuparich Ireneo 5 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giorgio Pellegrini, da Ada ed Arnoldo Tosti lire 20 pro Circolo Didattico F. Venezian; da Silvio Feigelmüller lire 10 pro Guardia medica; da Andrea e Luciano Pirich lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Michele Sandri, dal fratello Giuseppe lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Slavich lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Carnieri lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa Gallo, di Buie, dai cugini Filomena e Guglielmo Kollert lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Arvedi, dalle famiglie Eugenio e Gino Chierini lire 40 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Carmelo Boschian, dai commessi delle Assicurazioni Generali, colleghi del padre, lire 74 pro Guardia medica (riparazione autolettiga).

Per onorare la memoria di Vassiliki Cusin, dal dott. Costantino Jangakis, di Atene, lire 25 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della madre della maestra Irma Nöth, dal personale insegnante delle Scuole F. Filzi ed A. Grego lire 87 pro Circolo Didattico di Guardiella (fondo di assistenza scolastica).

Per onorare la memoria di Vincenzo Pibrouz-Pibroni, dalla ditta A. Prezioso e C.o lire 50 pro Guardia medica; dal cav. Ruggero Cosovel lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesco Schnorr, da Maria Pelosi-Mosettig lire 30 pro Oratorio Salesiano.

Nel I anniversario della morte della loro adorata mamma, dai figli rag. Virgilio, Gemma, Virginia ed Eugenio Damiani lire 100 pro Lega Nazionale.

Dal console di S. M. Britannica e signora lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel I anniversario della morte di Bice Nolli, dalle sue allieve lire 40 pro Scuola C. Stuparich (fondo scolari poveri).

Nel I anniversario della morte di Giulio Liebman, da una anonima lire 20 pro Guardia medica.

Nel XII anniversio della morte della loro adorata mamma Anna Colosetti, dalle figlie lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per aver definito una questione col Comune di Trieste, da Maria ved. Cuich, di Trebiciano, lire 50 pro Lega Nazionale.

Da Colonnello G. lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Da Tomaso Marconi lire 50, da Alba Besso lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da F. V. lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da A. S. lire 10 pro Casa Gentilomo.

Dal prof. Giulio Morpurgo e consorte lire 50 pro Congregazione di Carità.

Da Poeta Amodeo lire 10 lire 10 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte di Elvira Angeli, dalle famiglie Angeli e Furlan lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Guardia medica.

Da Umberto N. lire 200 pro Congregazione di Carità.

Per una Mostra dell'abbigliamento

Ieri sera, nella sala delle Comunità artigiane, si riunirono gli esponenti delle industrie locali dell'abbigliamento, per prendere gli accordi preliminari in merito alla Mostra primaverile della moda italiana, che è intendimento si tenga quanto prima nella nostra città. Il presidente cav. Magliaretta parlò agli intervenuti, illustrando l'importanza di questa esposizione, che nei vari modelli presentati dovrebbe mostrare al nostro pubblico l'alta preparazione, l'intelligente grado di artistia e la perfezione dei nostri artigiani; e precisamente sarti, calzolai, orafi, cappellai, modiste, parrucchieri, ecc.

Gli intervenuti espressero quindi un voto affinchè gli sforzi degli enti e degli artigiani triestini, per cooperare all'affermazione della moda italiana, non vengano resi vani dalle frequenti esposizioni-vendite, composte per la maggior parte di modelli francesi, che si tengono a ogni inizio di stagione nei vari alberghi della città.

Dopo un'ampia discussione sull'organizzazione della Mostra, cui presero parte numerosi presenti, fu approvata la nomina di una Commissione, composta di sei membri.

Alla fine della riunione il presidente cav. Magliaretta fece ancora rilevare come un'esposizione della moda italiana a Trieste sia certamente un avvenimento di eccezionale importanza e valore, che sarà sicuramente molto apprezzato non solo da tutti gli interessati, ma anche dalla cittadinanza, che non potrà non dare tutto il suo appoggio alla bella iniziativa.

Gli artigiani triestini, dopo l'esposizione locale, potranno partecipare con i migliori lavori esposti alla Mostra primaverile romana, figurando con onore accanto alle industrie nazionali.

Un'automobile triestina che sfonda... un focolare presso Udine

UDINE, 25

Un incidente automobilistico che avrebbe potuto avere gravi conseguenze è avvenuto ieri sera alla frazione di Paderno, in quel di Udine.

Su una automobile diretta a Udine si trovavano il dott. Ettore Rava, di 30 anni, e le signorine Lina Marin, di 21 anni, e Flora Gattesco di 24 anni, tutti da Trieste. La macchina, giunta a Paderno, mentre stava sorpassando un'altra automobile, ebbe sbarrata la strada un carretto trainato da un cavallo. Il conducente dell'automobile triestina sterzò bruscamente lanciando così la macchina contro il muro di una casa colonica. La violenza dell'urto fu tale che la parete ne fu sfondata nel punto dove, all'interno c'era il focolare, attorno al quale stava raccolta la famiglia campagnuola. Proprio in quel momento la padrona di casa mescolava, col matterello nel calderone, la polenta. L'impressione di quella buona gente fu come se fosse accaduto un cataclisma, ma, cessato l'istante di terrore, non fu difficile comprendere di ciò che si trattava.

Conseguenze alle persone? Leggere ferite riportarono coloro che si trovavano nell'automobile e che ricorsero all'ospedale. Rimase ferito anche il conducente del carretto. La macchina triestina, una grossa automobile da turismo, è rimasta fracassata.

Omonimia. Il sig. Francesco Pirjavec, abitante in via Tor S. Pietro 12, rappresentante della ditta Pfeiffer, ci prega di far rilevare ch'egli nulla ha di comune con quel suo omonimo, di 27 anni, arrestato in seguito a richiesta della Questura di Gorizia, perchè accusato di furto.

Littoria

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Oggi, alle 19.30, gli avanguardisti che formano le squadre in preparazione per il concorso «Dux», istruite dal maestro Polonio e dal capomanipolo Marcovigi, si troveranno in via Cesare Battisti N. 8, sede della Società del tiro a segno, per le lezioni dell'uso dell'arma.

Domani, mercoledì, alla stessa ora avranno lezione gli avanguardisti delle squadre istruite dal prof. Risegari, dal maestro d'Urbino e De Jurco.

Mercoledì alle 18.30 il comandante della Legione terrà rapporto per tutti i signori ufficiali della Legione.

Fascio Femminile. Il Direttorio avverte tutte le inscritte che sono arrivate le tessere per l'anno in corso. Si raccomanda la massima sollecitudine nel prelevarle. Orario d'ufficio: tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Felice, Faustiniano, Vittorio, Claudiano.

NASCITE (24 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 6; totale 10.

DECESSI: Beletic in Cernecca Maria a. 53; Bertoli Pietro a. 78; Bidoli Giuseppe a. 79; Oliva Lidia mesi 6; Prosperi Amata g. 22; Schnock in Calimani Matilde a. 51; Pellegrini Giorgio a. 58; Svageli in Maras Caterina a. 78; Passagnoli Pietro a. 67; Daneu Martino a. 74; Scopinich Giovanni a. 74; Spessot in Malusà Elena a. 61; Livan Pietro a. 21; Balzer Giuseppe a. 46; Cermelj in Zagar Anna a. 76; Indrigo Giovanni a. 14.

MATRIMONI: Della Janna Domenico, automobilista e Coretti Maria; Marsich Rodolfo, macchinista navale e Tul Lucia; Orzan Giuseppe, cameriere marittimo e Centazzo Amelia; Birsa Giuseppe, meccanico e Flego Oliva; Colombari Antonio, carbonaio marittimo e Giacomello Alice, sarta; Croci Gastone, pianista e Pal Giuliana; Brouzi Giovanni, ramiere e Paronuzzi Luigia; Perusin Giovanni, sarto e Speranza Enrica.

NASCITE (25 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 6; denunciati morti: maschi 1; totale 10.

DECESSI: Biziak ved. Blason Maria a. 82; Severi Maria Novella a. 2; Perich ved. Pippa Giustina a. 67; Buttignan ved. Pinzan Eugenia a. 47; Delpiologo Giuseppe a. 68; Bertoli in Baudel Eugenia a. 58; Fulizio Luigi a. 87; Ghersentich Anna a. 8; Maizen Antonio a. 68; Tomayer Giuseppina a. 20; Zeichen Luigi a. 52; Sisgoreo Mario a. 36; Castro Bortolo a. 50; Tesparis Pietro a. 36; de Pasquali ved. Stesca Carla a. 70; Gustin Carlo a. 56; Vattovez Paola a. 15; Vodopivez ved. Buffon Amalia a. 59; Renzel Mauro a. 14 e mezzo; Mestnik Francesco a. 77; Kühn Federico a. 77; Mazzucato ved. Gudarelli Emilia a. 80; Belia Silvio a. 1.

MATRIMONI: Cirimbelli Giuseppe, cameriere e Lenarduzzi Anna.

Giuochi strani della vita

Due vedove dello stesso marito in contesa

Un'avventura poco comune capitò, qualche anno addietro, alla signora Maria Rosich, abitante a Verona: appresa la notizia della morte del proprio marito Odorico Faidutti, avvenuta a Trieste, il 2 gennaio 1927, la signora, recatasi, nel marzo successivo, dal notaio dott. Rumer per prendere visione delle pratiche riguardanti l'asse ereditario, seppe di essere già stata preceduta... dalla moglie legittima del defunto!

— Ma la moglie vera sono io! — dichiarò stupita la Rosich al notaio che la guardava sorpreso anche lui, dallo strano contrattempo. — Mi sono sposata col Faidutti il 26 novembre 1907 e dopo un'unione, a dire il vero, non troppo felice, mi sono divisa da lui nel 1911. Tuttavia credo di essere sempre io, davanti alla legge, la vera moglie!

Il dott. Rumer si affrettò a spiegare alla Rosich, che, appena morto il Faidutti, s'era presentata, accompagnata dal fratello dell'estinto, Eugenio Faidutti, la signora Elena Jachicevich, la quale aveva reclamato per sè e per i figli, la parte della sostanza ereditaria.

— Ma quella non era la moglie vera! protestò la Rosich — perchè la moglie legittima sono io!

Il singolare enigma venne, qualche giorno più tardi, in parte spiegato e risolto da una ben motivata denuncia che la Rosich presentò al Procuratore del Re contro la sedicente moglie di suo marito e contro il cognato Eugenio che s'era prestato a convalidare una situazione che, al lume della verità, era quanto mai illegale.

Nei dettagli della denuncia

La Rosich, nella sua denuncia ebbe cura di rilevare che il matrimonio tra lei e il defunto Faidutti era avvenuto il 26 novembre 1907 e che dopo quattro anni di vita comune, nel 1911, per certe incompatibilità, era venuta nella decisione di separarsi dal marito. Da quell'epoca, salvo qualche vaga notizia, avuta saltuariamente da qualche conoscente, nulla seppe del marito. Solo nel marzo 1927 venne a conoscenza che il consorte, trasferitosi a Trieste, era morto il 2 gennaio di quell'anno in una villa di sua proprietà, sita in via Nicolò De Rin 2. Saputo dal notaio di essere stata preceduta dalla Jachicevich, spacciatasi per moglie legittima del Faidutti, nelle pratiche ventilatorie, per meglio avvalorare la sua denuncia raccolse delle informazioni sulla Jachicevich e venne così a sapere che questa, da ben sedici anni, aveva convissuto col Faidutti dal quale aveva avuto due figlie, che furono legalmente legittimate ed iscritte nei registri dello stato civile. Rilevò inoltre che nell'annuncio mortuario, apparso nel *Piccolo della Sera* del 3 gennaio 1927, la Jachicevich appariva come moglie legittima del Faidutti. Così pure i figliuoli, nati da questa unione irregolare, erano nominati come figli legittimi.

In seguito a questa denuncia, contro il fratello del defunto Faidutti, a nome Eugenio, di 58 anni, da Faedis (Cividale) e contro la Elena Jachicevich vedova Diana, di 51 anni, fu avviato regolare procedimento penale per falso in atto pubblico e tentata truffa.

L'Eugenio Faidutti, il quale gode una certa notorietà nell'Udinese per essere stato, nel 1924, Sindaco di Faedis e capolista in diverse campagne elettorali, quando venne a sapere di essere stato denunciato dalla Rosich, in correità con la Jachicevich, fu non poco sorpreso.

— Ma io ho sempre ritenuto — dichiarò — che la Jachicevich fosse stata la moglie legittima di mio fratello.

La moglie per modo di dire!

E spiegò: quando, dopo un lungo soggiorno fatto nell'America del Sud, feci ritorno in Patria, seppi che l'Odorico aveva messo su famiglia a Trieste e, avuta occasione d'incontrarlo, mi presentò la Jachicevich per la sua consorte legittima. Ricordo anche che tutti i parenti l'accolsero come tale.

Aggiunse inoltre che la Jachicevich aveva investito 550.000 lire in un'impresa commerciale della quale il gerente era stato l'Odorico Faidutti. Egli era stato pregato da lei, appena morto l'Odorico, di sistemare l'azienda che si trovava in condizioni disastrose. Pertanto, quando si giunse all'epoca dell'apertura del giudizio di ventilazione, non trovò nulla di male di presentare la Jachicevich quale moglie legittima del defunto Odorico.

A sua volta la Jachicevich confermò di avere convissuto per moltissimi anni con l'Odorico, di avere avuto da lui dei figli e di essere stata sempre da lui presentata come moglie.

A iscrivere nei registri dello stato civile i figli nati da questa unione «extrauxoria», era stato lo stesso Odorico, perchè lei, in quelle diverse circostanze, s'era sempre trovata febbricitante, a letto. Quando le morì il compagno ricevette dal notaio Rumer delle cartoline che la invitavano a presentarsi per la compilazione degli atti riguardanti l'aggiudicazione dell'eredità. Alle prime diffide, conoscendo la sua posizione irregolare, ella non si presentò al notaio; si mosse solo in seguito a ulteriori e più perentori inviti.

— Mi recai dal notaio — continuò a spiegare la Jachicevich — accompagnata dall'Eugenio Faidutti, il quale mi presentò per la vedova legittima dell'Odorico. Quando venne il momento di firmare, domandai, inquieta, all'Eugenio, come dovevo firmare. Ed egli, secco, mi disse: Elena vedova Faidutti.

In sostanza, al giudice istruttore la Jachicevich ammise di essersi spacciata falsamente per moglie dell'Odorico.

— E perchè?

— Per un riguardo a mio... marito, il quale aveva avuto sempre cura di celare la nostra unione extra coniugale. Così, ritenni di rispettare questo suo desiderio anche dopo la sua morte!

Ma la donna negò poi, recisamente, di avere, con ciò, cercato di carpire l'eredità alla moglie legittima dell'Odorico.

Essendo, in margine alla denuncia di falso e di truffa, apparso pure un reato di falso in cambiali, la Jachicevich non ebbe difficoltà ad ammettere tale circostanza, giustificandosi col dire che aveva apposto la firma sulle cambiali contestate per espresso desiderio del defunto Faidutti.

La causa dinanzi ai giudici

Esaurito il procedimento istruttorio, si ebbe ora, alla quarta sezione del nostro Tribunale penale, l'epilogo dell'ingarbugliata faccenda.

Presiedeva il cav. Rocco; giudici Anasipoli e Blando. Da P. M. fungeva il sostituto procuratore del Re avv. Gargano; cancelliere Ian.

Il Faidutti era difeso dall'avv. Cosattini di Udine; la Jachicevich dall'avv. Ferruccio Zennaro.

Presente, come parte lesa, era la Rosich.

La Jachicevich, su per giù, si attenne a quanto già aveva deposto davanti al giudice istruttore.

— Io sono innocente! — dichiarò appena le venne concesso di parlare.

— Dite come avete conosciuto il defunto Faidutti.

— Nel giugno del 1911. Ebbi occasione di subaffittargli una stanza e si iniziò così la nostra relazione che durò sedici anni.

— Avete abitato sempre a Trieste?

— No. Nel 1912, in seguito ad una violazione di bando, il Faidutti dovette, nel settembre di quell'anno, subire dodici giorni di arresto. Per tale fatto decidemmo di recarci a Fiume.

— Durante la guerra?

— Abitammo a Padova.

— Quando nacque la figlia Bruna?

— Nel 1917. Mio marito fece venire in casa l'ufficiale dello stato civile per le formalità relative.

— Eravate presente all'atto?

— No. Mi trovavo a letto.

— Neanche quando fu legittimata l'altra figlia?

— Nemmeno.

— Sapevate dell'esistenza di un testamento?

— Certamente. Anzi l'Eugenio mi consigliò di bruciarlo. Invece lo conservai.

— Sapeva l'Eugenio che eravate la moglie illegittima dell'Odorico?

— Naturalmente.

L'accusata rileva inoltre che al defunto Odorico aveva affidato 550.000 lire, delle quali non ebbe di ritorno neppure un centesimo.

L'Eugenio Faidutti si protestò anche lui innocente:

— Io — disse — ero persuasissimo che la Jachicevich fosse la vera moglie di mio fratello!

Negò poi di avere consigliato la coimputata a bruciare il testamento.

La fase conclusiva

La Jachicevich aggiunse pure che l'Odorico le aveva formalmente promesso di sposarla e che le nozze dovevano avvenire il 18 maggio 1925, ed aveva già pronto il vestito di sposa. Ma il giorno prima l'Odorico, avendo questionato con i fratelli, rimandò la cerimonia a tempo indeterminato.

La Rosich, dal canto suo, si limitò a riconfermare la denuncia, rilevando di non essersi sposata in chiesa con l'Odorico perchè questi, anni prima, aveva avuto da certa Bortoluzzi, un figlio illegittimo. Per meglio avvalorare la denuncia, la Rosich afferma che la Jachicevich, durante la guerra, non aveva esitato a prelevare il sussidio che era riservato alla moglie legittima del Faidutti.

— Si recava a mio nome a incassare i denari!

Furono quindi uditi numerosissimi testimoni, esaminati degli atti e sollevate diverse e vivaci discussioni, dopo di che il P. M. cav. Gargano, sulla scorta delle risultanze di causa, propose per l'Eugenio Faidutti l'assoluzione, per non avere preso parte ai fatti, e per la Jachicevich, in merito al falso delle cambiali, l'assoluzione, perchè il fatto non sussiste, mentre chiese la condanna a 1 anno e 6 mesi e 350 lire di multa per le altre imputazioni.

Dopo un'ampia e calorosa difesa da parte degli avvocati Cosattini e Ferruccio Zennaro, il Tribunale, previo maturo esame dell'intera causa in camera di consiglio, pronunciò sentenza, in base alla quale ritenne di condannare a 2 mesi e 15 giorni di reclusione la Jachicevich per l'attestazione di falso e di assolverla dalla tentata truffa e dal falso in cambiali per insufficienza di prove. Assolse invece da tutte le imputazioni l'Eugenio Faidutti, per non avervi concorso.

Le vittime dell'anidride carbonica

Un'ottuagenaria passa dal sonno alla morte

Un'amica sua salvata, ma in grave stato

Ancora disgrazie dovute all'ossido di carbonio: Una povera vecchia ci ha rimesso la vita, mentre una sua conoscente, che per poco non subiva la stessa sorte, si trova ora ricoverata in condizioni molto gravi all'ospedale Regina Elena.

Il fatto tristissimo avvenne così: Regina Fabbris, un'ottuagenaria, che abitava in una modesta stanzetta nello stabile n. 16 di via dell'Università, si recò l'altra sera a far visita a una sua conoscente, Luisa Crisovich, di settant'anni. Erano molto amiche le due vecchiette, tanto che dopo aver a lungo discorso delle loro cose, poichè la Crisovich era proprietaria di una stufa a carbone, mentre la stanza della Fabbris era molto fredda, decisero di passare la notte insieme. Accesero un bel fuoco con carbone coke, e quindi si coricarono. Ma durante la notte, purtroppo, i gas sprigionatisi dal coke in combustione, anzichè sfuggire attraverso il tubo di scarico della stufa, dato il cattivo tiraggio, a causa dello scirocco, invasero ben presto la stanzetta, e produssero i loro deleteri effetti sulle due povere vecchiette. Ieri mattina la Crisovich si svegliò in preda a uno strano malessere che le paralizzava le membra e le chiudeva la gola, a segno da impedirle di emettere un grido. Spaventata si voltò verso l'amica, la quale, avendo dormito dalla parte della stufa, era stata a contatto più diretto con i gas tossici. La scosse, ma la Fabris non diede risposta e poco dopo anche la Crisovich perdette i sensi.

Verso le 11 una vicina, non udendo alcun rumore nell'interno dell'abitazione ebbe qualche sospetto e nella supposizione di una disgrazia, informò della cosa un operaio meccanico suo vicino, il quale, senza perdere tempo, forzata la porta dell'abitazione ove erano le due vecchie, entrò con la vicina nella stanza. L'intenso, acre, odore del gas, che aveva invaso l'ambiente, fece subito comprendere ciò che era avvenuto, percui il meccanico si affrettò ad aprire le finestre e quindi entrambi furono attorno alle due disgraziate, per soccorrerle, ma poichè esse non davano alcun segno di vita, avvertirono la Guardia medica, il cui sanitario di turno giunto poco dopo sul posto, constatò la morte della Fabbris, mentre alla Crisovich riscontrò gravissimi sintomi d'asfissia, per cui dopo le cure d'urgenza, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta con prognosi riservata nel reparto di turno.

La salma della Fabbris, dopo i rilievi della commissione giudiziaria, fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Casi d'asfissia a ripetizione

Un altro caso d'asfissia è avvenuto ieri sera verso le 22 e ne furono vittime la bambina Natalina Mocibob, di 7 anni, abitante in via Alessandro Vittoria 3, e il fratello della di lei madre, Giuseppe Leban, di 22 anni. Zio e nipotina si trovavano in una stanzetta, ove nel mezzo vi ardeva un fornello a carbone, quando ad un tratto furono colti entrambi da leggeri sintomi d'asfissia causa l'esalazione dell'acido carbonico. Accortisi subito, uscirono dalla stanza e la madre della Natalina, accorsa in loro aiuto, avvertì subito la Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga della pia istituzione, vennero entrambi trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso prestate loro dal sanitario di turno del pio luogo, vennero fatti accogliere nel reparto chirurgico. La bambina venne giudicata guaribile in una settimana e il Leban in tre giorni.

Un altro caso con qualche variante

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportata, ieri alle 17, all'Ospedale Regina Elena, certa Maria Sandri, di 63 anni, abitante in via Cologna 16. Il sanitario di turno le riscontrò la frattura del radio sinistro e la Sandri raccontò che l'altra sera, verso le 19, s'era recata a trascorrere la notte presso un riscaldatoio pubblico, ove nel mezzo c'era una grossa stufa, attorno alla quale avevano cercato rifugio circa una quarantina di donne e qualche uomo. Dopo circa tre ore che si trovava colà fu colta da leggero malessere e le sembrò che la causa fosse l'esalazione del gas di carbone che ardeva nella stufa, per cui, impressionata, corse ad aprire la finestra. L'aria fresca della notte che già avanzava, invase la stanza impregnata dal gas deleterio, ma un uomo, certo Mario Rossi, si affrettò, senza far parole, a rinchiudere la finestra.

— La lassi verto, che mi me sento morir!... — pregò la Sandri.

— Se la ga voia de aria fresca, la vadi fora de la porta — disse per tutta risposta il Rossi.

— La me fazzi un piazer.

— Cara lei...

Successe un battibecco, perchè la Sandri voleva tener aperta la finestra e il Rossi no, e a por termine al dibattito intervenne la moglie del Rossi, a nome Maria, la quale, avvicinatasi alla donna, le diede una tale spinta da mandarla ruzzoloni, in modo che la malcapitata riportò la frattura del radio sinistro.

La Sandri, dopo le cure del caso, venne accolta nel IV reparto chirurgico del pio luogo, ove dovrà rimanere per circa tre settimane.

Madre e due figli in gravissimo pericolo

Un altro caso gravissimo d'asfissia, si è verificato ieri, verso le 12, in via della Guardia 52, colpendo una donna e due ragazzi. Le vittime sono la casalinga Abbondia Crevatto di 27 anni, e due figli di lei, Loredano di 8 anni e Miranda di 6 anni. La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno. La Crevatto stava preparando il pranzo in cucina, ove pure c'erano i suoi due figli, quando a un tratto tutti e tre furono colti da grave malessere tanto che in breve perdettero i sensi e caddero riversi al suolo. I tre disgraziati rimasero là fino a quando la madre, riavutasi un po' trascinandosi carponi, come meglio potè, riuscì ad avvicinarsi alla porta della cucina e ad aprirla e chiamare aiuto. Il suo debole grido fu udito da una vicina, la quale accorse subito in aiuto e trasportò uno alla volta i tre disgraziati nella sua abitazione. Ma purtroppo il caso si presentava grave e si dovette chiedere d'urgenza l'intervento del sanitario della Guardia medica. E quando, poco dopo, questi giunse sul posto, ordinò il trasporto dei tre sofferenti all'ospedale Regina Elena, ove quei sanitari, dopo le cure del caso, li fecero accogliere, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Ospite d'eccezione in Pretura

Lo spassoso processo dell'avventuriero turco

Quando l'usciere, affacciatosi sulla porta della saletta del pretore Ulaga, grida: Ahmet Abdula Ihsan! tutta l'attenzione della folla che si assiepa dietro la balaustrata, converge su di un signore, vestito con ricercatezza, dalla carnagione bruna e dagli occhi neri, vivacissimi, ombreggiati da folte ciglia, il quale, accompagnato da tre carabinieri, si dirige, con andatura calma, verso il pretorio.

Giunto in mezzo alla sala, Ahmet Abdula Ihsam, fatto un profondo inchino, esclama a mo' di riverente saluto un «Salam!» che fa sussultare quanti a cui il singolare omaggio è diretto.

Fra la gente si diffonde rapida una voce che ha l'effetto di destare più acutamente la curiosità. E' il turco! il falso Pascià!

La voce giunge anche all'orecchio dell'avv. Robba il quale, a «tanto nomini», esclama, a titolo illustrativo:

— Questo è il turco dai cento nomi!

— Ci basta che ne abbia uno solo — osserva il pretore — ma che sia autentico!

Detto questo il pretore si rivolge subito verso il turco il quale, subito si affretta ad abbozzare un sorriso e fare un nuovo saluto.

Interrogatorio allegro

— Vi dispenso dai saluti! Come vi chiamate?

Il turco, alle parole del pretore, corruga la fronte, aggrotta le ciglia e poi, rivoltosi al suo difensore avv. Robba, pronuncia delle parole in lingua francese.

L'avv. Robba si affretta a tradurle, in sonante italiano:

— Dice che non capisce!

— Benone! Faremo chiamare un interprete.

Lì per lì, il pretore «utilizza» l'avv. Ghersa che per caso si trova nell'aula, perchè si rassegni a fare da interprete.

— Ma io non parlo il turco! — esclama con aria inquieta l'avv. Ghersa.

— Non importa. Parli, per esempio, in tedesco!

— Vedremo se mi capisce!

— Facciamo l'esperimento.

Ma dopo alcune parole rivolte al turco «l'esperimento» fallisce. Non si ode che dei: Aga, Aghia, Agù, Aghe che, decisamente, non risolgono la situazione.

Il pretore decide allora di invitare qualche funzionario del locale Consolato turco ad intervenire al dibattimento per fungere da interprete.

Mezz'ora di attesa e, avuto l'interprete, il processo si riprende.

Dopo le prime, incerte battute l'interrogatorio fila che è un piacere: nessuno ci capisce niente!

Comunque, a furia di ripetere e correggere e tradurre le frasi che escono dalla bocca dell'imputato si riesce a costruire un abbozzo di dialogo:

— Come vi chiamate?

— Ahmet Issan figlio di Abdula Agha.

«Il turco ha... 624 anni»

— Dove siete nato?

— A Stambul.

— Benone. Si va a gonfie vele! In quale anno siete nato?

— Nel 1305.

— Come — domanda stupefatto il pretore. — In quale anno?

— 1305.

— Volete scherzare! Non pretenderete mica di spacciarvi per... Matusalemme!

— Sono nato nel 1305.

— Ma insomma volete farci credere di avere seicento e ventiquattro anni!

— Dico di essere nato nel 1305.

La faccenda diventa inquietante. Il pretore, l'avv. Robba, il P. M. avv. Kezich, il pubblico cominciano a pensare che, effettivamente, il turco abusi della pazienza di tutti.

Ma a buon punto interviene l'interprete, il quale dichiara tranquillamente che il turco ha ragione! Nuova manifestazione di sorpresa.

— Ha ragione! — insiste l'interprete. — Egli dice di avere 38 anni!

— Ma se sostiene di essere nato nel 1305!

— Giustissimo. Egli si regola secondo il calendario turco!

— Sì. Il 1305 dell'Egira corrisponde al 1894 del calendario gregoriano!

Chiarito l'equivoco, l'interrogatorio continua:

— Qual'è la vostra professione?

— Commerciante.

— Avete delle sostanze?

— Certamente. A Stambul.

— Siete imputato di avere dato generalità false agli agenti della P. S.

— Non è vero. Io ho dato sempre il mio vero nome!

— Pare di no!

I cento nomi si riducono ad uno...

Ed ecco che avviene un altro piccolo colpo di scena. L'interprete spiega le generalità date dal turco agli agenti corrispondono con quelle dei documenti allegati al processo.

Fatta una minuziosa verifica tutti si persuadono infatti che quanto dice l'interprete è verità limpidissima!

Gli agenti della P. S., ignari della lingua turca, nel trascrivere le generalità del turco, furono ingannati dalla pronuncia, da certe flessioni di voce che, fissate sulla carta capovolgono il significato della cosa parlata!

Chiarito anche questo incidente, il pretore si avvia alla conclusione.

Il turco, su domanda dell'avv. Robba, spiega come tutti della sua famiglia sono «bey».

— I sarà tuti bei; ma lu xe bruto! — osserva uno del pubblico.

L'avv. Robba, dopo avere attentamente ascoltate le deduzioni del P. M. avv. Kezich, si accinge a sviluppare una brillante e spassosa arringa defensionale per rimettere, in una cornice più modesta, ma veritiera e più umana, la figura del famoso turco. In sostanza, delle varie incolpazioni che si appioppano al turco, nulla risulta di concreto, nemmeno la falsa notifica. E il pretore, vagliate le circostanze di causa, non si dilunga molto per pronunciare sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Il turco è assolto, ma...

L'esito del processo, comunicato, previa traduzione, al turco, pare lo renda addirittura felice perchè, dopo diversi, complicati «agha, aghie e aga» dice:

— Allora posso andarmene?

— Certamente... ma a Torino!

— Cosa? Torino?

— Certamente... Questo di oggi non era che un preludio.

Ma Ahmet Abdula Issan, figlio di Abdula Agha, presentando nuovamente le mani ai carabinieri perchè gli rimettano le catenelle, pronuncia, con aria desolata:

— E dire che mio nonno era pascià! Mio padre bey! Il generale Ahmed Muktar!

Indi, fatto un profondo inchino, esce dall'aula non senza prima avere salutato, con riconoscenza, il suo difensore avv. Robba, al quale confessa tuttavia come il viaggio a Torino non lo soddisfi troppo.

— Perchè non mi mandano a Stambul?

— Che volete farci? Per andare a Stambul si passa per... Torino!

Varietà e Cinema

Collen Moore trionfa in «Birichina, ma simpatica!» all'Excelsior. Segue una attraentissima varietà. Imminente, il capolavoro che non ha rivali: «Volga! Volga!...»

«Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues al Teatro Nazionale. Un romanzo d'amore conturbante. Speciale commento sinfonico. Il nuovo grande successo.

«Ridi pagliaccio!» con Lon Chaney al Cinema del Corso si proietta oggi per la quarta giornata. In chiusa si producono i cinque ginnasti Berrisor.

«Sotto la foresta» con Monte Blue al Teatro Fenice: un ardente dramma di stupenda efficacia. Nella varietà grande successo del cantante cav. Raggi.

All' Eden: «L'uniforme di parata». Segue la compagnia di G. Giorgi (Sganapino).

Cine Regina. «La legge dell'amore» si replica ancora oggi per l'ultimo giorno.

Greta Garbo al Gran Cinema Italia in «La donna divina», ottenne ieri un entusiastico successo. Oggi inizio delle repliche dalle 16 in poi. Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la straordinaria film «Vienna danzante», protagonista la celebre e bellissima attrice Lya Mara e il simpatico Ben Lyon. Principia alle 16.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni de «La grande tormenta», dramma d'amore e di dolore sullo sfondo tenebroso della rivoluzione russa. Interprete Olga Tschechowa. Prossimamente: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.

«Padre», la film colosso di sentimento e di passione, ottiene strepitoso successo al Novo Cine.

«Le più belle gambe di Berlino» al Cine Savoia. Ellen Richter e Dina Gralla sono le protagoniste di questo capolavoro di gran lusso. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

8 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

— Non è forse una distrazione lo studiare i vari tipi? — gli rispose Gilberta con il solito sorriso inquietante — E' sempre una cosa divertente assistere a una bella festa. Non manca nulla: c'è una musica discreta, papà e mamma sono raggianti, e vi è anche la schiera delle piccole oche bianche cui io stessa appartengo.

La sua voce aveva un'intonazione indefinita di asprezza e di melanconia e produceva il medesimo effetto di una campana incrinata e fessa.

— Volete bere qualcosa, Ramels? — domandò quasi subito.

— No, grazie! Io bevo pochissimo...

— Che fortuna!

— Che volete dire?

— Nulla! Io, invece, bevo volentieri; se non temessi di suscitare uno scandalo, berrei del whisky puro.

Ivo Ramels non comprendeva.

— Come siete strana! — mormorò infine.

— Solo ora ve ne accorgete?

— Sì, lo confesso! Prima ero talmente preoccupato...

— Perbacco! Prima le cose serie e ...

Il giovane sentì nella voce della ragazza qualche cosa di aggressivo.

— Finalmente, siete venuto... — proseguì Gilberta. — Tutto è dunque per il meglio...

Egli si smarriva sempre più.

— Non pensavate di vedermi? — disse.

— No, non dico questo! Io, per principio, non credo mai nulla! E' il miglior modo per non crearsi delle belle delusioni!

— Che volete dire?

— Niente! Vi dico che tutto è per il meglio. La festa è bellissima; papà, la mamma, Martina, voi... E' magnifico! Che volete che vi dica di più? E il matrimonio sarà altrettanto straordinario... Con della musica, anche! Che cosa sarebbe la vita se non ci fossero queste divertentissime feste? Cameriere, ancora dello «champagne»!

Ramels la guardò fisso.

— Non bevete più! — supplicò, pensando che tutte quelle parole fossero provocate da un po' d'ebbrezza.

— Vi ringrazio infinitamente! Mi accorgo che siete già di famiglia! Non bevete più! Sorvegliatevi bene! Fate onore a vostro padre e a vostro cognato... Della gente ci osserva!

— Non si tratta di questo — le osservò Ivo — ma di voi invece... Siete nervosa...

— Non più di ieri, nè di ier l'altro, nè degli altri giorni...

— Tra poco sarete ebra...

— Che felicità! Quando sarò ubriaca, troverò che papà è un grand'uomo, che la mamma è una perfetta donna di mondo e che voi siete il più nobile dei fidanzati!

Questa volta egli non poteva ingannarsi... Sotto quelle parole era la dichiarazione di una guerra sorda, subdola, ma egli non poteva immaginare a che cosa la ragazza facesse allusione, e quale fosse il movente di quella ostilità.

Col viso in fiamme, balbettò:

— Desidererei una spiegazione...

— Spiegazione di che? E poi io sono brilla, avete detto.

Era lei che aveva scritto il biglietto? Ramels non aveva prova alcuna: nulla aveva detto la ragazza che la avesse tradita. Invano egli aveva cercato di farla parlare.

— Guardate piuttosto che spettacolo interessante! — susussò Gilberta accennando un gruppo composto da suo padre, dal ministro, dal vecchio generale e da un giornalista, dall'aspetto insignificante, che si alzava sulla punta dei piedi per sentir meglio e trovar spunto per la relazione al giornale.

Enrico Durand-Castin col monocolo tra le dita, teneva cattedra con una voce sorda, ma piena di veemenza.

Ramels comprese che parlava di lui.

— Sì — affermava Durand-Castin — io vorrei che l'esempio da me dato fosse compreso e soprattutto seguito. Ciò eviterebbe molte catastrofi e rigenererebbe l'alta società francese.

Egli sorrideva, soddisfatto delle sue parole e, poichè gli volgeva le spalle, ignorava che Ramels lo ascoltava, perciò proseguì:

— Insomma, signori, per un padre, per un uomo di mondo, della società vostra e mia, chi è questo Ivo Ramels? Giudichiamolo come lo giudicherebbe chiunque di primo acchito. Un giovane senza patrimonio, senza speranze, senza nemmeno una posizione sicura! Non è vero, forse? Aggiungiamo a tutto questo, anche quella specie di timore superstizioso che le persone ben nate e ben pensanti, nutrono per gli artisti. E' un uomo che plasma dei busti, che maneggia l'argilla da mane a sera... Ma vado più in là; è un giovane che non ha conosciuto nè suo padre, nè sua madre... Sì, lo confesso! Altri tacerebbe questo dettaglio, farebbe di tutto perchè rimanesse ignorato questo particolare.

Enrico Durand-Castin ebbe uno sguardo malizioso.

— E che dico io, io che pretendo giungere in fondo alle cose? Io dico questo: ciò che importa è il valore intrinseco dell'uomo. Questo solo farà e la felicità di una donna e la stabilità di un'unione e la sua utilità sociale.

Io ho lasciato cadere il mio sguardo su questo ragazzo; l'ho studiato e ho visto in lui un grande artista che domani farà parlare di sè... Perchè rifiutargli di entrare a far parte della mia famiglia, sotto il pretesto di sciocche convenzioni? Perchè dirgli «ritornerete quando avrete fatto fortuna»? No, signori miei! Bisogna dare la propria fiducia a un uomo che la merita e aiutarlo precisamente a esteriorizzare la sua forza, ad affermarla davanti al mondo!

Ecco perchè io sono fiero di dare mia figlia, a uno scultore ancora sconosciuto e poco m'importa di sapere se il nome che porta sia quello di suo padre!

Senza volerlo, Durand-Castin aveva elevato il tono della voce nel pronunciare quest'ultima frase. Se ne rese conto e si guardò attorno per sapere se il suo futuro genero lo avesse udito. Lo vide dietro a sè, pallido, che stava appunto ascoltandolo. Il suo volto tradì allora un leggero turbamento, ma subito si riprese:

— Hai udito le mie parole, Ivo? — si affrettò a dire. — Non me ne dispiace, sai, perchè questo ti avrà provato quanta e quale stima io nutra per te!

Ramels sentì che Gilberta lo guardava con ironia feroce, come per dirgli:

— Ebbene! Tutto questo, non è forse bello, commovente, mirabile? Il ministro ha le lagrime agli occhi... Il vecchio generale pensa che sposerebbe le figlie al primo venuto, purchè venga presto...

Enrico Durand-Castin intanto concludeva:

— Ciò che mi fa più piacere, Ivo, è il pensare che alla tua prossima esposizione la gente verrà ad ammirare i tuoi lavori e a cantare e tessere le tue lodi; e io potrò dire a me stesso che io ti ho dato il battesimo della gloria!

Proprio in quel minuto, come a un segnale dato, quasi a dare maggior solennità alle ultime parole di Durand, l'orchestra intonò una marcia trionfale, allo stesso modo con cui la Marsigliese commenta il discorso di un ministro in «tournée».

Ivo Ramels, impacciato, volse il capo. E i suoi occhi incontrarono ancora il fine viso di Gilberta. Egli ebbe l'impressione — non ne fu sicuro — di leggervi un freddo disprezzo.

CAPITOLO V

Un nuovo furto

Vi sono dei momenti nella vita in cui si sente il bisogno di arrestarsi un istante, allo stesso modo dei naviganti che, dopo aver attraversato oceani e costeggiato continenti, mettono le ancore per controllare gli strumenti, prima di riprendere la via del mare.

Da un po' di tempo, dall'ultima settimana soprattutto, Ivo Ramels era stato dominato dagli avvenimenti il cui rapido susseguirsi non gli aveva permesso di riflettere.

Ma quando fu solo nel suo studio del quartiere Chomet, si sentì oppresso da una profonda stanchezza e da un senso de scoraggiamento.

Egli non osava più porsi la domanda: «sono felice?». No, egli non era felice; lo era meno ancora di quando, solo nella vita, non aveva altro sostegno che i suoi lavori e i suoi [illegible]

Era ormai fidanzato a Martina Durand-Castin. I giornali ne avevano dato l'annuncio ufficiale, facendo notare ai gentili lettori che la [illegible] rina era la figlia del noto banchiere e che il fidanzato era uno scultore di talento e di grande avvenire.

Eppure, tutto ciò che gli sembrava prima un sogno irrealizzabile, lo lasciava triste, quantunque [illegible] raggiunto.

La causa di questo stato d'animo era dovuto, in gran parte, alla festa del fidanzamento, data dai Durand [illegible] festa dalla quale Ivo Ramels aveva portato l'impressione di [illegible] artificiale. Egli ripensava alle [illegible] e ai gesti di tutti, così poco [illegible] e specialmente ricordava le frasi del suocero che l'avevano ferito per la loro [illegible] indelicatezza e per la loro [illegible]

EATRI E CONCERTI

ristano e Isotta,, di Wagner al Teatro Verdi

ritorno dell'immortale capolavoro re e morte di Riccardo Wagner scene del Teatro Verdi è atteso stro pubblico con intensa impa. Gli innumerevoli amatori della wagneriana e gli entusiasti del no e Isotta» che son tanti anche città nostra, pregustano già la riudire, in un'edizione che tut ritenere degnissima, il mirabile o.

tore, dirette da quella geniale te tempra di musicista che è il Giuseppe Barone — interprete mo fra i più celebrati — pro infatti nel modo più soddisfa Anche della signora Maria Llacer) e del tenore Luiz Cassalda non) — già acclamati sulle eli scene in questa loro inter one — si dice un gran bene.

eressamento del pubblico si ma chiaramente attraverso all'alto degli abbonamenti e delle pre ni. Come noto, la prima rappre ne del «Tristano e Isotta» — d'apertura della breve ma at sima stagione lirica di Quare — avrà luogo la sera di sabato o.

Biglietteria Centrale informa che o d'abbonamento devono essere entro domani mercoledì. Nuovi menti si accetteranno fino alle di domani. Pure domani s'ini vendita dei posti di galleria e per la prima del «Tristano e ; giovedì quella dei palchi e di venerdì quelli per la prima di me Butterfly».

ata in onore di Ermete Zacconi

annunziato, stasera la recita etti è in onore di Ermete Zac quale interpreterà «Re Lear» in sei atti di Shakespeare. La ricerca di posti è indice del interessamento che questa reci suscitato nel pubblico. Stasera Zacconi riceverà gli omaggi pubblico suole tributare ai suoi tti. La recita principierà alle precise.

Paradiso sotto chiave,, al Teatro della Commedia

le commedie allegre del teatro quella rappresentata ieri sera della Commedia — «Il para so chiave» — è una delle più ti, non foss'altro per il contra rigida educazione bretone di la moglie di Pietro Fougerol, ccero, Fiorenzio, un «gaffeur» che caratterizza l'umorismo pa di un vecchio don Giovanni im te, accomodante e al tempo stes causa di tutte le complicazioni miche, compresa la rottura dei fra moglie e marito. Questi è espiatorio, dovendo subire un pplizio di Tantalo dinanzi a che non gli aprono... il para moglie, l'amante e la signora iata.

ata con colorito affiatamento, la piacque assai e divertì il nu pubblico, che applaudì gli in dopo ogni atto calorosamente e aperta il simpaticissimo Geri nzio). Sempre signorile nell'in azione del marito imbarazzato rese, vivace nelle sue astuzie di figliola equivoca la Micheluzzi, sua finzione la Dal Fabbro te la Nucci; a posto il Leoni, l'Alberti e tutti gli altri. martedì, alle 17 e alle 20.45 il voro si replica. Giovedì si darà tanza», la celebrata e amara dia di Sabatino Lopez.

XVI concerto versità Popolare - O. N. D.

ani alle 21, nella sala massima petuto, per l'Università Popola bel concerto organizzato dallo maestro Pardo per la Società armonici. I posti a sedere si nella Biglietteria Centrale; il è fuori abbonamento.

zione musicale scolastica. Stasera, raio, alle 18, nella sala massima colo Artistico (via del Coroneo la direzione del maestro Sa Dolzani e con la gentile coope del prof. Cesare Barison, si ter audizione musicale scolastica del magistrale «Giosuè Carducci» scuola complementare «Guid Sarà svolto il seguente program a) «Canto delle Crociate», secolo); b) «La fête de l'âne» (can sec. XI, con coro), Maria de coro; 2) a) «A l'entrata del (canto pop. del sec. XIII), Mayer e coro; b) «La Pasto sec. XIV (coro a tre voci); 3) «La (canto pop. del sec. XV), Mayer; 4) a) G. S. Bach: Pre ludio e fuga in re min. (per or prof. Salv. Dolzani); b) F. Men «Andante» (per organo, prof. ni); c) D. Zipoli: «Allegro» (per prof. S. Dolzani); 5) Corelli: (violino e organo), prof. Ce son; 6) a) R. Giovanelli: «Don piccolo madrigale a tre voci, b) A. Banchieri: «Balletto (dalla «Pazzia senile»), sec. a) P. L. da Palestrina: «Popu sec. XVI (coro a quattro vo A. Lotti: «Vero languores», sec. a tre voci); 8) a) A. Calda raggio di sol», prof. Lydia b) F. Durante: «Danza fan prof. Lydia Schwarz; 9) B. Mar tata dall'opera «Arianna», sec. prof. Schwarz, Fulvio Delpiero, attro voci). sarà formato da alunni e alun istituto magistrale.

al R. Yacht Club Adriaco. 1.o marzo, alle 21, avrà luogo Club Adriaco, il quarto con stagione, con la gentile coo dell'esimia cantante argentina Maria Pilar de Derungs, che sentire per l'ultima volta pri ritornare in America, della di pianista Ada Luzzatto e del mae ro Pardo. i consoci sono pregati di ri spettivamente alla Segreteria Tel. 3914.

Operette. Domani mercoledì al al Teatro della Commedia, daranno il consueto spet un lavoro brillante e uno gramma di varietà.

Il concerto al Circolo Artistico

Il concerto di ieri sera ebbe la nota aristocratica da Gastone Zuccoli, il nostro musicista e organista eminente che intrattenne il foltissimo uditorio raccolto nella sala maggiore con delle esecuzioni di musica di vari autori e con un lavoro da lui stesso composto. Provato in tutti gli stili, agile nel sorprenderne le bellezze segrete e di ridarle in armonia di linee, lo Zuccoli è pur sempre un artista di classica tempra. Ne fecero fede le interpretazioni di ieri sera, fossero esse d'un corale e d'un preludio e fuga di Bach o del «Natale» del Bossi o della fuga in do maggiore del Mendelssohn, ottenute con una poesia, un'accortezza di registratore, una limpidezza di disegno ammirevoli. L'organo s'arrese docile alla maestria d'un così esperto dominatore. Ne derivarono mescolanze di timbri elegantemente impiegate, e distacchi netti dei contrappunti, mentre un alito commosso involse e accese quelle musiche. Chiamato insistentemente al podio, il maestro Zuccoli fu fatto segno a una vibrata manifestazione in chiusa del suo brano «Mater dolorosa». E' una laude sacra, alla quale il compositore s'è accostato rispettando severamente il tono e il metro. Talchè la musica messa nel breve e preciso giro del settenario ne rispecchia con tutta fedeltà il carattere umile e popolaresco. Lo Zuccoli, aristocratico com'è, non corre però il rischio di rasentare la faciloneria. Ed è un godimento il seguire le brevi volute melodiche e, quando un luogo comune sembra inevitabile, trovarvi di contro un vezzo dell'armonia, una piega del canto, una finezza dello strumentale che abbelliscono la composizione e la mantengono interessante.

Il resto del programma fu sostenuto dall'orchestra e dal coro della Società dei Filarmonici, diretti dall'egregio maestro Gualtiero Pardo. Con un'orchestra di dilettanti, per quanto volonterosi e musicali, è cosa ben difficile il poter ottenere delle esecuzioni di grande rilievo. Questo non mancò sempre, fu anzi pronunciato nel «Notturno» del Martucci che mise nella migliore luce la falange istrumentale. Il concerto brandenburghese di Bach fu invece una esecuzione arrischiata nonostante la cura messavi dal maestro Pardo e dall'orchestra. Suonarono qui le parti di solista il prof. Franco Gulich (violinista), il professore Ernesto Nicoletti e il signor Ernesto Gruden. Del Grieg il maestro Pardo offerse un'esecuzione di slancio che permise anche di gustare le bellezze dell'opera. Soprattutto si fecero notare il soprano Speme Curiel, di delicata voce, il mezzosoprano Dalia Fortuni, ottima cantante di brunito timbro drammatico e il bene amalgamato coro di voci femminili. Sostenne il ripieno all'organo, con precisione, la giovane musicista Lidia Hermann.

V. L.

Domani il concerto si ripete per la Università Popolare.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 20.45: «Re Lear» (Serata in onore di Ermete Zacconi).
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Il paradiso sotto chiave» di Hennequin e Coolus.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Birichina, ma simpatica!» con Colleen Moore e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con B. Dove e L. Hughes e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Ridi pagliaccio!» con Lon Chaney e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Sotto la frusta» con Monte Blue e varietà.
Eden. Dalle 16: «L'uniforme di parata» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino).
Regina. Dalle 16: «La legge dell'amore» con Mary Philbin.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «La donna divina» con Greta Garbo.
Cine Edison. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Vienna danzante» con Lya Mara.
Cine Aurora (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «I tre moschettieri» con Douglas Fairbanks.
Novo Cine. Dalle 16: «Padre» con G. B. Warner.
Cine Royal. Dalle 16: «Una donna nel deserto» con Irene Rich.
Cine Galileo. Dalle 16: «La passione del deserto» con Elena Kurti.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Piccola madre russa» (Russia) con Marcella Albani.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Le più belle gambe di Berlino» con Ellen Richter.
Cinema Centrale. Dalle 16: «La birichina di New York» con M. De La Motte.
Cine Volta. Dalle 15.30: «L'ultimo porto» con Lia de Putti.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Arlecchino Re» con Wilma Banky e Ronald Colman.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Reticolati» con Pola Negri.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il Gaucho» con Douglas Fairbanks.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Moulin rouge» con Olga Tschechowa.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «La rosa di mezzanotte» con Lia de Putti.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Potenza del pugno» con Frank Merrol.
Cine Roiano. Dalle 16: «Ba-ta-clan» con Marcella Albani.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Nuove avventure dell'aiutante di bandiera».
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Notre dame de Paris» con Lon Chaney.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «L'aiutante di bandiera», autentico capolavoro.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 22, al Rouge et Noir. Serata speciale Cinzano. Grande cotillon.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, conferenza del prof. E. Flora su «Le dottrine economiche postclassiche». Domani alle 21 in sala Massima, XVI concerto (fuori abbonamento). Domani alle 20.30 in via Foscolo, conferenza del prof. A. Benedetti su «La fisica di Aristotele».

Società Ginnastica. Domani mercoledì i soci filodrammatici rappresenteranno la commedia in 4 atti «L'onore» di E. Sudermann. I posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19 presso la segreteria sociale.

Dopolavoro portuale. Il Consiglio direttivo è convocato mercoledì alle 20.30. Pure mercoledì alle 20.15 si convocherà il comitato feste.

Circolo Impiegati Bancari. Giovedì nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il solito trattenimento danzante. I soci che non hanno ancora rinnovato la tessera del Dopolavoro potranno farlo ancora fino al 28 corrente. Oggi alle 19 è aperta la biblioteca sociale.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 seduta del comitato feste. Alle 21 del Consiglio direttivo.

Circolo Esperantista. Questa sera, alle 20.30 VII assemblea generale ordinaria. Tutti i soci sono pregati di partecipare.

Artisi Amici. Il concerto organizzato dal comitato artistico di questa Associazione, che doveva aver luogo giovedì scorso e che fu rinviato causa il maltempo, si darà giovedì prossimo. Gl'inviti saranno diramati in tempo utile.

Sono state aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica; coloro che intendessero prenderví parte si rivolgano alla segreteria sociale, aperta seralmente dalle 19 alle 20.

G. E. «Stella Alpina». Si invitano tutti i soci in divisa per intervenire ai funerali della consocia Pina Tomaier. Ritrovo oggi alle 13.30 in piazza Vittorio Veneto.

A. E. «Tocai». Questa sera si raduna la Direzione alle 20.30 in bar Rossetti (Viale XX Settembre). Alle 21 i componenti di tiro

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 11, 13, 16; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10, mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 13, 15, 16; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 18, 184, 19, 154, 20; giovani coperta in I 1, 7, 10, 11, 12; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 5 bis, 6, 7, 8, 9; fuochisti 23, 25, 25, 26, 27; carbonai 12, 14, 17, 18, 21; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 44, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 12, 13, 14; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 febbraio 1929:

«Belvedere», Casablanca TSF; «Caprera», Sydney Radio; «Conte Rosso», Genova Radio ICB; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Pilsna», Napoli Radio IQH; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Keelung Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Taormina», Colon; «Tevere», Trieste Radio; «Venezia L.», Karachi Radio; «Viminale», Padaran; «Virgilio», Guayaquil; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

La Borsa di Trieste

febbraio	23	25	febbraio	23	25
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lussino	229½	229½
Cons. 5% Littorio	83.10	83.10	Martinol.	155	155
			Merid.	915	912
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Oceania	71	71
B. Tes. nov	94.75	94.75	Premuda	452	452
Dan.-Sava	241	241	Tripcovich	230	230
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tram	185	185
Comit	1464	1459	Ampelea	354	354
B. C. T.	544	544	Cant. Nav.	120	120½
Credito	860	860	Fram	91	91
B. It.-Br. A	500	500	Fin.-Cosul.	134	134
" " " B	500	500	Cem. Dal.	443	443
It. N. Cred.	586	582	Isonzo	66	66
B. Roma	118	118	Spalato	236	236
Cred. Pop.	297	297	Kerka	200	200
Generali	5855	5840	Sicmat	170	170
Assi Ital.	1200	1192½	SELVEG	500	500
Infortuni	3710	3720	S. T. El G.	70½	70½
Riun. A	2660	2660	Gas-Roma	864	863
Riun. B	2660	2660	Ilva	200	200
Sigorta	248	248	Intificio	453	453
Adria	133	133	Off. Nav.	80	80
Cosulich	154½	156	Pastificio	223½	223½
Nav. Dal.	190	190	Pilatura	122	122
Gerol.	380	380	St Dalmine	146	145½
Libera T.	166	166	St. Tecnico	268	268
Istria-Tr.	268	268	Terni	424	426
Lloyd T.	607	607			

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.67; Nuova York 19.05½; Francia 74.55; Belgio 265.50; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.75; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.40; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 296; Vienna 268.75; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.45; dollari 18.97; scellini 267; dinari 33.15; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 23-II: L. 368.06.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine, i prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor lig 9.30
marzo	—	—	655	655	—	—	665
maggio	—	—	650	650	—	—	660
luglio	—	—	645	645	—	—	655
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.12 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA POLA: 5.36 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 13.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.03 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA italiana, cuoche capaci, cameriera fina, tedesca, raccomandabilissima cameriera, bonne francese offro. Zeidler. Machiavelli 7. 34032 A

CAMERIERA fina, media età, pratica cucire, stirare, parla italiano, tedesco con buonissimi attestati e referenze offresi. Cassetta 11988 A Unione Pubblicità. 11988 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa, offresi. Slataper n. 26. 64329 A

CUOCA tutta giornata, piccola famiglia offresi. Cassetta 12065 A, Unione Pubblicità. 12065 A

DONNA cinquantenne offresi bambini, leggeri lavori casa, cucire, vitto, alloggio, senza paga. Indirizzo Piccolo. 33938 A

DONNA offresi assistenza ammalati. Cassetta 12066 A, Unione Pubblicità. 12066 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi a casa per bene dalle 8-15. Indirizzo Piccolo. 33970 A

RAGAZZA onesta offresi, pratica assistenza ammalati o cucina. Felice Venezian 23, pianoterra. 64133 A

SIGNORINA ottimi attestati offresi accudire bambini, altre faccende. Pretese minime. Cassetta 12059 A, Unione Pubblicità. 12059 A

VEDOVA offresi direttrice casa presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 64286 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare cercasi per piccola famiglia avente anche cameriera. Presentarsi soltanto con lunghi attestati Corso Garibaldi 2, II, dalle 8-10, 14-16. 64277 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, personale vario cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 34. 64335 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Trieste, Catania cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 34052 B

A. PRESTASERVIZI pratica cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 64267 B

BAMBINAIA perfetto italiano, con certificati, cercasi. Scrivere Fiorentino, Casella postale 529. 64309 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie cercansi, 30 posti disponibili. Slataper n. 26. 64330 B

CAMERIERE semplici, domestiche capaci, sottocuoca, ragazza cucina cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 34033 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi, buona paga. Piccolomini 4, porta 38. 64298 B

DOMESTICA brava, forte, sappia cucinare cercasi. Rossetti 8, IV, destra. 34013 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Non presentarsi senza attestati. Via Paduina 9, terzo, destra. 34021 B

DOMESTICA capace, buone referenze cercasi prontamente. Cologna 41, porta 11. 34054 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni certificati cercano coniugi. Piazza S. Francesco 1, II. 64301 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Rossetti 81. 64246 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7477 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Lazzaretto vecchio 45, Tolentino. 33990 B

DOMESTICA laboriosa, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Michele 35, porta 5. 7470 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente. Navali 36, suonare n. 6. 64320 B

DOMESTICA con attestati, sappia tutti lavori casa cercasi. Presentarsi alle 11 via Ghega 4, IV. 64287 B

DOMESTICA 30-40, tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 indirizzo Piccolo. 64265 B

FRIULANA tutto fare, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Piccardi 14, II, porta 15. 64310 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Foscolo 22, Saxida. 33998 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17. Giulia 82, V. 33965 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, stanze, stirare, cucire cercasi. Dopo ore 9 Torrebianca 25, porta 10. 64307 B

PRESTASERVIZI, ottimi attestati cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 1, V, Picha 34055 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cerca piccola famiglia, buona paga. Inutile presentarsi senza ottimi certificati S. Anastasio 16. 33986 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Monte 20 A. 64347 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici cercasi. Conti 15, terzo piano, sinistra. 33974 B

RAGAZZA dalle 8 alle 16 cercasi. Kandler 7, IV. 34019 B

RAGAZZA prestaservizi, con buone referenze cercasi. Presentarsi via Molingrande 11, secondo, dalle 9 alle 12. 64327 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Buona paga, escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 64356 B

RAGAZZETTA prestarvizi 16-17 anni cercasi. Via Moisè Luzzatto 6, porta 19. 33993 B

RAGAZZO buono e onesto cercasi. Macelleria Tiziani, S. Giusto 10, Trieste. 64355 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

COMMESSO in manifatture conoscenza sloveno, occuperebbesi prontamente anche in provincia. Cassetta 12075 C, Unione Pubblicità. 12075 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lunga pratica, offresi miti pretese. Cassetta 12087 C, Unione Pubblicità. 12087 C

CONTABILE corrispondente italiana, dattilografa, offresi ore serali o lavoro domicilio. Cassetta 12085 C, Unione Pubblicità. 12085 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, serbo-croato, stenodattilografo cerca posto presso qualche società commerciale, miti pretese. Cassetta 12077 C, Unione Pubblicità. 12077 C

DISTINTA signorina, desiderando apprendere l'arte culinaria offresi gratuitamente quale aiutante cuciniera presso fino ristorante o distintissima famiglia. Offerte cassetta 12084 C, Unione Pubblicità. 12084 C

GIOVANETTA 14-enne volonterosa offresi praticante ufficio. Cognizioni stenografia. Cassetta 12093 C, Unione Pubblicità. 12093 C

MODISTA lavorante 24-enne, offresi per lavoro giornaliero. Cassetta 12072 C, Unione Pubblicità. 12072 C

SIGNORA giovane offresi presso distinta famiglia quale sorvegliante bambini o per dama di compagnia. Offerte cassetta 12073 C, Unione Pubblicità. 12073 C

SIGNORA 25-enne educata conosce italiano, slovena cerca posto guardarobiera presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33987 C

SIGNORINA italiano, tedesco, attestati, referenze offresi per bambini per il pomeriggio. Cassetta 12034 C, Unione Pubblicità. 12034 C

SIGNORINA capace cucire, lavori casa, occuperebbesi a giornata. Via Imbriani 7, p. I, porta 12. 33984 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografia, offresi presso seria ditta. Cassetta 12089 C. Unione Pubblicità. 12089 C

SIGNORINA ottima famiglia, buona conoscenza italiano, francese, tedesco, inglese, stenodattilografia, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 12055 C. Unione Pubblicità. 12055 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante, confezionansi, prezzi ribassati. Ajour, plissè, punto inglese, rammendature stoffe, tutto in giornata. De Rosa, Carducci 9. Dirimpetto Caffè Dante. 34050 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lavori riparazioni. Recapito: Battisti 13. Lavaguanti. 64308 CC

MATERASSAIO suste, prezzi miti, anche domicilio, offresi. San Lazzaro 13, I Interno. 34018 CC

MONOGRAMMI mano, macchina, orlature biancheria alberghi, tende semplici, ricamate, eseguisconsi prezzi bassissimi. Carducci 9. De Rosa. 34049 CC

RADIO: montaggi, riparazioni, collaudi a prezzi modicissimi eseguisce Campos. Manzoni 18. 64161 CC

RICAMIFICIO Bellini 7. Monogrammi, attaccatura pizzi, stores, coltrinaggi, punto giorno. 64063 CC

SARTA biancheria uomo, assumo lavori pijama, in genere. Antonio Caccia 6, p. 11. 64289 CC

SARTA bravissima, confeziona subito magnifici vestiti passeggio, ballo, lire 30; tailleurs, mantelli ultimi modelli, 50. Zovenzoni 5, primo. 64349 CC

SARTA capace offresi soltanto pomeriggio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64263 CC

SARTA capacissima taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, anche giornata. Piazza S. Giovanni 4, IV. 64268 CC

SARTA donna capace, offresi anche giornata. Indirizzo al Piccolo. 34036 CC

SARTA modista, offresi famiglie signorili. Rizzi, Via Brunner 4. 34051 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE dattilografa, pratica ufficio, faccende casa, cercasi; darebbesi alloggio, vitto, 120 mensili iniziali. Indirizzo al Piccolo. 34060 D

APPRENDISTA barbiere e parrucchiera, capacissimi, cercansi. Via del Rivo N. 42. 12097 D

APPRENDISTI installatori, cercansi. F. Venezian 20. Caneva. 34053 D

CAPPELLAIO per lavorazione cappelli feltro, paglia, possibilmente parli tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 13-14: via Gatteri 29, III. Wolf. 33996 D

CHAUFFEUR ottime referenze, conoscenza inglese o tedesco, cercasi per posto fisso, adeguata retribuzione. Indirizzo Piccolo. 64325 D

CONDUTTORE spaccio vini, con cauzione, cercasi. Indirizzare offerte cassetta 12031 D, Unione Pubblicità. 12031 D

CORRISPONDENTE perf. francese, italiano, pratico ramo legnami, cerca primaria ditta Lubiana. Offerte Cassetta 11993 D Unione Pubblicità. 11993 D

DISEGNATORE edile, pratico, conoscenza architettura, prospettiva, cerco. Offerte cassetta 12096 D. Unione Pubblicità. 12096 D

GARZONA parrucchiera. Apprendista barbiere, cercansi. Settefontane 43. 34003 D

GARZONA e paganti sarta donna, cercansi. S. Nicolò 27, porta 9. 64278 D

GARZONA stiratrice, cerca stireria. Massimo D'Azeglio n. 11. 64366 D

GARZONE (due) per calzoni, cercansi. Baldinelli, Ferriera 43. 64242 D

GIOVANI e signorine per Trieste e provincia, facile lavoro, cercansi. Industria 5. (Negozio), ore 9-10. 64339 D

LAVAMACCHINE pratico, anziano, cercasi per posto fisso Garage. Referenze, pretese, cassetta 12090 D. Unione Pubblicità. 12090 D

LAVORANTE sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34017 D

MEZZO lavorante fabbro, cercasi. Via Media 14. 64297 D

OPERAI bandai e apprendisti, cercansi. Biasutti. Vasari 8. 33963 D

PORTINAI cercansi, pulitura stanze, pulitura cucina. Indirizzo Piccolo. 33972 D

RAGAZZA per Bar, bella presenza, cercasi. Settefontane 6. Lavori leggeri. 34056 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, per consegna merci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34024 D

RAGAZZO apprendista per ristorante. Ristorante Bolognese. Viale Regina Elena 7. 34003 D

RAGAZZO barbiere, cerca Robusin. Via Dante 7. 64293 D

RAGAZZO per vendita dolci in Cinematografo, cercasi. Via Settefontane 8. 34026 D

RAGAZZO pratico, cercasi per macelleria. Via P. Revoltella n. 24. 64259 D

RAGAZZO quattordicenne, conoscenza sloveno, cercasi negozio manifatture. Mazzini 41. 64346 D

RAGAZZO quindicenne, per pistoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34038 D

RICAMATRICE esatta, svelta, cercasi a giornata. Coloma 5, IV. 64332 D

SARTA bravissima per calzoni e gilet, cercasi. Via Risorta 10. 64276 D

SARTA biancheria, cerca garzona. Antonio Caccia 6, porta 11. 64250 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, possibilmente uso bagno, paraggi Stazione cercano distinti coniugi. Cassetta 12091 E Unione Pubblicità. 12091 E

MOBILIATA presso coniugi soli senza figli, cercasi. Scrivere fermo Posta sub «A. Sorgente». 64275 E

MOBILIATA, pulita, ingresso scale, cerco prontamente o primo marzo. Offerte cassetta 12067 E Unione Pubblicità. 12067 E

STANZA silenziosa, caffè, pranzo, cerca signore famiglia anziana. Offerte presso cassetta 12086 E Unione Pubblicità. 12086 E

STANZA vuota, piccolo comodo cucina, luce, centro, cerca signora sola. Offerte con prezzo cassetta 12092 E Unione Pubblicità. 12092 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE, affitta persona sola. Ventisettembre 59, III. 33980 F

A A. CAMERINO, affittasi. Fabio Severo 39, porta 9. 33973 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina o due persone, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 64240 F

A A. MOBILIATA con vitto, luce, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 64246 F

A A. MOBILIATA ariosa, massima pulizia, affittasi distinta persona. Orologio 4, III (piazza Unità). 95025 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Via Ginnastica 10, II. 34051 F

A A. MOBILIATA grande, luce, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 34057 F

A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. S. Michele 36, porta 6. 7470 F

A A. STANZA grande, signorile, bagno, telefono, vitto, comfort, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64274 F

A. CAMERE (2) vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64271 F

A. CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, prontamente. Via Udine 24, porta 11. 64241 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina e uso salotto, affittasi. Zanetti 2 porta 6 (angolo Coroneo). 64357 F

A. MOBILIATA, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 64257 F

A. MOBILIATA, soleggiata, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II, sinistra. 12098 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, pulitissima, affittasi distinto serio. Via A. Boccardi 5, III, porta 9 (vicino l'Hotel Savoia). 64314 F

A. MOBILIATA, luce, soleggiata, affitto prezzo mite. Fornace n. 1, porta 14 per piazza Sansovino. 33994 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente uno, due distinti. Udine 2, II, porta 11. 7474 F

A. STANZA grande, vuota, affittasi. Via Foscolo 27, porta 19. 64323 F

CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 13, III, destra. 64334 F

CAMERA, cucina, vuote, subaffittasi. Bezzoni n. 11, porta 15 (già S. Vito). 34034 F

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, luce, telefono, I piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 34007 F

CAMERA mobiliata, d'affittare. Via della Guardia 13, II, destra. 64292 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collotti si trova in VII pagina.

CAMERA due letti, ingresso libero, vicino Corso, affittasi uomini. Riborgo 34, secondo. 33962 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Istituto 34, porta 11. 34029 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, affittasi. Via Fabbrica n. 1, porta 9. 33957 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, lussuosa, affittasi signore solo. Toro 1, porta n. 6. 64303 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 34030 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi distinto. S. Francesco 31, terzo. 34015 F

CAMERA mobiliata 1 persona, affittasi. Via Università 13, mezzanino, sinistra. 33966 F

CAMERA vuota, grande e camerino per cucinare, affittasi a due persone sole. Rivolgersi deposito vini piazza Perugino 36. 33992 F

CAMERE vuote uso ufficio o abitazione, comodo cucina, altre mobiliate, pulite, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64363 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi prontamente signore. Istituto 34, terzo, destra. 34023 F

CAMERINO con letto, affittasi. Galilei 10, pianoterra, sinistra. 64296 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Timeus 6, III, destra (suonare tre volte). 34040 F

CAMERINO o camera mobiliata, affittasi prezzo conveniente. Navali 9, villa. 34058 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto, affittasi persona distinta presso coniugi. Raffineria 9, porta 15. 64302 F

LETTO, affittasi. Via Foscolo n. 18, pianoterra, sinistra. 33964 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Via Fabbri 4, III, p. 13. 7463 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, stanza pranzo, comodo cucina, centro, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64362 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Kandler 8, IV, destra. 34000 F

MATRIMONIALE, comfort, cucina, prontamente affittasi. Ireneo 6, porta 9. 64283 F

MATRIMONIALE, salotto, mobiliati, affittansi distinti. Torre bianca 21, porta 11. 12103 F

MATRIMONIALE, eventuale cucina, una piccola, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64351 F

MATRIMONIALE grande ,comodo cucina, affittasi distinti. Commerciale 26, I. 64261 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, affittasi. Sapone 5, II piano, scala sinistra. 33977 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina, presso coniugi soli, affittasi distintissimi. Cologna 23, porta 5. 33956 F

MATRIMONIALE, soleggiata, bellissima, comodo cucina, prezzo modico, per coniugi soli. Piazza Ospedale 4, porta 8. 64295 F

MOBILIATA bellissima, luce affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 64149 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. XXX Ottobre 16, porta 6. 33979 F

MOBILIATA, entrata libera, affittasi. Giacinto Gallina 4, Olivo. Visitare dalle 14 alle 16. 64323 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Geppa 16, porta 10. 34031 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi. Paraggi Giardino, Rapicio 4, porta 10. 64338 F

MOBILIATA, bagno, cederebbesi distintissimo, stabile. Cassetta 12062 F. 12062 F

MOBILIATA bella, luce, stufa, volendo comodità cucina, affittasi. Vittoria Colonna 8, I, sinistra. Paraggi S. Antonio vecchio. 64284 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente Via Udine 20, porta 10. 33967 F

MOBILIATA bene, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 8, I piano. 64311 F

MOBILIATA con salotto, ingresso libero, affittasi prontamente, distinto. Visitare 12-17 via Cologna 11, porta 5. 64264 F

MOBILIATA con vitto, bella, luce, affittasi prontamente distinto signore o signorina impiegata. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 34327 F

MOBILIATA, elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, Trattoria, mediatore Vitterio. 33938 F

MOBILIATA elegantissima, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III, porta 10. 34022 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Milano 14, I. 33959 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affitterebbesi signore impiegato. Bramante 2, terzo. 33982 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, affittasi persona distinta. Giustinelli 1, porta 11. 34041 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi due distinti. Arcata 16, porta 2, destra. 33991 F

MOBILIATA, lussuosa, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Risorta 10, I, sinistra. 33969 F

MOBILIATA, piccola, interna, luce, prezzo modico, affittasi. G. Rossini 10, terzo, sinistra. 33997 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, uno, due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 64291 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, volendo bagno, affittasi a distinto stabile. Via Vasari 8, porta 13. 64318 F

MOBILIATA, pulitissima, tranquilla, affitta distinta, 160. Capuano 14, porta 4. 7469 F

MOBILIATA, soleggiata bagno, affittasi a distinto o distinta. Viale Regina Elena 65, porta 9. 64321 F

MOBILIATA, soleggiata, una, due persone, senza cucina, affittasi. Volta 4, II, sinistra. 64264 F

MOBILIATA, vista al mare, affittasi. Via Economo N. 3, III piano, porta 24. 64251 F

STANZA bella affittasi a due amici. Battisti 19, II, destra. 64458 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via Sapone 5, I, destra. 64269 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Settefontane 41, porta 11; dalle 12 in poi. 00045 F

STANZA davanti, bellissima, affittasi presso persona sola, quasi ingresso libero. Via Coroneo 9 IV sinistra. 34004 F

STANZA elegantemente mobiliata, munita d'ogni comfort, affittasi. Visitare dalle ore 15-16. Piazza S. Giovanni 6, p. 27. 34009 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto, centro. Indirizzo al Piccolo. 64364 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 10, secondo d. 34018 F

STANZA ingresso scale, affittasi a distinto. Roma 30 III, sinistra. 34006 F

STANZA luce, bagno, affittasi a distinto serio. Boccardi 5, I, destra. 64317 F

STANZA matrimoniale, volendo cucina, affittasi presso persona sola. Commerciale N. 9 I, porta 34. 33985 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Imbriani N. 7, p. I, porta 12. 33903 F

STANZA mobiliata (escluso donne), affittasi. Ginnastica 18 II, porta 9. 34016 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Tiziano 2 III, porta 16. 33975 F

STANZA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Artisti 9, terzo, destra. 33976 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Rismondo N. 4, porta 10. 64358 F

STANZA soleggiata, elegante, affittasi prontamente a distinto. Piccardi 46, II, p. 9. 64294 F

STANZA magnifica, soleggiata, centralissima, vitto, affittasi. Cavana 13, porta 11. 7476 F

STANZA vuota bellissima, ingresso scale, primo piano, luce, eventualmente telefono, affittasi ufficio o seria ditta. Corso 45. 64312 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33961 F

STANZE due da letto, eventualmente anche salotto, bene mobiliate, uso bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64244 F

STANZE due vuote, per ambulatorio, ufficio, società, affittansi. Via S. Francesco 9, II, destra. 33960 F

STANZE due, telefono, per ufficio, posizione centrale, affittansi. Petronio. Via Machiavelli 9. 34059 F

STANZETTA affittasi impiegato. Indirizzo Piccolo. 64261 F

STANZETTA con vitto, pulizia vestiario, unico subinquilino, affittasi. Via Giulia 14 III, porta 15. 64333 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 34048 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; visitare dopopranzo. Gatteri 32 II, destra. 34005 F

STANZETTA affittasi onesto operaio, prezzo mite. Zonta 5, II. Witt. 64306 F

STANZINO mobiliato, arioso, volendo costo, affittasi prontamente. Via Foscolo 42 II. 12100 F

VITTO, frutta, dolce, vino, lire 8, ambiente fino. Ginnastica 41 II. Slocovich. 64300 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50

A A A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 12104 G

A A A A A A. AUTORIZZATI premiati Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76): Scuola elementare. Asilo. Scuole medie. Ragioneria! Licenza complementare. Doposcuola! Ripetizioni! Professori scuole regie! 64359 G

A A A A A. «AUDACE» (direttore René Enenkel, grandi referenze. Battisti 7, III). Doposcuola. Preparazione esami Scuole complementari, commerciali, tecniche, ginnasiali, magistrali. Pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Corso macchinisti. Battisti 7, terzo. 11893 G

A A A. DANZE novità, moderne, scena, adulti e bambini, imparerete con eleganza. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16-20. 11831 G

A A A. PIANOFORTE: inizio perfezionamento, professoressa Scherl-Tommasini. Via Battisti 7, terzo. 11123 G

A A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi. Ginnastica 45. 64176 G

A A. BALLARE Tango, Fox-trott, Walzer, imparerete in sole tre lezioni. Maestro Milui via S. Lucia 4. 11192 G

A A. CONTABILITA'. Stenografia. Apertura nuovi corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64361 G

A A. CORSO ammissioni scuole medie, pomeridiane: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64360 G

ACCADEMIA Danza, via S. Francesco N. 10: Imparetere subito a ballare. 33933 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1138 G

DATTILOGRAFIA: dodici lezioni dieci lire; singole una lira. Copisteria S. Nicolò 14. 64324 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 64247 G

LEZIONI violino impartisce maestra. Via Vasari 18 III, sinistra. 64305 G

MAESTRA insegna pianoforte e tedesco in 2 mesi, lire 30. Via Ginnastica 46, p. 6. 34028 G

RAGAZZO studierebbe violino, contraccambiando tedesco o pianoforte. Cassetta 12088 G Unione Pubblicità. 12088 G

UNIVERSITARIA dà ripetizioni materie ginnasiali. XX Settembre 43 I. 33971 G

VIOLINI (prestansi casa), compresa scuola dodici mensili; facilissimo moltissimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7482 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nome Arno, colore noce macchiato smarrito. S. Giovanni di Cisterna, Istria, Sanzin. 64147 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito domenica sera Caffè Transalpina o Cine Regina. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, via Galileo N. 1, Boietelli. 34061 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, 5 stanze, camerino, bagno, comfort, scambiasi con piccolo 2-3 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 64243 I

APPARTAMENTO 7 stanze, I piano, posizione centralissima, adatto uffici, medico o abitazione, affitto 6.800, causa partenza affittasi prontamente. Cassetta 12070 I Unione Pubblicità. 12070 I

BOTTEGA tre fori, via Genova 10, affittasi. Rivolgersi Strukel, via Dante 12. 64238 I

CAMERA e cucina, massimo ordine, comfort, affitto minimo scambio con 1 o 2 camere in più. Indirizzo Piccolo. 64252 I

CAMERA cucina, scambiasi eguale oppure camera con focolaio. Cristoforo Belli 4 II, interno. 64343 I

MAGAZZINETTO, luce, acqua, gas, 118 mensili, affittasi. Commerciale 29. 34001 I

MAGAZZINO ad uso negozio, presso il mercato di S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 43, negozio calzature. 34035 I

MAGAZZINO tettoia, centro, 460 metri, affittasi, qualunque industria. Slataper 12. 64336 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 64365 I

QUARTIERE due stanze, cucina, eventualmente camerino in più cerca piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 12076 I Unione Pubblicità. 12076 I

QUARTIERE due stanze, cucina, villa, affittasi mobiliato. Via S. Marco 13, porta 8. 33978 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 95824 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, 2 poggiuoli, posizione centrale, affitto mite, affittasi. Offerte Cassetta 12082 I Unione Pubblicità. 12082 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze, stanzino, tutto comfort, affitto modico, Corso Garibaldi, scambiasi con eguale centro, oppure campagna. Cassetta 12063 I Unione Pubblicità. 12063 I

QUARTIERE «Icam» 4 stanze, scambio con 3-4. Navali 36, suonare 6. 64319 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina modernissimo, affitto 118, più grandi, affittansi. Slataper 26. 64331 I

STALLO presso deposito legna-carboni, affittasi. Via Moisè Luzzatto 4. 64239 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, centro, signorile, 4 stanze, accessori, famiglia tre persone, alto magistrato, per maggio, cercasi. Avv. Morelli, Corte Appello. 64279 L

MAGAZZINO piccolo cercasi. Offerte Cassetta 12079 L Unione Pubblicità. 12079 L

QUARTIERE 3-4 camere, cucina, centro, cerco entro marzo. Indirizzo Piccolo. 64260 L

QUARTIERE 5 stanze, accessori, possibilmente riscaldamento centrale, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, affitto, indirizzare Cassetta 12083 L Unione Pubblicità. 12083 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina o eventualmente camera, cucina accessori, cercano sposi soli. Indicare condizioni, posizione: Cassetta 10938 L Unione Pubblicità. 10938 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, possibilmente in villa, con giardino, cercasi, scambiasi con eguale, centro. Scrivere Cassetta 12069 L Unione Pubblicità. 12069 L

UFFICIO mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 12079 L Unione Pubblicità. 12079 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A.VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M

BAGNO completo, busta posate, nuova, quadri, soprammobili diversi, vendonsi. Vianello Caterina 11. 34042 M

BAULE viaggio, solidissimo, vendesi qualunque prezzo. Stella 2, II, sinistra. 64313 M

BINOCCOLI due da teatro, occasione, 60. Rittmeyer 12, I, sinistra. 64341 M

CANE vero Fox regalasi a persona di cuore Via Ferriera 5, terzo. 7478 M

CARBURATORI Zenit, nuovissimi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 64326 M

CARRO pesante da un cavallo, occasione vendesi. S. Giovanni 1065. 64256 M

CASSAFORTE Wertheim, altra a scrittoio, scansie a vetrate, due grandi banchi con cassetti bottiglie, vendonsi. Piazza Tommaseo 4, magazzino. 64255 M

GRAMMOFONO straordinario, con dischi, vendesi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 600 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, altra famiglia, altra braccio calzolaio, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 34053 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi occasione. Largo Sartorio 5, IV, sin. 12101 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi anche a rate. Ginnastica 16, terzo. 64345 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Vidali 2, porta 10. 64299 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, lire 200. Beccherie 3, I. 7472 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, altra famiglia, vendo occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 64372 M

MACCHINA da scrivere nuova, marca Adler, vendesi. Indirizzo: Salone Centrale, via S. Anastasio 1. 64354 M

MOTORE elettrico 3 HP, a spazzole, vendesi occasione. Galvani 4 (osteria) dalle 1/ alle 15. 64344 M

POMPA centrifuga 100 ml. occasione, vendesi. Via Bosco 6, Snidersich. 34014 M

RADIO 8 valvole, mobile lusso, perfetto funzionamento, vendesi. Fabio Severo 66, pt. 33963 M

STAMPE antiche vendonsi, occasione. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 64342 M

SUSTE metalliche due, lettino ottone, nuovo, vendo. Corridoni 4, officina. 7480 M

TAILLEUR scuro guarnito pelo, media statura e soprabito grigio inglese, moderno, quasi nuovo, vendonsi prezzo irrisorio causa lutto. Via Roma 23, porta 12. 64253 M

TAPPETI persiani, vasi, bronzi giapponesi, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 34045 M

VICTROLA lussuoso originale appena arrivato vendesi buona occasione. Barcola-Riviera 150. 64098 M

VIOLINO vendesi, occasione. Vasari 18, III sinistra. 64304 M

VIOLINO vecchio, completo, vendesi, favorevole occasione. Valdirivo 15, porta 6. 64395 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A, GRAMMATICHE Berlitz, Sauer ecc., recenti, acquista libreria via Battisti 10. 64018 N

CORTINAGGI diverse finestre, purchè in ottimo stato, acquisterei. Serio, via Gallina 3-I. 64266 N

MACININO elettrico per caffè acquisterei se prezzo d'occasione. Cassetta 12078 N Unione Pubblicità. 12078 N

SKUNKS nero, guarnitura, acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 12058 N Unione Pubblicità. 12058 N

VASCA per lavare bottiglie cercasi. Offerte Kallenbrunner, via Arcata 14. 64272 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 6 NN

AAA. BIBLIOTECA, credenza, vendonsi occasione. Carpison 16, III. 64270 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, perfettissima, divano, vendonsi irrisoriamente traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 64315 NN

CAMERA lussuosissima, porte piene, nuova, vendo sotto metà prezzo, causa partenza. Istituto 37 a, porta 2, dirimpetto 46. 7483 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi giornata metà prezzo. Slataper 12, magazzino. 64337 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, con psiche, qualunque prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 34025 NN

CAMERA matrimoniale stile vecchio, completissima, vendesi. Corti n. I, I, sinistra. 64350 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, completa, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 33989 NN

CAMERA matrimoniale con porte piene, lussuosa, vendo occasione. Via Giorgio Vasari n. 6, porta 12. 7481 NN

CAMERA matrimoniale 1200, cucina 640, suste 55, materassi lanetta 65, letti 120, nuovi, vendo. Fonderia 10. 34046 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi prezzo basso. Timeus 7-I, destra. 64262 NN

CAMERE matrimoniali e da pranzo, studi, ecc. svendonsi a prezzi di costo. Brod, Venezian 7. 64348 NN

CLUBS pelle, poltrone singole, sedie, tavolini, cucine, librerie, scrivanie, attaccapanni, mobili singoli, prezzi occasione. Steiner via Geppa 16. 3247 NN

CREDENZA pranzo, marmo, occasione 300. Rittmeyer 12-I, sinistra. 64340 NN

CUCINA bianca, marmi, nuova, occasione vendesi. Bramante 8-I. sinistra. 33999 NN

CUCINA, salotto, seminuovi, compero subito se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 64280 NN

CUCINE signorili, facilitazioni pagamento, camera matrimoniale Rinascimento, come nuova, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 34010 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 64332 NN

DIVANO velluto splendido, altro divanoletto vendonsi anche singoli pezzi. Petrarca 7.IV. 33981 NN

OCCASIONE. 25 camere letto vendonsi prezzo Stralcio. Turk, Battisti 12. Attenzione al numero. Pregasi visitare per persuadersi. 1000 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lamberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 15. 12420 NN

PIANINO nero, perfetto, tedesco, lire 2200, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO tedesco, incrociato, tre pedali, vendesi 2900. Via Commerciale 13, secondo. 12099 NN

PIANINO nero perfetto, tedesco, lire 2200, mezzacoda 1600 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANO tedesco, perfettissimo, nero, cortissimo, vendesi prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 64249 NN

SALOTTINI due, vendonsi giornata, prezzo occasione. Piazza Goldoni 12, III, sinistra (entrata portone rivendita giornali). 33919 NN

SALOTTO lussuoso, intarsiato madreperla, 12 pezzi, vendesi partendo. Indirizzo Piccolo. 64248 NN

STANZA matrimoniale e mobili usati vendonsi. Ginnastica 35-IV, sinistra, dalle 14-18. 34039 NN

STANZA da pranzo massiccia, 2 buffets, 1 tavolo, 6 sedie vera pelle, 1 divano, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33988 NN

STANZA pranzo, salotto, scrivania Mohovich, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 34043 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

MACCHINE cucire, ricamare, macchine per maglieria Dubied, grandioso assortimento, vendonsi ratealmente. Liaci, S. Lazzaro 10. 64356 O

ROTTAMI ferro, metalli e macchinari demolire, acquistansi. Via Fonderia 6. 64282 O

SCARTI archivio, libri, rottami metalli, ferro, stracci, prezzi altissimi acquista Antonioli, Maiolica 14. 34002 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

AGENTI cercansi per calcolatrice tedesca, economicissima, grande attualità. Polescki, Hotel Vanoli, Trieste. 12074 P

AGENTI regionali pratici per ingrandimento fotografie, buona provvigione, cercansi. Scrivere sub «Convenienza», Pubblicità Molesini Gorizia. 633 P

PIAZZISTA bene introdotto presso clientela fornai, cercasi da ditta rappresentante primarissimi molini largamente conosciuti piazza. Esigesi moralità ineccepibile, assoluta serietà. Corrispondesi stipendio mensile e provvigione. Offerte Cassetta 11739 P Unione Pubblicità. 11739 P

PIAZZISTA per vendita manifatture a privati, cercasi. Presentarsi via Bosco 17. 34047 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa Nestor, quasi nuova, vendesi occasione. Vianello, Caterina 11. 34044 Q

CAMION portata 20-25 quintali, usato ma ottime condizioni, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12018 Q Unione Pubblicità. 12018 Q

FIAT 501, ripassata, efficientissima, verniciata, vendesi. Garage Ceirano, Palladio 7. 33995 Q

MOTOCICLETTA Frera vendesi oppure scambiasi con grammofono valigia. Crosada 13, barbiere. 7471 Q

OCCASIONISSIME: torpedi 509, Ansaldo, Saba, Bianchi, Berline 509, 503; Coupè 510, siluro 501, taxi 1, vendonsi. Carducci 18, Benetti Grandi. 64288 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

AZIENDA vinicola con stanza letto completa, quasi nuova, vendesi o cedesi causa partenza. Caffè Venezia, viale XX Settembre. 64273 R

CAFFE' popolare o latteria con vendita caffè, licenza cercasi. Offerte Cassetta 11972 R Unione Pubblicità. 11972 R

CALZOLERIA ottima occasione, buona clientela, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 34062 R

CAPITALE minimo per sostituzione socio uscente stabilimento industriale, cercasi. Cassetta 12068 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili vendesi. Trionfo 3. 64250 R

STABILIMENTO farmaceutico con annessa farmacia, specialità proprie, viaggiatore Italia centrale, esportazioni estero, lavoro circa un milione e 200 mila annue, triplicabili, posizione centralissima, cedesi Roma con o senza locali. Ottimo affare individuale o per anonima. Reddito cospicuo. Impiego sicuro denaro. Cassetta 12095 R Unione Pubblicità. 12095 R

20.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, interessi 7 percento in poi. Compravendite stabili e villini. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 17, telef. 7992. 7479 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

COMPRAVENDITE stabili, ville, casette. Mutui. Eccezionali occasioni. Palma, Caffè Negozianti. 64316 S

VILLETTA tre stanze grandi, accessori, giardino, 66.000 metà cassa, resto convenirsi, vendonsi. Telefonare 88-62. 31970 S

VILLINO 10 vani, terrazza, garage, giardino, acqua, luce, gas, confinante villa Tripcovich, Gretta 167, vendesi. Informazioni Markel, Guardiella Cilino 47-I. 64039 S

VILLINO città, 6 locali, comfort, garage, vendesi 98.000. Cassetta 1948 S Unione Pubblicità. 11948 S

Diversi

cent 70 la parola Minimo L 7.— V

EMORROIDI curansi radicalmente con Pillole purgative antiemorroidali Giacomini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. 1943 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 34020 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 10350 V

Dopo brevi sofferenze, nell'età di 76 anni, si spegneva ieri mattina la laboriosa esistenza di

GIACOMO STOLFA

Affranti dal dolore, la moglie LUIGIA con le figlie ANITA ved. TILOTTA, PALMA in COVI, MINNYE e NELLA, il genero FRANCO COVI, il nipotino SUSY ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla propria casa N. 4 di via Francesco Domenico Guerrazzi.

Trieste, 26 febbraio 1929.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro che in varie guise vorranno rendere tributo d'omaggio alla memoria del caro Estinto.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Domenica all'alba, rese la sua bell'[anima] a Dio

EUGENIA BANDEL

Profondamente addolorati, il marito ... SEPPE, i figli CARMEN in LORCET ... BERTO, DINORA e ANITA, il genero ... GIO, in unione agli altri congiunti danno la dolorosa partecipazione.

I funerali dell'amata Estinta ebbero luogo ieri in forma privatissima.

Trieste, 26 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III ...

I genitori **GUIDO MRACH** e ... **LIA PREZIOSO** partecipano la ... della loro adorata figlia

LIDIA MRACH

avvenuta in Bergamo il 20 cor...

Milano, 23 febbraio 1929.

Profondamente addolorati, i figli, la cognata e i nipoti, partecipano a quanti lo conobbero e stimarono, che addì 22 febbraio si spense, pochi giorni dopo la morte del fratello, il signor

cav. Tito de Pöltl

Ispettore superiore della Meridionale in r.

Per volontà del Defunto la presente viene pubblicata a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 26 febbraio 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Questa mattina, dopo lunghe sofferenze, fu rapita all'effetto dei suoi cari, a soli 8 anni,

ANNA GHERSENTICH

Straziati da indicibile dolore, ne danno parte, agli amici e conoscenti, i desolati genitori **PIETRO** e **MARIA**, gli zii, le zie e i parenti tutti.

I funerali della diletta estinta seguiranno martedì ... corrente, ad ore 15, partendo dalla via Ponziana N. 3. La cara salma verrà, a suo tempo, tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La **Ditta Schröder & Co. Succ.** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo benemerito impiegato

VILLIBALDO SCHOTT

avvenuta oggi.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Oggi nel pomeriggio si spegneva serenamente

GIOVANNA PIEROBON

Ne danno il triste annuncio il fratello **ROCCO**, le sorelle **LINA in BARTOLE, CORINNA in SILBER**, e i nipoti.

Pirano, 25 febbraio 1929 - VII.

Sabato 23 febbraio si spense serenamente, dopo lunga malattia,

Alfredo de Domazetovich

Profondamente addolorati, i genitori, i fratelli **VITTORIO** e consorte **MERI DEPANGHER-MANZINI, RANIERI**, le sorelle **IRMA** col marito **FRANCESCO SABA, RENATA** e nipotini ne danno il triste annunzio agli altri congiunti ed a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 25 febbraio.

Chersano, 24 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

VILLIBALDO SCHOTT

spirò questa mane, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la sorella **CLEMENTINA ved. PASTOR**, che in unione alle congiunte famiglie **SCHOTT, PASTOR, STOCK, BENEDETTICH, FATUR** e **SERRA**, ne dà il triste annuncio agli amici conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 14, da Pendice Scoglietto N. 18.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Domenica alle 12.30, dopo brevissime sofferenze, circondata dai suoi cari, spirava serenamente la nostra adorata mamma, suocera e nonna

GIUSTINA PIPPA

I desolati figli **CARLO, GIOCONDA in QUARGNALI, GEMMA ved. CERNIVANI, AURELIA in CLUN, IDA in LONZAR, OFELIA in NABERGOI, IRENEO**, i generi, la nuora **MARIA**, i nipoti, la congiunta famiglia **BEORCHIA** e parenti tutti, partecipano la ferale notizia.

I funerali dell'amata Estinta, seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via S. Marco N. 28.

Trieste, li 26 febbraio 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Questa mane dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

GIOVANNI PESCHITZ

Maestro di camera al Lloyd Triestino in r.

Le dolenti famiglie **PESCHITZ, PETRONIO, ARASSI, MARCENARO, CAPELLO**, ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 26 corr., alle ore ... partendo dalla casa N. 17 di Corso Garibaldi.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze spirò venerdì 22 corrente

Carolina ved. Titz

Con indicibile dolore, il figlio **CARLO** e la figlia **MERY ved. RADOS**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della defunta, si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altra guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo marito e zio

GIOVANNI

Un grazie speciale vada all'esimio dott. Demetrio Giorgacopulo che usò tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza per strapparlo alla morte, ai M. R. Padri Missionari del Sacro Cuore di Maria ed alle M. R. Ancelle della Carità del Sanatorio di via Domenico Rossetti.

La Santa Messa in suffragio dell'anima del nostro caro Estinto seguirà mercoledì 27 corrente, alle ore 7, nella chiesa di via S. Anastasio N. 14.

Famiglie: SCOPINICH e HOMA

Nelle prime ore del mattino, dopo lungo soffrire, moriva ... confortata dalla S. Religione

Rosa de Almerigotti

Con l'animo straziato la madre **AGNESE nata de MANZINI**, le sorelle **ELENA**, con il marito **MARIO MARCOLINI, TINA** e ... fratello **FRANCESCO** con la moglie **NILDE SPINELLI**, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente alle 10.

Capodistria, li 25 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

La sottoscritta, compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del suo indimenticabile amico

Federico Kühn

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Famiglia PIETRO BUCHACHER

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia pubblicamente tutti coloro che vollero dimostrare tanto affetto durante la lunga malattia e fino alla morte al suo adorato

GIANNI

e segnatamente le spett. famiglie Polacco. Un grazie speciale vada all'esimio medico dott. Radin il quale con le assidue cure e con tutti i mezzi che la scienza offre fece tutto il possibile per strapparlo alla morte. E' tanto grata pure alla Direzione del Ricreatorio Comunale «Enrico Toti» ed al suo presidente che assieme ad una squadra di Balilla e Piccole Italiane, vollero onorare il suo allievo ai funerali.

FAMIGLIA INDRIGO

Stamane dopo lunghissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione cessava di vivere il nostro adorato

Attilio Millo (Millovaz)

Maestro

Addoloratissimi i genitori **ANTONIO** e **ELEONORA** nata **RE...NIS**, le sorelle **MARIA, AMELIA, ELDA** ed il fratello **GUIDO** dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 26 corrente nel pomeriggio.

Cittanova d'Istria, 25 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

NICOLO' PISCHIANZ

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia, circondato dai suoi cari, lasciando nel dolore la sorella, la cognata, i nipoti ed altri congiunti, che ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 27 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 797 di Roiano - Case sparse.

Trieste, li 25 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Alla nostra spett. Clientela, a tutti gli amici e conoscenti, ai nostri dipendenti che in vari modi vollero onorare la memoria del nostro caro defunto fratello, esterniamo un doveroso ringraziamento.

Un grazie di cuore pure alla Direzione dell'Oratorio Salesiano, ai rev.mi sacerdoti tutti, alle varie sezioni che lo compongono, ai cari e buoni giovani e ai ragazzi tutti, che in modi così cordiali cercarono di lenire il nostro dolore, vada pure il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine.

CARLO e FRANCESCA SCHNORR

All'alba d'oggi si spegneva la nobile esistenza di

VINCENZO PIBROUZ (PIBRONI)

Affranti dal dolore, la consorte **MARIA**, unitamente ai figli **RE...NATO, PIERO, MERY in GERMANI, RITA in SCHEIDLER, VITTORIO** e gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 2... corrente ad ore 14.45, partendo il convoglio dalla Strada di Guardiella N. ... (Boschetto).

Trieste, 25 febbraio 1929 - VII.

Famiglie: PIBRONI - de JURCO - GERMANI - SCHEIDLER

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Profondamente addolorata partecipo ai parenti, amici e conoscenti che il mio amatissimo marito

ERNESTO FURLANI

colto da subita morte è ieri scomparso alle ore 21.

Velaluka (Dalmazia), 7 febbraio 1929.

CATERINA FURLANI
consorte

AMALIA ved. FLAK nata RITTNER

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **VALERIA in TESTA** (assente), **GUIDO, OTELLO, IDA in BASCHIERA, ARGIA, INES in PRELZ**, i generi **GIULIO, UMBERTO, LUIGI**, le nuore **ELISABETTA** e **IDA**, i nipoti e parenti tutti partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi martedì 26 corrente, alle ore 14.30, dalla via S. Maurizio N.o 10.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

A quanti con gentile e pietoso pensiero in vari modo vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima al loro caro ed indimenticabile

ESTINTO

le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono i loro più sentiti ringraziamenti.

Famiglie:
GIUSEPPE SANDRI, SELINGHER e VENTURINI

LUIGIA ved. SGUBINI

spirava dopo brevi sofferenze, il 22 corrente, munita dei conforti religiosi.

Profondamente costernati i figli **GUIDO** con la moglie **IDA**, **ROBERTO** con la moglie **EUGENIA**, unitamente ai nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali ebbero luogo ieri 24 corrente in forma strettamente familiare.

Trieste, 25 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CARLO GUSTIN

rapito da crudel destino, cessava di vivere domenica sera, lasciando nel dolore la consorte **MARIA**, il figlio **MARCELLO**, il fratello e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 26 corr., alle ore 14, partendo dalla cappella civ. dell'Ospedale R. E.

Trieste, li 25 febbraio 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro adorato Estinto

ANTONIO BOLLE

Un grazie speciale vada alla Società Agraria di Trieste ed al suo segretario signor Oblach ed alla Società Bandistica di Triestenico.

Famiglie: BOLLE e CETIN

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere il loro tributo di affetto e di cordoglio alla nostra dilettissima

Paolina Verdoglia nata de Petris

Perenne riconoscenza serberemo all'egregio medico dott. Alberto **Facchin** che per il corso della sua lunga malattia la sostenne con tutte le cure della scienza e di un cuore paterno.

Famiglie: VERDOGLIA - de PETRIS